PROCURA DEL RE * TRIESTE

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 32.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. ... — semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 21 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1960

Inizio d'offensiva americana contro l'Europa

Accuse alla Francia e pressioni per la limitazione degli armamenti

Risentite repliche francesi

alle affermazioni dell'ambasciatore Houghton

PARIGI, 20

I giudizi contenuti nel rapporto dell'ambasciatore americano a Londra, Houghton, hanno prodotto una penosa impressione, e se nelle sfere ufficiali si osserva un grande comprensibile riserbo, nei circoli politici, per contro, non si dissimula un vivo malumore e si qualifica il rapporto diffamatorio per la Francia ed Inghilterra, la sua pubblicazione un atto scorretto contrario alle regole più elementari per la diplomazia.

«E' accaduto a Washington — scrive il *Journal des Debats* — un fatto altrettanto sorprendente quanto spiacevole. I giornalisti americani hanno ricevuto comunicazione dalle alte sfere della sostanza del rapporto che Houghton, ambasciatore a Londra, attualmente in congedo negli Stati Uniti, ha rimesso a Coolidge e al segretario di Stato, Kellog, sulla situazione generale europea. Ora questo rapporto contiene delle affermazioni non solo scortesi, ma diffamatorie contro la politica francese ed i circoli ufficiali inglesi.»

Retroscena finanziari della campagna

Una volta ribattute ad una ad una le affermazioni del Houghton, il *Journal des Debats* conclude:

«Sfortunatamente dietro Houghton vi sono degli uomini rudi, calcolatori, di volontà determinata. Essi ci accusano di sfuggire all'esecuzione del Trattato di Versailles e del Covenant. Essi che hanno fatto ripudiare al Senato il Trattato di Versailles, il Covenant e il patto di sicurezza, vogliono stabilire una tutela sull'Europa. Al contrario di ciò che accadde nel decimottavo secolo, essi cercano delle colonie al di qua dell'Atlantico, colonie sotto forma di vassallaggio finanziario. Dopo essersi arricchiti durante la guerra, con le economie di varie generazioni di europei laboriosi, in maniera tale da non trovare più nel loro paese come impiegare l'oro mondiale accumulato nelle proprie casse, essi pretendono di fare fruttare qui dai noi l'oro che abbiamo dovuto esportare in America, per farci pagare ai prezzi che ci fissavano, le materie prime ed i prodotti indispensabili alla nostra difesa. Con lo stesso metodo essi insistono sul pagamento rapido dei nostri debiti di guerra. Essi manifestano anzi delle rivendicazioni.

Washington intanto, compreso forse di aver commesso una «gaffe», tenta di correre ai ripari.»

Il Dipartimento di Stato — dice infatti una nota, che è su per giù dello stesso tenore di un altro comunicato dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, all'*Agenzia Havas* — dichiara ufficialmente che nè Houghton, nè Gibson, ministro degli Stati Uniti a Berna, hanno divulgato un qualsiasi documento rispondente alla natura delle loro relazioni al Presidente o al segretario di Stato.»

Questo comunicato fa seguito alle pretese dichiarazioni che circolarono giovedì e venerdì nella stampa americana, dichiarazioni che riferivano le vedute di detti diplomatici sulla situazione europea e sulla prospettiva di disarmo. Nell'assenza del Presidente è impossibile ottenere un commento ufficiale, ma nulla finora permette di scrivere che egli abbia cambiato di vedute intorno alla Conferenza preparatoria del disarmo.»

Ma, come si vede, gli Stati Uniti non sembrano affatto smentire il contenuto dei rapporti in parola.

Intervento attivo per il disarmo

Un telegramma dell'*United Presse* dalla capitale americana, informa d'altra parte che le conversazioni da parte della Società delle Nazioni, della Conferenza preparatoria del disarmo per il 17 maggio, non hanno attenuato il pessimismo di Washington per ciò che riguarda gli affari europei.

Ufficialmente tali conversazioni sono interpretate come un tentativo destinato a salvare le apparenze per la Lega delle Nazioni e gli alti funzionari sono, infatti, convinti che non vi sarebbe alcuna prospettiva di disarmo effettivo in un prossimo avvenire, e che la Lega delle Nazioni sarebbe divenuta lo schermo che nasconde la vecchia lotta per l'equilibrio delle potenze.

Il 17 maggio costituirà probabilmente una prova decisiva per la Società delle Nazioni almeno per ciò che concerne gli Stati Uniti. Quel giorno, infatti, comincerà a Ginevra non solo la sessione della Conferenza preparatoria del disarmo, ma anche quella della Conferenza economica, ove Young assisterà a quest'ultima in qualità di esperto americano, ma senza nessuna investitura ufficiale.

Lo stesso accadrà per i delegati americani alla Conferenza del disarmo. Questi non saranno che degli osservatori, ma si crede tuttavia che non esiteranno ad esporre diplomaticamente il punto di vista degli Stati Uniti, specialmente se constateranno che tra i partecipanti alla Conferenza ci è malafede. Il Governo americano d'altra parte eserciterà per mezzo dei propri osservatori ufficiali una pressione, per ottenere un accordo definitivo per la limitazione degli armamenti.

Secondo le autorità del Dipartimento del Commercio, la situazione dell'Europa non modifica le relazioni economiche degli Stati Uniti col vecchio continente. Può accadere che i collocamenti americani di capitali per l'Europa, siano per il momento diminuiti, ma in generale i prestiti in favore delle industrie europee non sarebbero colpiti. Questa osservazione — sempre secondo il telegramma — è soprattutto fondata sul fatto che la domanda di prestiti interni è attualmente in decrescenza, e che è necessario trovare dei collocamenti per le economie americane.

Inusitato linguaggio diplomatico

Rimproveri di debolezza all'Inghilterra

LONDRA, 20

Secondo le ultime notizie giunte da New York, la nuova politica europea degli Stati Uniti resta nell'incertezza, anche a causa dell'impossibilità di prendere qualsiasi decisione, data l'assenza da Washington del Presidente Coolidge, colpito, come è noto, da grave lutto per la morte del padre.

L'impressione a Londra è, che si sia alla vigilia di un mutamento della politica americana, perchè non si ricorda un precedente come quello odierno delle comunicazioni alla stampa della parte sostanziale di rapporti segreti e confidenziali di ambasciatori. Le opinioni espresse al Presidente della Repubblica dal signor Houghton, ambasciatore americano a Londra, e dal signor Gibson, ministro americano a Berna, sono state infatti pubblicate dai giornali americani, e contengono fiere critiche alle potenze europee nella loro azione isolata e collettiva, per la quale vengono giudicate responsabili della presente situazione, considerata assai grave.

Questa rottura della correttezza diplomatica, proveniente da un Governo come quello americano, pieno di riguardi, viene ritenuta a Londra come un indizio della volontà della Casa Bianca di influire moralmente sull'Europa. Il rinvio della Conferenza preliminare del disarmo e la proposta di abbinare il disarmo navale con quello terrestre, fornirebbero all'America la conferma di questo atteggiamento antiamericano e antibritannico delle maggiori potenze continentali. Quanto alla politica inglese, essa sarebbe considerata sincera e pacifica, ma anche debole e mal diretta, e troppo servile verso il continente e, specialmente, sotto la influenza francese.

Questi sarebbero gli argomenti piuttosto semplicisti su cui si basa l'azione americana, come è dato desumere dai commenti della stampa di New York qui riprodotti. I democratici, che sono stati più favorevoli dei seguaci di Coolidge verso l'Alta Corte internazionale di Giustizia e verso la Società delle Nazioni, non si dichiarano scoraggiati. Si riconosce tuttavia che, poichè le elezioni per il Congresso americano avranno luogo proprio in settembre, in un'epoca cioè assai imbarazzante, il Governo si troverà nella necessità di mantenersi in una linea di massimo riserbo fino allora, evitando impegni verso l'Europa, in attesa che la questione ginevrina sia chiarita.

La tesi che raccoglie il maggior consenso, è quella della *New York Post*, che cioè, gli Stati Uniti non daranno mai aiuto all'Europa, se non dietro invito di questa, come è avvenuto sempre nel passato.

Intanto si sviluppa allarmante la polemica americana, sulla curiosa richiesta di risarcimento dei danni del blocco inglese al commercio americano durante gli anni di neutralità. Maggiori particolari a disposizione, confermano che il Governo americano ha realmente l'intenzione di discutere la questione con l'Inghilterra, nonostante la vivace reazione di tutta la stampa inglese, che indica come le relazioni già cordiali fra i due paesi, siano veramente minacciate di peggioramento. La questione fu già oggetto di reclami americani; ma quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, si reputò giusto l'abbandono di questi, e si credette unanimemente che il Governo degli Stati Uniti stesso avrebbe pensato a risarcire i danni subiti dai propri connazionali per effetto delle prime misure di guerra. Più tardi a Londra l'argomento fu discusso non ufficialmente, e le discussioni non presero mai forma scritta, ma si finì col giungere ad un accordo da «gentlemen» tra i rappresentanti americani e inglesi, per cui l'affare fu dichiarato chiuso per quanto riguarda il Governo inglese, e in Inghilterra nessuno avrebbe mai potuto credere che esso fosse riaperto un giorno dall'America.

Le divergenze per gli armamenti navali

e il programma di costruzioni dell'Italia

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* si occupa largamente del nuovo programma delle costruzioni navali, ed a proposito dell'intervista concessa dal sottosegretario alla Marina, ammiraglio Sirianni, alla *Chicago Tribune*, scrive:

«Per quanto l'on. Mussolini abbia, e giustamente, affermato che anche in questioni militari la finanza è tutto, poichè fino a quando essa è salva, tutto si salva, mentre quando essa crolla tutto crolla, è però evidente che un programma navale non potrebbe ispirarsi soltanto a ragioni finanziarie. Piuttosto che spendere male, meglio varrebbe non spendere.

La realtà invece è, che contro la teoria delle flotte composte di grandi navi, militano oggi gravi ragioni tecniche; tanto ciò è vero che anche in nazioni, per le quali le preoccupazioni finanziarie non esistono o sono di poco conto, come gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la polemica è vivissima tra i fautori dei «Capital ships» e quelli del naviglio sottile, e delle ragioni tecniche, la principale è quella che le «dreadnoughts» dotate di straordinaria potenza offensiva, non sono invece capaci di altrettanti poteri difensivi, cioè di resistenza proporzionata alla crescente e sempre più pericolosa offesa che contro esse possono avventare i sommergibili dal basso ed i velivoli dall'alto. Bisognerebbe passarla tutta di corazzatura o suddividerla in numerosi compartimenti, sicchè l'offesa arrecata ad uno di essi non sia sentita da tutta la nave nel suo complesso. Si arriverebbe così ad un tonnellaggio dinamico di 80.000 tonnellate, di cui si è già parlato da qualche tecnico all'estero, ma anche con ciò non si riuscirebbe, ad esempio, a garantire la nave dal nuvolo di gas asfissianti che i velivoli con opportuno lancio di bombe possono determinare su di essi. Quale pericolo per i grossi colossi marini rappresenti il naviglio sommergibile, è provato dal fatto che è appunto la Marina dotata dei «capital ships», e specialmente poi quella inglese, che vorrebbero bandito l'uso del sommergibile nella guerra navale e, quindi, nella composizione della flotta.

«Il tentativo fu fatto nella nota Conferenza di Washington, ma ad esso non si piegarono, ed è da presumersi che non si piegheranno mai le Marine povere, per le quali il sommergibile rappresenta la migliore arma di difesa e di offesa ad un tempo. Su di ciò l'ammiraglio Sirianni è stato nella sua intervista esplicito e reciso, e noi non possiamo che dargli ampia lode. Resta ora a vedere quale ripercussione la nuova ardita politica italiana avrà negli altri Stati marini, e specialmente in quelli a interessi essenzialmente, o almeno prevalentemente, mediterranei.

Il prestigio fascista a Ginevra

Le impressioni dell'on. Grandi

ROMA, 20

Il sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Grandi, interrogato sui risultati del convegno ginevrino, ha dichiarato:

«Non è mia abitudine fare interviste, se proprio non è necessario. Ora, per esempio, non è affatto necessario. A Ginevra, a Locarno, come dappertutto, nella mia azione di rappresentante dell'Italia, non ho avuto altra preoccupazione che la seguente: essere l'esecutore fedele degli ordini del mio capo, essere costantemente degno della fiducia che egli ha risposto nella mia opera. Niente altro che questo. Dovunque, e a Ginevra soprattutto, ho constatato in modo classico come il Fascismo sia uscito dall'ambito delle lotte politiche interne per divenire un fenomeno europeo, mondiale. L'on. Mussolini è molto di più di un capo di Governo di una grande potenza: egli è davvero in mezzo alle convulsioni del decadente parlamentarismo europeo, il creatore di un nuovo ordine politico e il suscitatore di un nuovo tipo umano.»

L'opposizione all'accordo con l'Italia

nelle prossime discussioni al Senato

ROMA, 20

Le previsioni che vengono espresse dai giornali americani sulla prossima discussione al Senato americano per il progetto di ratifica dell'accordo italo-americano per la sistemazione del debito italiano, lasciano completamente sereni — secondo quanto assicura l'*Agenzia di Roma* — gli ambienti diplomatici e finanziari italiani.

Due ordini di opposizione di importanza variabile si delineano: l'una diretta a combattere attraverso il progetto finanziario il nuovo regime italiano; l'altra diretta ad ottenere condizioni più onerose per l'Italia, considerandosi troppo favorevoli quelle ottenute col «settlement» di Washington.

La prima opposizione, di carattere essenzialmente politico, appare un singolare tentativo di intervento straniero nella politica interna di un paese, col quale il Governo di Washington mantiene rapporti di amicizia, e non può certo trovare largo seguito nel pensiero politico americano. Ma dirigendosi contro l'attuale regime italiano nella discussione del problema del debito, dimentica che solo e proprio l'attuale regime si è risolto a saldare, sia pure con gravi sacrifici questa partita d'onore finanziaria dell'Italia verso l'America.

Quanto al secondo ordine d'opposizione di carattere finanziario, l'*Agenzia di Roma* crede utile avvertire che, concluso e ratificato l'accordo di Washington, l'Italia si ritiene impegnata da parte sua a considerarlo effettivo, e che perciò la mancata ratifica da parte dell'America farebbe ricadere soltanto sulla sua responsabilità la decadenza dell'accordo stesso.

Il «settlement» di Washington, che alcune correnti americane vorrebbero definire troppo favorevole all'Italia, viene considerato in Italia il limite massimo di impegni che potessero essere ragionevolmente assunti con la leale intenzione di eseguirli. Ed, infatti, la sua esecuzione contribuisce a mantenere il bilancio italiano in uno stato di estrema tensione fiscale, mentre negli Stati Uniti, anche nelle ultime settimane, sono stati decisi notevoli miglioramenti fiscali. L'Italia non potrebbe dunque in alcun caso accettare un revisione e un peggioramento dell'accordo, già per il fatto che non sarebbe in grado di eseguirlo. E perciò, dopo avere effettuato il pagamento della prima rata, prevista nell'accordo di Washington e avere con ciò iniziata la sua esecuzione diplomatica, attende con calma lo sviluppo della prossima discussione.

L'incubo dello sbilancio sulla Francia

Il "deficit,, cresce in ragione di 20 milioni al giorno

PARIGI, 20

Dopo l'improvviso sbalzo avvenuto ieri, il franco è rimasto oggi pressochè stazionario. Il ministro delle Finanze ha immediatamente aperto un'inchiesta, e, secondo le informazioni raccolte, non si tratterebbe di speculazione, bensì del fatto che per la fine del trimestre il commercio e l'industria hanno un bisogno considerevole di divise estere. La piazza di Le Havre, in particolare, deve coprirsi di grossi acquisti di cotone e di caffè. Appena la copertura del trimestre sarà terminata, il rialzo della sterlina, a quanto dichiara il ministro delle Finanze, sarà prontamente arrestato.

Verità è, si osserva in altri ambienti, che da qualche tempo la disponibilità di divise estere è sempre più limitata. D'altra parte i detentori di sterline e di dollari esitano a cedere tali valute; quindi, le domande del commercio sono numerose e i movimenti nel corso dei cambi divengono inevitabili. Quale il mezzo per determinare i portatori di divise straniere a portarle in circolazione internazionale? Basterebbe soltanto, si risponde, equilibrare il bilancio dello Stato.

«Ogni giorno di ritardo ci costa venti milioni» — diceva recentemente il relatore generale della Camera. «Come si vuole che l'estero moltiplichi i segni di fiducia verso un paese, di cui è noto che le spese eccedono le entrate in ragione di circa un milione all'ora? — si chiede il Paris Midi. L'estero aspetterà evidentemente, per ciò che riguarda il franco, che i francesi abbiano equilibrato entrate e spese e ristabilito in tal modo l'ordine nella propria casa. Così il Governo ha ben fatto ad iscrivere il problema finanziario in testa delle dichiarazioni ministeriali. Spetta ora al Parlamento rispondere all'appello del Governo, perchè è alla Camera che si deciderà la settimana prossima, il corso del franco».

E' dunque fuori dubbio che il nuovo Ministero, a prescindere da quello che potremo chiamare la grave difficoltà puramente politica, si trova di fronte ad una situazione finanziaria oltremodo complicata e difficile. Il signor Raoul Peret non ha in mano che una carta: la simpatia che ha saputo guadagnarsi con la sua cortesia e col senso della misura di cui diede prova altra volta come Presidente della Camera. Il signor Peret è sempre ottimista ed il suo ottimismo è condiviso dal nuovo presidente della Commisisone di Finanza della Camera, sig. Enrico Simon.

Nei corridoi di palazzo Borbone i pochi deputati presenti commentavano oggi il manifesto al paese lanciato dal partito socialista, ed in ispecie, si capisce, l'affermazione, secondo la quale i socialisti sarebbero pronti ad assumere la responsabilità del potere, e osservavano che si tratta probabilmente di una semplice manovra elettorale, in previsione dello scioglimento della Camera, poichè il partito è persuaso che nella situazione presente non sarà mai fatto appello ai suoi rappresentanti in Parlamento.

Partenza di marinai per la Cina

POLA, 20

Domani alle 17.45 partiranno per la Cina 460 marinai volontari del battaglione San Marco che si recano nell'Estremo Oriente per rinforzare il presidio italiano che colà tiene alto il nome della Patria. I partenti si concentreranno sul piazzale Thaon De Revel, di fronte alla caserma Bafile; indi si recheranno alla località d'imbarco, seguendo il seguente itinerario: Viale 5 Novembre, via Cristoforo Colombo, via Barbacane, via Giulia, via Carducci, via Arena, riva Vittorio Emanuele, portone N. 5 del Regio Arsenale. Alla partenza assisteranno le autorità militari e civili. Per il trasporto è qui giunto espressamente il piroscafo «Africa».

Il conte Calvi di Bergolo caduto da cavallo

mentre tentava di saltare un ostacolo.

ROMA, 20

Alle 17.30, all'Ippodromo di Tor di Quinto, durante le esercitazioni ippiche, è caduto da cavallo il conte Carlo Calvi di Bergolo. Trasportato immediatamente in automobile a Villa Bergolo, egli fu visitato da un medico. Venne poscia chiamato anche il prof. Bastianelli, che gli ha riscontrato lesioni esterne addominali. Il prof. Bastianelli ha ordinato un assoluto riposo, assicurando trattarsi di cosa non grave.

La Principessa Jolanda, che presenziava alle esercitazioni, ha accompagnato il consorte in automobile ed è rimasta al suo cappezzale. Sono subito intervenuti anche i Sovrani.

Ulteriori particolari sull'incidente occorso al conte Calvi di Bergolo, recano che la caduta è avvenuta ad uno degli ostacoli più difficili. Come è noto, il conte Calvi è istruttore alla scuola di Tor di Quinto, dove in questi giorni si svolgono gli esami di equitazione a cui partecipano, come è noto, oltre a ufficiali italiani, anche parecchi di nazioni estere. Agli esami presenziava la principessa Jolanda, che è un'appassionata sportman, ed è stata una delle prime persone accorse a sollevare il caduto, che sembrava alquanto stordito per il colpo ricevuto.

Il conte Calvi è stato trasportato subito all'infermeria, dove prontamente si riaveva; posto in automobile, è stato portato dalla principessa Jolanda alla villa Bergolo, che è nei pressi di Villa Savoia. Al capezzale sopraggiungevano poi le LL. MM. e i principi reali.

Il prof. Bastianelli esclude qualsiasi pericolo.

Il Primo Ministro, on. Mussolini, immediatamente informato, ha inviato un funzionario di Gabinetto a chiedere informazioni.

La lettura delle perizie al processo di Chieti

La deposizione dell'on. Cassinelli - Il P. G. pronuncierà lunedì la requisitoria

CHIETI, 20

Alle ore 10.20 il presidente apre l'udienza. Prima di iniziare l'esame della generica, l'on. Farinacci esibisce una lettera del Dumini del 12 ottobre 1924, diretta all'avv Vaselli, nella quale egli chiedeva la data approssimativa del processo contro il Bonomini, l'assassino di Bonservizi, e un libro tedesco nel quale è riportata una grande parte dell'opuscolo dell'on. Matteotti: «Un anno di dominazione fascista».

E' poi chiamato sulla pedana l'on. Bruno Cassinelli, citato a scarico dalla difesa del Dumini: «Io appartengo — dice il teste — al gruppo parlamentare socialista massimalista. Alla Camera, alle prime voci allarmanti, si verificarono due correnti: una ottimista che affermava non esservi nulla di grave, trattandosi probabilmente di uno dei soliti scherzi che aveva subito l'on. Matteotti.

Le indagini dell'on. Cassinelli

Farinacci: A verbale che c'erano stati degli altri scherzi.

Teste: Uso la parola scherzi, per eufemismo parlamentare.

Farinacci: I giurati non sanno che un altro sequestro dell'on. Matteotti ci fu da parte dei fascisti della provincia.

Teste: (continuando).... e un'altra corrente alla quale aderivo io pure che credeva senz'altro all'assassinio dell'on. Matteotti. Io e altri colleghi, qualche tempo dopo, facemmo delle ricerche nei pressi di Frosinone perchè su non vere informazioni equivocammo tra il lago di Vico e il paese di Vico, vicino a Frosinone. Più tardi anche alla Camera ad alcuni amici giunse la notizia che all'ospedale di S. Giacomo stava per essere ricoverato un ferito proveniente da Grottarossa. I colleghi mi incaricarono di eseguire delle indagini ed io telefonai subito ad un possidente del luogo, che mi rispose esservi stato veramente un certo movimento di persone, alcune delle quali munite di fiaccole si erano spinte per le ricerche fino ai canneti nei pressi del Tevere. Sapemmo anche che un forte nucleo di carabinieri era andato a proteggere l'ospedale di S. Giacomo. Vi fu però, pure in questo caso, un equivoco perchè i carabinieri, presumibilmente, posteggiavano la vicina sede della «Voce Repubblicana». Ci recammo dopo la mezzanotte a Grottarossa e non vi trovammo alcuno. Io riuscii ad entrare perfino nell'ospedale di S. Giacomo. Da due amici fidati infermieri appresi qualche notizia. Uno di essi, addetto al telefono, mi disse di aver ricevuto una telefonata dal gabinetto dell'on. Acerbo, allora sottosegretario agli Interni, che ordinava di fissare un letto per un ferito proveniente da Grottarossa.

Dopo aver accennato alle polemiche nate su ciò fra l'on. Acerbo che smentiva tale telefonata e l'on. Baldesi, il teste dice di non essere più intervenuto nelle polemiche stesse perchè venne a sapere, durante le ricerche, che qualche persona, la quale nulla aveva da fare con la Presidenza del Consiglio e con il fascismo, per sorprendere gli infermieri di S. Giacomo, poteva aver telefonato a nome dell'on. Acerbo.

A questo punto gli avvocati della difesa insorgono protestando ad alta voce contro simili sistemi di ricerca. Ma il presidente interviene energicamente, ristabilendo la calma. A domanda dell'avv. Vecchini il teste dichiara che tali persone erano estranee alla famiglia dell'on. Matteotti. Anche a domanda, l'on. Cassinelli depone sulle varie ipotesi che si facevano sulle cause della morte dell'on. Matteotti. C'era chi parlava di affarismo, sostenendo che l'on. Matteotti possedesse dei documenti, ipotesi — dice il teste — a cui non ho mai creduto.

Nel piazzale adiacente al Palazzo di Giustizia

Farinacci: Molto bene.

Teste: Altri, per gelosia, riducevano la figura dell'on. Matteotti a quella di un semplice segretario del partito e altri ancora attribuivano la scomparsa alla pubblicazione di critiche alla finanza fascista, a cui si era dedicato il deputato socialista.

L'on. Cassinelli è licenziato e si inizia l'esame della generica. La Corte d'Assise si trasferisce nei locali a pianterreno dove sono collocati i corpi di reato. Per l'impossibilità di esaminare un corpo di reato della dimensione di una automobile nell'aula ordinaria della Corte d'Assise, l'esame è stato fatto nel piazzale adiacente al Palazzo di Giustizia. Un largo tratto di esso era tenuto sgombero da cordoni di militi nazionali. Dietro i cordoni potevano trattenersi soltanto il presidente, il P. M., il concelliere, gli avvocati tutti in toga, i giurati e il folto gruppo dei giornalisti. Alle 11 la macchina polverosa è portata lentamente fuori del locale dove era prima conservata. L'on. Farinacci, ad alcuni avvocati che toccano i vetri, dice argutamente: «Non toccate! Altrimenti rimangono sui vetri le impronte digitali e non si sa mai...

L'automobile è una grande Lancia, chiusa, nera, portante il n. 55-12169. Manca dello sportello di sinistra che è repertato a parte perchè su esso si sono trovate le impronte papillari sottoposte a perizia. Il presidente dà lettura ai giurati del verbale di descrizione steso il 15 giugno 1924 dall'ing. Vezzani; da esso risulta che la Lancia era tappezzata di panno grigio, che era stato asportato affinchè i giurati con più comodo possano vederlo e osservare i tagli e le macchie che si suppone siano di sangue umano. La macchina mancava nell'interno del tappeto grande e dello strapuntino destro; manca anche del vetro sinistro anteriore di cui sono stati trovati nell'interno della vettura parecchi frantumi. Dentro c'erano dei piccoli sterpi e delle foglie secche. Le ruote portavano evidenti traccie di polvere; gli accumulatori per la illuminazione elettrica erano in parte carichi, mentre il serbatoio della benzina, dela capacità di circa 100 litri, ne conservava ancora 46. Il perito ha quindi indotto che la macchina doveva aver percorso 200 chilometri. Il perito ha avuto anche l'impressione che il cuoio era stato affrettatamente lavato con benzina ed altri liquidi, così pure si era fatto con il rivestimento degli strapuntini.

Alle ore 12, mentre la macchina è riportata al suo posto, l'udienza è rinviata alle 14 di oggi per la lettura delle perizie e di altre deposizioni.

Nell'udienza pomeridiana si è continuata la lettura degli atti generici, con la visione dei reperti degli indumenti personali dell'on. Matteotti e dei brani di stoffa del tappeto e dello schienale della «Lancia». Si è data anche lettura di varie deposizioni di testi non comparsi e di elementi testimoniali. Secondo la richiesta delle singole difese, si è proceduto quindi alla formulazione del questionario. Sappiamo che tutti i difensori sono in tesi principale per l'esclusione della partecipazione dei loro difesi al fatto dell'uccisione dell'on. Matteotti

L'on. Farinacci ha chiesto che si ponga come quesito subordinato l'omicidio preterintenzionale con provocazione grave. L'avvocato Danesi, per Volpi, ha soggiunto a questa subordinante anche quella relativa alla complicità corrispettiva; l'avv. Vecchini, per Malacria, l'on. De Cicco, per Poveromo, e Leva, per Viola, si sono limitati nei riguardi della subordinante con criterio del presidente, essendo loro intenzione di sostenere la sola tesi principale. I difensori, per rendere più organica ed armonica la difesa, si sono distribuiti il compito relativo alla discussione dei quesiti subordinati.

Aperta la discussione, l'on. De Cicco fa un ampio quadro di tutta la causa e le critiche difensive ad essa relative. Fanno seguito Leva, che tratta specialmente la preterintenzionale, e l'avv. Danese, che svolge la tesi della complicità corrispettiva.

All'avv. Vecchini spetta la dimostrazione dell'insussistenza dell'aggravante relativa alla qualità di deputato al Parlamento dell'on. Matteotti, e per ultimo l'on. Farinacci ha sostenuto la provocazione grave.

La seduta pomeridiana

L'udienza è stata aperta alle 14. Il Presidente ha dato subito lettura di alcuni risultati peritali dell'esame seguiti nella lettura. I periti hanno escluso che anche al disotto dei cuscini posteriori della vettura vi fossero macchie sospette e che i frammenti di vetro appartenessero a bottiglie di medicinali o ad altre cose, diverse dagli sportelli della vettura stessa. Il numero delle persone che la macchina poteva portare è stato ritenuto dai periti di sei, ed in caso eccezionale altre due persone avrebbero potuto prendere posto nell'automobile. Quanto ai pezzi di tappezzeria trovati nella valigia di Dumini, essi appartenevano all'automobile. La perizia esclude che la lima trovata nella fossa ove fu rinvenuto il cadavere, possa aver servito a compiere l'assassinio. Esaminati gli oggetti contenuti nella valigia del Dumini, frammenti di calzoni e pezzi di tappezzeria dell'automobile, su cui erano delle macchie, i periti, richiesti se queste macchie potessero essere di sangue, hanno risposto affermativamente. Su alcuni di questi pezzi sono stati tentati dei lavaggi e si è potuto accertare che questi erano stati fatti di recente. Nella valigia era anche un coltello con un fodero. I periti non seppero precisare se il coltello fosse stato sottoposto a lavaggio, Certo il fodero no.

E si passa alla perizia fotografica della fossa ove fu rinvenuto il cadavere, alla necroscopia e all'esame chimico.

Sul dubbio sollevato che non si trattasse dello scheletro dell'on. Matteotti, i periti hanno riscontrato che lo scheletro, per la sua altezza e per altri elementi, apparteneva alla persona dell'on. Matteotti. Si insinuò anche il dubbio che il cadavere fosse stato seppellito in quella fossa in epoca successiva all'uccisione. Ma attraverso indagini rigorosamente scientifiche, i periti sono venuti alla conclusione che la presenza sul posto di molte larve di mosche abbia potuto concorrere al disfacimento delle parti molli del cadavere. Essi giungono poi ad affermare che il cadavere non fu seppellito solo alcuni giorni prima, ma vi fu seppellito subito dopo la morte dell'on. Matteotti.

La perizia chimica, dopo aver esaminati minutamente i campioni prelevati nei pressi e dentro la fossa della Quartarella, conclude col dichiarare che la fossa stessa non conteneva nulla di estraneo al terreno o agli elementi provenienti dalla decomposizione del cadavere. Quindi la perizia esclude l'azione di agenti estranei, per esempio veleni, di cui non furono trovate traccie all'analisi chimica.

Per le macchie riscontrate sulla giacca rinvenuta nel tombino, furono posti ai periti i seguenti quesiti: La giacca fu messa nel chiavicozzo il giorno stesso del delitto Matteotti o dopo? La perizia esclude, con una serie di elementi, che si fosse potuta trovare in quel posto fino dal tempo del seppellimento del cadavere.

In ordine alle macchie di sangue, ritiene che esse sono di sangue umano. Circa la loro origine non ha potuto stabilire se sieno sangue arterioso o di sangue venoso.

Il Presidente legge poi la perizia sulla causale della morte. Questa perizia giunge alle seguenti conclusioni: la causa precisa della morte non può essere stabilita data la mancanza di organi interni già decomposti, e di speciali lesioni allo scheletro. In linea di ipotesi e di verosimiglianza è da ritenersi che la morte sia stata causata da una ferita al torace prodotta da arma da punta e taglio. Lo scheletro non presentava alcuna traccia di lesione. Dai dati analizzati e discussi i periti argomentano che l'on. Matteotti incontrò la morte non sul posto dove fu interrato, bensì con tutta verosimiglianza nell'automobile ove fu sequestrato.

L'inumazione alla Quartarella

Circa la frattura di una costola osservata sul cadavere, i periti non hanno potuto emettere alcun giudizio, se cioè la frattura sia stata prodotta in vita o dopo la morte. Essi ritengono più attendibile l'ipotesi che la frattura sia stata causata durante l'adattamento del cadavere nella fossa, che era stretta, piccola e corta. I periti, inoltre, ritengono che l'inumazione nella fossa della Quartarella avvenne in epoca assai prossima alla morte e con tutta probabilità la sera stessa della morte e che il cadavere non subì alcuna mutilazione nè in vita nè dopo morto; che esso fu collocato nella fossa a viva forza; che i pantaloni, ricostruiti, non presentano alcuna traccia di colpi di qualsiasi arma ad eccezione di vasti tagli eseguiti per ridurli a brandelli.

L'udienza è sospesa per quindici minuti.

Alla ripresa, il Presidente fa aprire il reparto dove sono contenuti la giacca e i pantaloni dell'on. Matteotti. Il cancelliere cav. Fiore apre l'involto e presenta la giacca di color grigio, che viene mostrata ai giurati assieme ad alcune fotografie eseguite dai periti sulla medesima.

Il Presidente, a richiesta dell'avv. Leva, spiega ai giurati che alcuni pezzi della giacca furono prelevati dai periti per l'esame delle macchie e che i pantaloni furono tagliati in 19 pezzi e ricostruiti dai periti. In un secondo reparto che il cav. Fiore apre, pure per ordine del Presidente, sono racchiusi dei pezzi di stoffa dell'automobile. Viene aperta anche la valigia del Dumini. In essa è contenuta una catena di ferro, lunga cinque metri. Tutti gli oggetti sono mostrati ai giurati che prendono pure visione delle macchie di sangue sul vetro anteriore della automobile.

Il Presidente legge poi la perizia papillare da cui risulta che furono trovate impronte sullo sportello della automobile, appartenenti al Dumini, e sui vetri del «parabrise» altre impronte dell'indice della mano sinistra del Volpi. Così la generica è espletata.

Si danno per lette le deposizioni scritte dei testi citati e non presentatisi in udienza e quindi viene data lettura dei precedenti dei singoli imputati.

I precedenti degli imputati

Il Dumini è stato varie volte processato ma mai condannato.

On. Farinacci: Si tenga anche presente che il Dumini è mutilato di guerra e decorato al valore.

Il Volpi ha invece riportato varie condanne per oltraggio alla forza pubblica, per mentite generalità, per furto tentato con iscasso ed è stato amnistiato dal Tribunale militare di Napodi per diserzione.

Volpi: Non sono mai stato disertore io!

Avv. Danesi: Il Volpi è stato ferito in guerra.

Presidente: Queste cose si provano con documenti. Volpi, quante volte foste ferito in guerra?

Volpi: Tre volte.

Avv. De Cicco: Il Volpi è stato a Fiume e per questo è stato dichiarato disertore. Quelli che andarono a Fiume furono infatti dichiarati disertori dal Governo di allora.

Si passa quindi ai precedenti del Viola. Il Presidente legge il certificato penale dal quale risulta che egli è stato amnistiato per reato di rapina.

Viola, scattando: Non sono mai stato processato per rapina! Si tratta di rapina politica.

Presidente: Fino a questo momento non è prevista dal Codice la rapina politica. (Ilarità).

Il P. G. spiega che vi deve essere un equivoco nel certificato penale perchè se si fosse trattato di rapina, il Viola non sarebbe stato amnistiato.

Il Presidente legge quindi un telegramma del Comando militare da cui risulta che il Viola non fu mai decorato al valore e fu processato per diserzione e per falso.

L'avv. Leva osserva che il Viola non fu condannato mai nè per falso, nè per rapina, e domanda che siano richiesti questi due processi e quello di bancarotta fraudolenta a Milano, aggiungendo che il Viola diede tutto ciò che possedeva per la Marcia su Roma.

Il Poveromo è stato decorato con medaglia d'argento: ha riportato egli pure varie condanne per furto.

Poveromo: Ma ormai dopo dieci anni di buona condotta sono riabilitato.

On. Farinacci: Presidente, domandi al Dumini se egli è in grado di fare degli sforzi con la mano anchilosata.

Dumini: Certamente.

Il Presidente invita quindi il P. G. e gli avvocati a porre le questioni che intendono svolgere.

Il P. G. dichiara che sosterrà la sentenza della sezione d'accusa.

L'on. Farinacci per il Dumini, in linea principale sosterrà la non partecipazione al fatto criminoso; in linea subordinata la preterintenzionalità con l'esclusione dell'aggravante derivante dalla qualità di deputato dell'on. Matteotti e in ultimo la provocazione grave.

L'avv. Danesi, per il Volpi, in linea principale sosterrà la non partecipazione al fatto; in linea subordinata oltre le subordinate proposte prospettate dall'on. Farinacci, quella relativa alla complicità non necessaria.

Gli avv. Vecchini, De Cicco e Leva sosterranno per i loro difesi la non partecipazione al fatto. Dopo di che rimane stabilito che lunedì alle 13 il P. G. pronuncerà la sua requisitoria. L'udienza è tolta alle ore 17.

I mutamenti al "Giornale d'Italia,,

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* pubblica stasera:

«Il Consiglio d'amministrazione della Società anonima del *Giornale d'Italia*, da me presieduto, ha rassegnato le sue dimissioni. Lascio il mio posto con vivo rammarico e rivolgo un affettuoso saluto ai colleghi del Consiglio d'amministrazione, a tutti i componenti la famiglia del *Giornale d'Italia*, che ringrazio per l'opera costante, sagace e devota, ed esprimo l'augurio che la mirabile sintesi di tante energie non vada perduta e continui a svolgere la diuturna opera di civiltà e di progresso, alla quale deve essere rivolta la nobile missione della stampa. Firmato: Emilio Borzino.»

A seguito delle dimissioni del Consiglio d'amministrazione, ha rassegnato le sue dimissioni anche il direttore Vittorio Vettori, il quale mantiene la sua firma nel giornale come gerente responsabile ai fini di legge, fino alla nomina del nuovo gerente.

Si sono pure dimessi i redattori Armando Zanetti, Adolfo Tino e Mario Matteucci

Il monumento di Bolzano

sarà dedicato alla Vittoria

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo, ha disposto che il monumento da erigersi a Bolzano, mediante il contributo di tutta la Nazione, sia dedicato alla Vittoria, e che in esso abbiano la consacrazione anche i martiri trentini, Battisti, Chiesa e Filzi. Ha disposto altresì, che l'opera architettonica del monumento venga affidata all'architetto Marcello Piacentini, mentre Pietro Canonica curerà la parte scultoria.

La guerra asiatico-europea a data e orario fissi

9 giugno 1926: ore 1 del mattino

BERLINO, 20

Fa il giro dei giornali in questi giorni la così detta «Profezia di Locarno» circa lo scoppio di una guerra mondiale asiatico-europea che dovrebbe verificarsi esattamente all'una di notte del giorno 9 di giugno dell'anno 1926. Profeta: il missionario Paolo Neff che l'11 gennaio 1926 fece il biblico annunzio a Chemnitz davanti a circa duemila spettatori. Vale la pena di riprodurre il testo della profezia:

«In nome di Gesù Cristo, l'infallibile, l'onnipotente, l'onnisciente, il sottoscritto rende nota la seguente profezia circa l'inizio della guerra mondiale asiatico-europea.

La guerra mondiale asiatico-europea, rappresentata simbolicamente dalla sesta tromba dell'Apocalisse di Giovanni, scoppierà nell'anno 1926.

I numeri di quest'anno contengono un significato profetico e annunciano con infallibile sicurezza l'ora, il giorno, la settimana e il mese dello scoppio della guerra mondiale e precisamente: uno, nove, due e sei che stanno a significare la prima ora, il nono giorno, la seconda settimana, il sesto mese del 1926. Secondo questa lettura, infallibilmente giusta, la nuova guerra mondiale scoppierà nella prima ora del 9 giugno 1926.

Già il 6 giugno i diplomatici avranno preso e sottoscritto le ultime decisioni che l'8 giugno saranno rese note al mondo con la dichiarazione di guerra.

Questa profezia che conta esattamente tre volte settanta parole, entra in forza nell'infelice giorno 13 gennaio 1927 e si avvererà dopo tre volte 7 per 7 giorni.

L'intera chiave del segreto di questa profezia è nel triplice numero sette, sette, sette, cioè 777. Questo è il numero sacro, cioè il numero di Gesù Cristo».

E se volete scrivere al profeta, per avere maggiori particolari, in calce c'è anche l'indirizzo: Stettino - Lorenzweg 23.

Il lettore ingenuo chiederà: perchè mai l'autore ha voluto chiamarla «profezia di Locarno», anzichè «avviamento alla fine del mondo» visto che la profezia corrisponde alla sesta tromba dell'Apocalisse di Giovanni e che allo squillo della settima l'universo intero è pregato di far le valigie... per l'altro mondo? La ragione è chiara. Il missionario Neff, più ingenuo di Luther e Stresemann — per i quali «lo spirito di Locarno», come dimostrano gli eventi, era un modo spiritoso per inaugurare la «maniera forte» a Ginevra — ha veduto in Locarno i primi sintomi dell'alleanza europea contro l'Asia.

Già smentita dunque, dopo l'insuccesso di Ginevra, la profezia della guerra europeo-asiatica, del buon missionario Paolo Neff - Lorenzweg 23 - Stettino? Nemmeno per sogno! Anzi tanto più miracolosa; e per ciò tanto più profetica.

Prigioniero dei briganti cinesi

Le avventure di un missionario olandese

L'AJA, marzo

Un missionario olandese, il padre de Clippele, il quale adempie al suo ufficio in Cina, pubblica nel «Foglio dei missionari» della sua patria una narrazione delle avventure toccategli quale prigioniero di una banda di briganti e ne trae motivo per dare curiose informazioni sull'organamento del banditismo cinese.

Banditi pieni di disciplina

Le bande dei briganti in Cina sono divise in compagnie, distaccamenti e squadre. Ogni riparto ha la sua bandiera e i gruppi più importanti hanno anche bande musicali. I quadri sono stabiliti con la massima cura. Dappertutto regna un'organizzazione straordinaria. Se in un gruppo accade qualche cosa di anormale, che cozzi contro l'ordine e la disciplina, si procede ad un rimaneggiamento generale del gruppo stesso. I condottieri hanno autorità illimitata: essi possono condannare a morte i loro dipendenti e li condannano sovente per motivi meschinissimi. Io ho visto due esecuzioni capitali di tale genere. Uno dei condannati aveva ucciso un giovane che lo aveva dileggiato. L'altro era entrato un giorno in una casa privata e giocherellando con la rivoltella, forse la credeva scarica, aveva lasciato partire un colpo che colse in piena faccia la padrona. Tutt'e due furono decapitati.

Tali provvedimenti di rigore contro i banditi che uccidono od offendono gravemente i borghesi sono adottati, come è naturale, nelle regioni dove i briganti contano di fare lungo soggiorno. Nei villaggi invece abbandonati dai capi al saccheggio, i banditi ne fanno di tutti i colori impunemente.

Il capo della banda che mi aveva tratto prigioniero aveva il titolo di maggiore. Le bande, quando sono in marcia, devono cantare canzoni melanconiche, le quali mi mettevano addosso una tristezza da non dirsi. Spesso veniva il divieto di fumare ed allora la disciplina faceva sì che sigarette e pipe sparissero come d'incanto e si può figurarsi quale privazione ciò significhi per quei rabbiosi fumatori che sono i cinesi.

Una volta, a mezzanotte, capitò l'ordine di condurmi subito dinanzi al capo, che si trovava vicino ad un campo di battaglia. Il capo mi presentò Ju Lou, colonnello di truppe regolari, che era caduto vivo nelle mani dei banditi, ma ferito gravemente al petto ed alle gambe. Fu lieto di vedermi e mi domandò che cosa facessi. Lo felicitai per il suo contegno valoroso e gli dissi parole d'incoraggiamento. Intanto il capo dei briganti trattava con alcuni soldati fatti prigionieri. Essi furono infine inviati a Pao t'en per dire al mandarino che, a riavere libero Ju Lou doveva consegnare un dato numero di fucili e munizioni.

Il cadavere con la testa d'argento

Si perava che le ferite del colonnello non sarebbero state mortali; invece il giorno dopo egli morì con grande rammarico dei banditi che perdevano il prezzo del riscatto. Per dieci giorni la salma fu condotta in giro in un carretto. Per quale ragione? Ecco. In Cina chi è sepolto senza una bella bara e senza una tomba decorosa è, si dice, dannato. Ora i banditi, poichè non potevano trarre denari dal prigioniero vivo, volevano trarne dal morto. La famiglia e i camerati del colonnello avrebbero certo — pensano — fatto tutti i sacrifici possibili per avere il cadavere. S'ingannavano. Come i briganti videro che nessuno si curava della salma, la gettarono sulla strada e se ne andarono. Prima di andarsene, la decapitarono per vendetta e le tagliarono le mani che portarono con sè in un sacco. I cinesi di fede buddista dicono che se una salma è mutilata in quel modo soffre al di là pene crudeli; anche i confuciani ritengono che il corpo debba rimanere intatto se non si vuole dare al morto dolori infiniti.

Più tardi il sacco fu dimenticato nella residenza di Ing Cian Ju e rinvenuto dai soldati regolari che trovarono la salma del colonnello che, identificata dai vestiti, la seppellirono. La testa mancante e le mani furono sostituite con una testa e con mani d'argento.

Ventun penitenziari in vendita

LONDRA, 20

Quasi la metà delle prigioni inglesi sono state chiuse in questi ultimi dodici anni, in seguito all'enorme diminuzione della popolazione delle carceri. Dallo scoppio della guerra le prigioni della Gran Bretagna si sono andate continuamente vuotando e uno dopo l'altro i penitenziari sono stati chiusi: dal 1914 ben venticinque hanno rinunziato alla loro missione, per mancanza di clienti. Le ali riservate alle donne di altri tre penitenziarii sono pure state chiuse e il rimanente delle prigioni tuttora aperte hanno buona parte delle loro celle vuote. Ventun edifici carcerarii sono stati posti in vendita, ma nessun acquirente si è presentato: è questo un genere di proprietà fondiaria che non attira molto. Alcune prigioni sono state adoperate per dar ricovero a degli indigenti senza tetto. Sono state effettuate considerevoli economie con la chiusura di tanti penitenziarii. L'ultima relazione dei commissari per le prigioni dimostra la grande diminuzione nella delinquenza, che si è verificata in Inghilterra in poco più di due lustri: l'anno prima della guerra i condannati per delitti gravi erano stati 21.560 e l'anno scorso furono soli 13.841. Le cifre per i delitti minori dimostrano una diminuzione ancor più grande: si va da 92.149 condanne nell'anno penale 1913-14 a 20.032 in quello 1924-25.

Il proibizionismo americano

Gli "umidi,, e i "secchi,,

NEW YORK, 20

Allorchè la proibizione dello spaccio di bevande alcoliche venne a far parte della Costituzione degli Stati Uniti, molti, che fossero astemii o bevitori, mandarono un gran respiro: «Finalmente — dissero — le osterie non interverranno più nella politica del Paese». Purtroppo si deve ora riconoscere sempre più che l'alcool, invece di essere bandito dalla politica, interviene con maggior peso che mai in ogni questione, soverchiando ogni discussione.

In tre dei più importanti Stati, New York Pensilvania e Illinois, ci sono delle elezioni suppletive al Senato, per dei seggi vacanti, ed i candidati sono divisi in «secchi» o «umidi». L'esito della lotta fra questi partigiani e avversari dell'alcool è atteso in tutti i circoli politici col massimo interesse. New York è in grande maggioranza «umida», e nella politica nazionale appoggia più i democratici che i repubblicani. La Pensilvania e l'Illinois, invece, pur essendo «umide» qua e là, soprattutto nei grandi centri urbani, sono «secche» nei distretti rurali, e in prevalenza repubblicane. Ora si prevede che se, malgrado ciò, dovessero eleggere senatori «umidi», tutto il mondo politico ne rimarrebbe grandemente impressionato.

In ogni discussione al Senato la proibizione fa sempre capolino e finisce col prolungare talmente i dibattiti, che, a detta di tutti, rende impossibile di legiferare sui progetti pendenti. Nel frattempo il costo delle misure per far rispettare la legge di proibizione e la scomparsa dei redditi che l'alcool recava all'erario cominciano a impensierire anche i più ostinati. La Tesoreria a cui è affidata l'amministrazione della legge, domanda sempre nuovi crediti per poter combattere contro l'immenso esercito di contrabbandieri di alcool. Le sue richieste sono sempre più alte, mentre d'altro canto sono naturalmente del tutto scomparsi gli ingentissimi introiti che le tasse sulle bevande alcooliche solevano portare nelle casse della Tesoreria. Ma l'Erario viene a perderci anche per un'altra causa. Gli arresti per violazione della legge di proibizione, sia da parte dei contrabbandieri, sia da quella dei bevitori, sono tali, che le prigioni sono stracolme.

La «Washington Star», che, a differenza dei suoi colleghi della stampa gialla di New York non suole recare nessuna esagerazione nelle sue informazioni, ha fatto un'inchiesta sulle condizioni nelle prigioni locali, e scrive: «I prigionieri gremiscono in folla le celle, dove vivono ristretti e senza esercizio come gregge nell'ovile. La notte dormono su paglericci sudici, stesi su pavimenti cosparsi di immondizie e di detriti».

Nello scorso novembre Lincoln G. Andrews fu nominato sottosegretario al Tesoro con lo specifico incarico di sopraintendere al rispetto della legge sulla proibizione. Egli era stato scelto personalmente dal Presidente, perchè era giudicato l'unico uomo capace in tutta la Confederazione di schiacciare i contrabbandieri. Accettando la carica, egli affermò solennemente che se entro un anno non fosse completamente arrestato l'illecito traffico dei liquori, rassegnerebbe le dimissioni. Egli non si dichiara ancora pessimista, ma i suoi famigliari asseriscono che si rende sempre più conto della terribile difficoltà di rendere il Paese realmente «secco», mentre la rivolta contro la proibizione si allarga ognor più.

Madre e figlia barbaramente trucidate

in circostanze misteriose

POZZALLO, 20

La mattina del 18, la contadina Lucia Emilia, preoccupata del fatto che non vedeva uscire la sorella Mariannina maritata Colombo, si avvicinò alla di lei casa e battè ripetutamente alla porta, senza avere risposta. Chiese allora il sussidio di altri contadini, i quali senz'altro abbatterono la porta e si introdussero nella casa. Uno spettacolo terribile li attendeva. La casa era nel massimo disordine e sopra il letto giaceva in un lago di sangue la Mariannina Colombo, già esanime. A terra, nella stessa stanza da letto, giaceva il cadavere di sua figlia di 12 anni, anch'esso inondato di sangue, che era pure sparso a larghe chiazze sul pavimento.

Da un rapido esame fatto è risultato che le due poverette erano state uccise con arma da punta e taglio penetrante in cavità.

Mentre altra gente accorreva e tutti rimanevano atterriti dal tragico spettacolo, si intesero nella stanza vicina dei lamenti. Tutti si precipitarono verso il luogo donde veniva la voce implorante soccorso, e scoprirono, accovacciata in un angolo, la seconda bambina della Mariannina Colombo, una piccina di sei anni, la quale era pure stata ferita due o tre volte e si era salvata per vero miracolo. Rinfrancata, essa raccontò che eransi presentati in casa alcuni uomini, che ella non riconobbe, i quali afferrarono la mamma, cercando di strangolarla, e poichè questa si difendeva strenuamente, la colpirono con un grosso coltello. Le due bimbe disperatamente piangevano, ma i briganti, senza pietà, fecero uso del coltello e continuarono a colpire, finchè non le ebbero ridotte al silenzio e all'immobilità. Fu per pura combinazione che la minore delle ragazzine si è salvata.

I R.R. C.C. prontamente chiamati, hanno iniziato le indagini e proceduto a due arresti.

La XII Fiera campionaria di Praga

PRAGA, 20

La XII.a Fiera campionaria di Praga avrà luogo dal 21 al 28 marzo corr. I magnifici successi che questa Fiera campionaria ha saputo conquistarsi per la sua perfetta organizzazione e vitalità le assicurano uno dei primi posti fra le fiere mondiali. Il favorevole esito delle precedenti fiere, il sempre crescente concorso di visitatori ed espositori esteri e la larga partecipazione di parecchi paesi con mostre collettive, l'estensione dello spazio e necessità di costruire sempre nuovi padiglioni dimostrano la somma importanza della Fiera di Praga come mercato internazionale di primissimo ordine. Lo dimostra anche il fatto che Praga è stata scelta dalle industrie americane, le quali per la prima volta parteciperanno ad una fiera dell'Europa centrale con un proprio padiglione.

Il numero degli espositori alla XII.a Fiera di Praga sarà di 2474. Fra le singole industrie rappresentate a questa Fiera vi sono: metallurgia con 647 ditte, industria del legno con 234, industria elettrotecnica con 196, industria tessile con 151, generi alimentari con 145, mercerie e oggetti di galanteria con 136, vetro e porcellane con 126, arti grafiche e oggetti di cancelleria con 111, materie per costruzioni con 92, industrie del cuoio con 85, abbigliamento con 78, prodotti chimici con 67, giuocattoli e bambole con 64, oggetti artistici con 49, strumenti musicali con 36, gioielli, oggetti d'oro e d'argento con 21, gruppo misto con 236.

Vi saranno inoltre le seguenti mostre speciali: Mostra sportiva, alberghiera, di mobili e pianoforti, dell'economia casalinga, fiera di radio e fiera di reclame.

Di particolare interesse per l'acquirente italiano sono i seguenti articoli che la Cecoslovacchia può fornire nella migliore qualità: vetro, porcellane, ceramiche fine, articoli di Jablonec (Gablonz), articoli di cuoio, guanti, calzature di lusso, carta, mobili, giocattoli, malto, luppolo, articoli di ferro smaltato, articoli e bottoni di madreperla, macchine agricole ed altre di ogni genere, strumenti musicali, prodotti tessili (di cotone, lana, lino, juta, ecc.).

I visitatori italiani possono acquistare la tessera della Fiera di Praga presso il Consolato generale cecoslovacco a Trieste viale R. Elena 29, oppure presso la Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste (via Mazzini 35).

La tessara costa 10 lire, munita del timbro consolare tiene le veci del visto cecoslovacco sul passaporto ed offre altri cospicui vantaggi, come per esempio: riduzione del 20 percento sulle ferrovie italiane; 50 percento sulle ferrovie jugoslave; 25 percento sulle ferrovie austriache; 33 percento sulle ferrovie cecoslovacche.

La bilancia commerciale in Germania

Le importazioni sono diminuite

ma le esportazioni debbono aumentare

BERLINO, 19

In un discorso tenuto oggi al Reichstag il ministro dell'Economia, Kurtius, ha comunicato all'assemblea che dal dicembre il commercio di esportazione da passivo che era è divenutato attivo. L'attivo del dicembre è stato di milioni 38.6; l'attivo del febbraio supera i 100 milioni.

In realtà non si tratta tanto di un aumento di esportazione, quanto di una importazione fortemente diminuita. Il ministro ha osservato che, invece, proprio il commercio di esportazione dovrà ben presto raggiungere un più alto livello. Egli ha mosso violenti rimproveri all'Inghilterra, la quale, mentre pretende che la Germania eseguisca il piano Dawes, d'altro lato rende, con le tariffe doganali, tale esecuzione particolarmente difficile. Egli ha assicurato che il Governo è risoluto a razionare il più possibile i due grandi elementi della produzione: tempo e lavoro; nonchè a procedere alla prossima riforma amministrativa. Egli ha anche annunciato la prossima presentazione di un progetto di legge circa l'istruzione professionale, alla quale attendono alcuni specialisti del suo Ministero.

Il Santuario degli elefanti

nella foresta di Addo

LONDRA, 20

Si sta stabilendo un santuario inviolabile per l'ultima mandria di elefanti che esiste ancora nel Sud-Africa, nella foresta di Addo, vicino a Porto Elisabetta. Negli ultimi anni questa mandria di elefanti selvaggi aveva presentato un problema quasi insolubile per le autorità sud-africane ed era stata oggetto di innumerevoli controversie. La si voleva sterminare completamente, dati gli ingenti danni che le bestie causavano con le loro razzie notturne nei vicini stabilimenti agricoli, soprattutto per andare alla ricerca di acqua.

I contadini avevano ricevuto il permesso di uccidere gli animali, ciò che diede risultati disastrosi. Cinque anni fa la mandria contava 140 splendidi animali, ora non ne sono più che 80. L'uccisione avveniva solo quando gli elefanti uscivano dalla foresta di Addo, perchè nessuno, bianco o indigeno, osava avventurarsi nel bosco. Un indigeno, che vi si era introdotto e che era stato colto dalla mandria, ne rimase talmente spaventato, che impazzì per sempre. Il famoso cacciatore, capitano Selous, declinò l'incarico di distruggerla, perchè, disse, entrare nella foresta sarebbe un esporsi a certa morte. Solo il maggiore Pretorius osò eseguire una simile missione e uccise ben 95 elefanti, ma non volle più continuare data la furia da cui erano state prese le rimanenti bestie. Il generale Ravenshaw, che accompagnava il Pretorius, trovatosi una volta in mezzo alla mandria inferocita, morì sul colpo di paura. Ora si è deciso di conservare gli elefanti superstiti in una apposita riserva, che sarà come un santuario di questi ultimi pachidermi, nell'Africa australe; ma, per impedir loro di causare danni nelle vicine tenute, la foresta di Addo sarà circondata da una catena di spazio libero largo 25 metri, provvista di depositi d'acqua e tutto all'intorno sarà eretto un baluardo insormontabile di tronchi d'alberi.

I campionati ciclistici mondiali

in Italia

GENOVA, 20

L'Unione velocipedistica italiana ha tenuto ieri sera una riunione particolarmente importante perchè sono stati fissati i festeggiamenti, le date e le modalità dei campionati ciclistici mondiali che come è noto avranno luogo in Italia. Le date sono le seguenti: Milano, 24 e 25 luglio, campionato mondiale di velocità su pista al velodromo del Sempione; Milano, 29 luglio, campionati mondiali su strada, percorso Milano, Gallarate, Arona, Biella, Torino, km. 182; Torino, 29 luglio-1.o agosto, campionato italiano stayers al motovelodromo.

Un discorso dell'on. Fedele

a 1500 insegnanti fascisti

BRESCIA, 19

Alla presenza del ministro Fedele, di tutte le maggiori autorità della provincia e del provveditorio agli studi per la Lombardia, mercoledì 24 corrente, circa 1500 iscritti dell'Associazione provinciale insegnanti fascisti terranno il loro Congresso annuale. Il ministro Fedele pronuncerà un importante discorso. E' la prima volta che un'adunanza di insegnanti medi ed elementari assume tanta importanza.

Una lettera d'amore di I. Turgenieff

VIENNA, 20

Ivan Turgenieff conobbe l'attrice Maria Sawina — che più tardi divenne una grande tragica — alla prima rappresentazione della sua commedia «Un mese in un villaggio». Ella, che interpretava una parte nella commedia, produsse nel Turgenieff una forte impressione. Il poeta volle esprimerle quest'ammirazione in un biglietto e dal biglietto nacque una corrispondenza di novantasette lettere, che lo scrittore inviò all'attrice e che ora si trovano in possesso del marito della Sawina, l'attore Molcianoff, e saranno pubblicate tra poco. Il «Neues Wiener Journal» ne pubblica una, piena di dolcezza e delicatezza.

Pietroburgo, 19 maggio 1880

Mia cara Maria,

Le cose non vanno assolutamente... Da tre giorni il tempo è delizioso, io passeggio dalla mattina presto fino a sera tarda nel parco, siedo sulla terrazza, tento di riordinare i miei pensieri, voglio pensare a varie cose e qui dentro — nel fondo dell'anima — risuona sommessa sempre la stessa voce...

Mi figuro di pensare ad altro ed all'improvviso m'accorgo che le mie labbra mormorano: „Quale gioia sarebbe... quale gioia sarebbe...". E sa Dio ciò che vien dopo.

A tutto questo s'aggiunge la coscienza che „ciò" non sarà mai e che io mi recherò nel regno dell'ignoto, senza ricordo di „ciò" che mai avrò vissuto. Mi sembra che non ci rivedremo mai più. Non credo al nostro viaggio all'estero... quest'inverno non verrò a Pietroburgo. Voi mi fate un rimprovero gratuito quando mi chiamate „il vostro peccato". Disgraziatamente, io non sarò mai questo peccato.

E se ci rivedremo, io sarò già un vecchio e voi sarete appena nel pieno fulgore della vita ... e del passato non rimarrà più nulla. La vostra vita tende all'alto, la mia declina. L'ora trascorsa in vostra compagnia, è stata l'ultimo guizzo di una lampada che si spegne.

Mi riesce difficile dire quali sentimenti avete suscitato in me. Sono innamorato di voi? Non lo so. Prima tutto era diverso. Ora è un desiderio di fondersi l'uno nell'altro, in una dedizione completa, dove il terrestre brucia in una fiamma ignota. Forse dico, balbetto, le parole della follia, ma sarei indicibilmente felice se... Ora so che „ciò" non sarà mai e sono talvolta infelice, talvolta melanconica e rimpiango che il momento passato a me davanti sia perduto per sempre. Lo rimpiango per me e — oso dirlo — anche per voi. Poichè sono persuaso che mai avreste potuto dimenticare la gioia che mi avreste data.

Non scriverei tutto ciò, se non sapessi che questa è l'ultima lettera che v'indirizzo. Non che la nostra corrispondenza debba cessare o no... Spero che ancora, qua e là, ci daremo qualche notizia... ma la porta che io ho dischiusa, dietro la quale si sognano dolcezze segrete, s'è ormai chiusa per sempre... Qualunque cosa accada — io non sarò quello che fui e voi neppure.

Ebbene, basta di ciò. Fu... oppure non fu... è svanito... passato. Ma questo non mi impedisce di augurarvi tutto il meglio, dal profondo del cuore e di baciarvi le care mani col pensiero. Vostro

Ivan Turgenieff

P. S. Se non lo volete, non occorre che rispondiate a questa lettera.

Ma questa lettera non fu l'ultima che Ivan Turgenieff scrisse alla Sawina. La loro corrispondenza durò fino alla morte dello scrittore.

Novità parigine

"Felice,, di Enrico Bernstein

PARIGI, 18

Ancora una volta, è lecito affermarlo, anche Bernstein ha cambiato di «maniera». La nuova produzione dell'autore del «Ladro», varata tra il consenso unanime al teatro del Gymnase, non rassomiglia a nessuna delle precedenti.

Dunque, al primo atto Felice si trova in una casa di costumi piuttosto liberi, la cui padrona, Alice, gli ha promesso un convegno amoroso con un soggetto eccezionale. Il soggetto arriva. E' una ragazza molto graziosa e molto distinta: Maddalena. Felice si mette a discorrere con lei, di parola in parola i due vengono alle confidenze, Maddalena è libera e sola, ed è impiegata in un ufficio. Le rare visite che ella fa ad Alice le permettono di vivere modestamente, ma in completa indipendenza. Felice è un uomo d'affari, di quelli sorti dalla guerra. La ragazza gli piace e gli conviene per la sua aria seria: le propone di mantenerla. Maddalena rifiuta recisamente: «Sono disposta a vendermi, ma non a darmi in affitto», ella spiega. Però accetta volentieri di pranzare con Felice.

Il secondo atto ci trasporta nell'ufficio di quest'ultimo. Importanti affari vi si discutono. Maddalena, che nel frattempo ha cambiato idea, è la regina del luogo e, passandovi di quando in quando, ingentilisce le persone e le cose. Felice e il suo socio, vecchia canaglia, hanno per le mani un affare importante; si tratta di sbarazzarsi a buon conto di un collaboratore che ha procurato loro un affare magnifico. La vittima designata arriva; è sottoposta alla morsa d'acciaio dei due compari, si dibatte con veemenza, va via senza aver ceduto (la scena è semplicemente straordinaria). Ma Maddalena ha inteso gridare, ha qualche sospetto e viene a dire a Felice la sua riprovazione per l'atto che egli sta per compiere. Per paura di perdere la stima di lei o di essere da lei abbandonato, Felice, su cui Maddalena ha una influenza notevole, abbandona ogni idea cattiva e telefona al collaboratore che le cose restano al punto di prima.

Terzo atto: sette anni sono passati. Maddalena è da tempo la moglie di Felice. Ella ha avuto un amante che ora l'ha «piantata» per prendere moglie. L'abbandono ha crudelmente colpito la giovane, che deperisce a vista d'occhio. Felice sospetta qualcosa; costringe la moglie a confessare. Apprendendo la verità, egli urla, maltratta Maddalena, è animato da idee di vendetta, ma un improvviso dolore al cuore viene a ricordargli che anche la sua salute è malferma, che egli è, ormai, un uomo debole. Una interruzione dell'energia elettrica immerge improvvisamente nel buio moglie e marito. Ormai rassegnati a consolarsi a vicenda, essi devono prendersi per mano per ritrovare la stanza coniugale.

E in tutto il lavoro non una parola di troppo, non una stonatura, non una intonazione falsa. Baby Morlay e Giacomo Baumer hanno interpretato alla perfezione questo lavoro.

L'aumento del dazio sulla carta

e l'Unione editori di giornali

MILANO, 20

Un comunicato *Stefani* del 18 corr., relativamente al decreto per l'aumento del dazio sulla carta da giornali di lire cinque oro, affermava che ciò era espressione dell'accordo tra gli editori dei giornali ed i fabbricanti di carta. L'Associazione Nazionale Fascista fra Editori di Giornali, unica rappresentante degli editori di giornali d'Italia, afferma, in contrario, di non avere mai avuto trattative nè accordi con i fabbricanti di carta e di avere anzi convocato d'urgenza il proprio consiglio direttivo per discutere e trattare in seguito alla grave situazione creata per l'inaspettato aumento del dazio, avvenuto a sua insaputa.

COMUNICATI *)

Con riferimento al comunicato odierno dell'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista, teniamo a dichiarare quanto segue:

1) Che la rivista «I Confini d'Italia» è stata riconosciuta dal P. N. F. con lettera in data 15 febbraio 1926 a firma del prof. Giorgio Masi, capo dell'Ufficio Stampa del P. N. F. e che qui trascriviamo integralmente:

«Alla Direzione della rivista mensile «I Confini d'Italia» — Trieste

Il Partito non può che approvare l'indirizzo politico della rivista «I Confini d'Italia» la quale segue una linea schiettamente fascista ed è dal partito stesso considerata una pubblicazione aderente al Regime. Mi è grato comunicare quindi che la rivista è ufficialmente riconosciuta dal Partito Fascista e che altamente encomiabile è l'attiva e costante opera di propaganda nazionale che essa ha svolto e continua a svolgere entro e fuori i confini della Patria.

Con fraterni saluti

Il Capo Ufficio Stampa f.to Giorgio Masi»

2) Che il sig. Mariano De Fraja non è l'attuale direttore della Rivista la quale è diretta invece dal sig. Enzo Palmieri come ne fa fede la domanda presentata alla R. Procura Generale di Trieste per il riconoscimento del gerente responsabile e che d'altronde l'allontanamento del sig. De Fraja dalla direzione del P. N. F., dove rivestiva le funzioni di segretario particolare dell'on. Pier Arrigo Barnaba, per nulla implica il riconoscimento stesso.

3) Che sulle bollette-ricevute risulta fra l'altro l'indirizzo della Direzione politica della rivista in via Monterone N. 12 e che soltanto su pochissime bollette, da tempo ritirate, venne apposta la dicitura «Palazzo del Littorio» per un equivoco sorto al momento della nomina del sig. De Fraja a direttore della Rivista inquantochè questi aveva il suo recapito al Palazzo del Littorio, essendo, come si è detto, segretario particolare dell'on. Barnaba.

4) L'origine della diffida in parola va ricercata nel fatto che un produttore della Rivista, senza esserne autorizzato, ha cercato di portare a compimento abbonamenti con modi non certo consentiti o consigliati dalla direzione che appena venutane a conoscenza lo ha richiamato per licenziarlo e deferirlo all'autorità giudiziaria.

IL DIRETTORE

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, a nome della vedova e dei figli minori di

ATTILIO GREGO

sente il dovere di ringraziare pubblicamente lo spett. **ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI**, e per esso l'agente generale di Trieste cav. **DAVIDE FINZI**, per la correntezza e la sollecitudine dimostrate nella liquidazione delle polizze di assicurazione sulla vita, rilasciate al defunto in base alla cessione degli assegni delle sue quattro medaglie al valor militare.

Infatti, l'**ISTITUTO**, sebbene una delle polizze non fosse ancora perfezionata e nemmeno emessa, ha compresa anche questa nella liquidazione, dando così ammirabile prova di liberalità e dimostrando che nella liquidazione di tali polizze l'**ISTITUTO** dà maggiore peso agli apprezzamenti di carattere morale anche quando essi sorpassino il diritto contrattuale.

Il contutore **CARLO GREGO**

RINGRAZIAMENTO

Imperioso dovere m'impone d'esternare le sentite grazie al valente medico **BALDASSI GIOVANNI** il quale, con sicura diagnosi, e prodigandomi cure amorevoli e disinteressate, mi ridonò la vita guarendomi da grave encefalite. Ringrazio pure il chiarissimo primario **dott. SAIZ** che cooperò saggiamente alla mia guarigione emettendo consigli della sua impareggiabile scienza medica.

Palazzo Geremia

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia perenne gratitudine e riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Alfonso Apollonio

che con una riuscitissima operazione e cure amorevoli mi ridonò la vista guarendomi da «cateratta complicata» giudicata inguaribile.

Isola. **MARIA VASCOTTO**

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio vivamente i chiarissimi medici **dott. P. ISRAELI** e **dott. A. COFLER** che durante la mia degenza nella VI divisione antitubercolare dell'Ospedale Regina Elena mi curarono amorevolmente e disinteressatamente. Un grazie al segretario del Dispensario Antitubercolare per le sue prestazioni, come pure agli infermieri ed agli altri dipendenti.

PAOLO HELLER
Via Gaspare Gozzi N. 5

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il valente primario

cav. uff. dott. Ettore Oliani

nonchè il suo collaboratore dott. **CRESSEVITZ** i quali con un brillante e difficile atto operatorio, in brevissimo tempo, mi liberarono da un grave male che da lungo mi affliggeva.

Zara, 19 marzo 1926.

Giuseppina ved. Bianchi

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere pubblicamente la viva nostra riconoscenza al valente medico

dott. Giovanni Parovel

per aver guarito l'ottantenne nostra madre da un'infezione bronco-polmonare, diffusasi in forma allarmante.

GUISCARDO e GILDA de THIAN

Gli addetti e le maestranze della Ditta

Giovanni Beltrame

si sentono in dovere di ringraziare sentitamente i Signori Principali, che in occasione del

50.o anniversario

della fondazione della Ditta, vollero generosamente ricordarli e porgono i più fervidi auguri di sempre maggiore prosperità.

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La Società Anonima Miniere di Montecatini, con sede in Milano, costituita in Firenze il 26 marzo 1888, avente un capitale di 500 milioni diviso in 5 milioni di azioni da lire 100 nominali cadauna, interamente liberate, del valore attuale di Borsa di lire 255 circa cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La Società Anonima Navigazione Libera Triestina con sede in Trieste, costituita nella stessa città il 15 dicembre 1906, avente un capitale di 150 milioni di lire diviso in 375 mila azioni da lire 400 nominali cadauna, interamente liberate, del valore di Borsa al 17 febbraio 1926 di lire 441 cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 16 marzo 1926.

Società Anonima di Navigazione S. MARCO

VENEZIA

Partenza da Trieste per la Dalmazia col piroscafo

«PALATINO»

ogni sabato alle 12.30, toccando **Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta e Gravosa.**

Partenza da Trieste per Venezia ogni martedì alle ore 1.

Biglietti di passaggio ed informazioni al Servizio Passeggeri del Lloyd Triestino.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: **VENEZIA, TRIESTE, FIUME, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA**

Prossime partenze:

Piroscafo (frig.) **«MAIELLA»** circa 6 aprile (toccata straordinaria PORTO SUDAN)

Piroscafo (frig.) **«SABBIA»** prima metà maggio

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri: **VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE, SEATTLE VANCOUVER e ritorno**

Approdi facoltativi al Centro America: **CORINTO (NICAR.), LA UNION, LA LIBERTAD (SALVADOR)**

Prossime partenze:

Motonave **«FELLA»** 1 aprile.

Motonave **«CELLINA»** primi maggio

Motonave **«LEME»** primi giugno.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi: **ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno**

Prossime partenze: Piroscafo **«STELLA»** fine maggio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale: **GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno**

Servizio mensile **EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, SMIRNE ed altri porti eventuali) per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno**

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la **GRECIA**, il **LEVANTE** e **MAR NERO**.

Per particolari rivolgersi alla **NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto 11**

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima

FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna

(settimanale)

Il piroscafo **"Cimarosa,,** partirà il 23 corrente.

Linee NORD EUROPA

Il piroscafo **"Java,,** partirà verso il 22-24 corrente per **AMBURGO**

Il piroscafo **"Ugo Bassi,,** partirà verso il 29 - 31 corrente per **LISBONA, LEIXOES (Oporto), LONDRA e ROUEN**

I comunicati continuano in III pagina

CRONACA DELLA CITTÀ

Sul problema dell'Istituto Pensioni

La Corporazione dell'Impiego ci invia il seguente articolo sul problema dell'Istituto Pensioni:

Con il titolo «Il problema dell'Istituto pensioni», è stato riportato nel giornale *Il Piccolo* un esame del problema dell'Istituto Pensioni, pubblicato a firma dott. Bontanti nel *Nuovo Trentino*.

E' certo da salutare con grande compiacimento ogni studio su questo importantissimo argomento, che abbia a contribuire alla divulgazione tra gli interessati di tutte le norme, le vecchie e le nuove, che regolano il trattamento di pensione per gli impiegati. Bisogna però fin da principio che i fattori responsabili della rappresentanza sindacale degli interessati prendano posizione contro tutte le proposte che potranno venir presentate dai vari interessati e dai vari competenti, per stabilire le uniche direttive che devono guidare l'azione in corso di svolgimento da parte dei Sindacati fascisti, a tutela degli interessi degli affiliati, col preciso scopo anche di mantenere in vita delle sane disposizioni, le quali dovranno formare il nucleo del futuro assestamento nel campo delle assicurazioni sociali al quale il Governo nazionale dovrà dedicare le sue più prossime cure.

I diritti acquisiti saranno salvaguardati

Un fatto è incontestabilmente chiaro: l'Istituto pensioni a norma del R. D. L. 29 novembre 1925, N. 2146, è entrato in liquidazione col giorno 1.o marzo 1926. Questo vuol dire che con detto giorno cessa ogni attività del predetto Istituto che avesse a riguardare le seguenti operazioni: 1) assunzioni di nuovi affiliati che, appar vecchia o nuova legge, divengono soggetti con detto giorno alla obbligatorietà dell'assicurazione; 2) liquidazioni di pensioni di invalidità o di vecchiaia, di pensioni vedovili, contributi di educazione restituzione premi o prestazioni di qualsiasi genere, che avessero a maturarsi dopo il 28 febbraio a. c.; 3) stipulazione di nuovi contratti d'assicurazione complementari.

Malgrado ciò però, l'attività dell'Istituto non può venir a cessare di colpo, inquantochè bisogna bene intendersi, la decretata liquidazione espletata dalla Cassa nazionale delle previdenze sociali, sarà un'operazione di lunga durata per la necessità incontrastata di uniformarla alle esigenze derivanti dalla volontà del Governo di salvaguardare i diritti acquisiti dai singoli affiliati.

Appunto la determinazione delle modalità di questa liquidazione, che può dar campo alle manifestazioni delle più svariate proposte, è uno dei principali compiti che si è assunto la Corporazione dell'Impiego di Trieste nella più stretta collaborazione con il Governo e con gli organi tecnici della Cassa Nazionale.

Due sono finora i capisaldi affermati dal competente Ministero, sui quali si dovranno imperniare le norme della liquidazione che verranno tra breve più precisamente fissate da un apposito regolamento e che il Governo emanerà non appena sarà in possesso di quegli accertamenti di cui abbisogna per la sua decisione: 1) L'osservanza più larga dei diritti acquisiti degli affiliati; 2) necessità della integrazione dei fondi di riserva costituiti dai versamenti di premi effettuati nel periodo anteriore al 1919 e perduti in seguito alle investizioni praticate durante la guerra dall'Istituto Centrale di Vienna.

Sarà utile esaminare pertanto come vadano intesi tali diritti acquisiti degli assicurati e la portata dei medesimi per far scaturire logicamente quelle norme fondamentali che dovranno regolare le modalità della liquidazione.

Le norme di liquidazione

A questo proposito si deve senz'altro classificare per errato il concetto della liquidazione e per sommamente dannose le formule indicate dall'articolista del *Nuovo Trentino* inquantochè gli assicurati, come verrà più sotto esaminato, verrebbero non solamente minorati nei loro interessi in seguito a una liquidazione forzata e basata su condizioni irreali di fatto, ma verrebbe pure loro tolta la possibilità di godere di quella forma assicurativa loro garantita dalle vecchie disposizioni, la quale nella sua finalità era più corrispondente alle condizioni di vita della classe impiegatizia.

Certo che alle maggiori prestazioni corrispondono logicamente maggiori contributi, altrimenti l'Istituto Pensioni non sarebbe stato in grado di offrire oltre all'assicurazione personale i contributi ai superstiti, in confronto alla Cassa Nazionale, la quale con un contributo del 60 per cento minore può garantire una pensione altrettanto corrispondente, per il fatto che nelle finalità assicurative della stessa non sono contemplati altri rischi all'infuori di quello della pensione nel caso di invalidità o di vecchiaia del solo affiliato. In caso di morte dell'assicurato nè la vedova, nè i figli ricevono speciali contributi di pensione o di educazione, tranne un assegno temporaneo di lire 50 mensili per il periodo di soli sei mesi.

Se tale trattamento di pensione è da considerare forse adatto alle condizioni contingenti di vita della classe operaia, esso è da dichiarare decisamente contrario all'indole dell'impiegato, il quale per ovvie ragioni deve sapere assicurato nel caso di sua morte almeno parzialmente l'esistenza della sua famiglia. Non si intende naturalmente affermare che le disposizioni di legge del passato regime, le quali regolavano il trattamento di pensione, siano state perfette e superiori nella loro bontà alle leggi italiane. Entro le loro finalità assicurative diverse, ambedue i sistemi offrono la massima prestazione richiedendo il minor contributo possibile. Ripetiamo solo che il sistema che vigeva nelle nuove provincie era più completo e più confacente e quindi preferito dalla categoria impiegatizia.

Ed è perciò che la Corporazione dell'Impiego si dà ogni cura per conservare inalterate tali finalità, anche attraverso l'Istituto in liquidazione, nella ferma convinzione che identico sistema, convenientemente migliorato per quanto concerne l'entità delle prestazioni della vita odierna, il Governo Nazionale vorrà sicuramente introdurre nel prossimo avvenire in tutte le provincie del Regno.

Voler salvare non l'Istituto come tale, ma un sistema assicurativo sano e universalmente riconosciuto come buono, non significa voler perpetuare le leggi del cessato regime, ma vuol dire appunto salvaguardare i diritti acquisiti degli affiliati, i quali intendono vedere non solo rispettate le disposizioni di legge che riguardano le prestazioni derivanti dalle contribuzioni dei premi del passato, ma pure pretendono di essere messi nella possibilità di beneficiare anche per l'avvenire di quel trattamento di pensione che più confà ai loro bisogni.

Non si restituiranno i premi

Passando finalmente all'esame delle modalità di liquidazione suggerite dal già menzionato articolista, osserveremo che non si possa neanche lontanamente parlare di restituzione pura e semplice dei premi, nè agli assicurati con meno di 60 contributi effettuati (sebbene questi non abbiano ancora maturato nessun diritto di pensione) nè a quelli con contributi maggiori fino a 120 mensilità, in quanto tutti verrebbero a perdere la non indifferente quota per essi pagata dal datore di lavoro assieme agli interessi maturati. Se anche poi tutti gli obbligati all'assicurazione passassero alla Cassa Nazionale con un corrispondente termine di attesa acquisito in virtù del versamento delle quote anzidette o magari anche delle riserve accumulate al completo, essi risulterebbero pur sempre danneggiati per la perdita della migliore forma assicurativa che a loro veniva garantita dal cessato Istituto pensioni. Analogamente danneggiati risulterebbero tutti gli altri assicurati ai quali son già maturate delle prestazioni in seguito ai loro versamenti effettuati per un periodo superiore ai 10 anni, qualora si vorrebbe considerarli di punto in bianco quali invalidi e trattarli in conformità. Con tale liquidazione immediata della loro posizione di fronte all'Istituto pensioni si toglierebbe anche a loro la continuità del beneficio derivante dalle vecchia forma assicurativa da essi fino allora goduta.

Premesso dunque lo stato di fatto che l'Istituto pensioni è entrato in liquidazione col giorno 1 marzo 1926 e tenuto conto che la Cassa nazionale delle previdenze sociali è stata dal Governo incaricata di assumere la gestione del cessato Istituto per curarne la liquidazione, affermato il principio voluto dal Governo nazionale di voler favorire nella misura più generosa la classe impiegatizia, osservando in pieno i diritti da questa acquisiti in virtù della cessata legislazione, proclamata la necessità di provvedere in qualche modo alla reintegrazione delle riserve perdute per non far gravare tale calamità all'assicurato che non ne è responsabile, la Corporazione dell'impiego chiede che una definizione dell'attuale problema si possa ottenere sulla base seguente:

Probabili basi di definizione

1) L'Istituto pensioni in liquidazione continua il regolare versamento fino alla loro naturale estinzione di tutte le prestazioni che si sono maturate entro il 28 febbraio 1926 sulla base delle ora abrogate disposizioni di legge.

2) Tutti gli attuali iscritti all'Istituto pensioni con stipendi inferiori alle 800 lire mensili possono optare per il loro passaggio presso la Cassa Nazionale presentando dichiarazione scritta all'Istituto pensioni entro un termine da fissare nel regolamento. Coloro che non fossero stati iscritti all'Istituto Pensioni fino al 1. marzo 1926 pure essendo obbligati all'assicurazione per esser stati assunti in servizio anteriormente a tale epoca, potranno esercitare il diritto di opzione entro 15 giorni a far tempo della successiva iscrizione.

Il regime assicurativo prescelto non potrà essere in avvenire cambiato. Per gli addetti che abbiano optato per l'iscrizione alla Cassa Nazionale, saranno determinate all'atto del loro trasferimento le aspettative corrispondenti alla riserva premi esistenti presso l'Istituto pensioni, integrate da quelle risultanti dal versamento dei contributi dell'anteguerra. Le relative prestazioni verranno liquidate assieme a quelle che sarà per liquidare la Cassa Nazionale nei casi previsti nel R. D. L. N. 3184. L'Istituto pensioni notificherà alla Cassa Nazionale entro 6 mesi dall'entrata in vigore del R. D. L. 2146, oppure entro tre mesi dalla successiva iscrizione, l'elenco degli addetti che avranno optato per l'assicurazione secondo il D. L. N. 3184 con l'esatta indicazione delle aspettative da ognuno acquisite. L'Istituto Pensioni in liquidazione continuerà la amministrazione delle riserve appartenenti agli iscritti che hanno optato per la Cassa Nazionale.

3) Gli impiegati con stipendi inferiori alle 800 lire mensili, che non avranno fatto uso del diritto di opzione, rimarranno ulteriormente inscritti presso l'Istituto pensioni in liquidazione, il quale continuerà la gestione assicurativa fino alla totale estinzione di ogni obbligo derivante dall'osservanza delle disposizioni ora cessate.

4) Per gli impiegati con stipendi superiori alle 800 lire mensili, la Corporazione intende ottenere mediante accordi diretti con i Sindacati padronali, la continuità dell'assicurazione invalidità e vecchiaia sulla base delle cessate disposizioni.

5) Le assicurazioni facoltative esistenti presso l'Istituto pensioni, tanto per gli impiegati privati che per quelli dei Comuni, vengono assorbite dalla Cassa Nazionale, la quale accetterà integralmente gli obblighi derivanti dai contratti stipulati. I capitali accumulati a questo titolo passano al nuovo Ente.

Solo con l'osservanza di questi cinque punti fondamentali, la Corporazione dell'Impiego intende integralmente salvaguardati gli interessi della classe impiegatizia. Essa nutre viva speranza che, grazie alle buone disposizioni del Governo, all'interessamento dei nostri deputati e alla operosità dei suoi propri delegati, riuscirà a definire questo non facile problema nella consapevolezza, non di aver garantito con esso agli interessati delle pensioni che siano corrispondenti alle esigenze delle attuali condizioni di vita, ma di aver salvato quel sistema di assicurazione di invalidità e vecchiaia che più si addice ai bisogni della classe impiegatizia e il quale dovrà formare la base, ripetiamo, della futura nuova legislazione sociale nel campo assicurativo delle pensioni.

L'arrivo dell'on. Moretti

L'Ufficio stampa della Federazione Provinciale comunica:

Ieri è giunto a Trieste l'on. Moretti, Commissario straordinario della Federazione Fascista. Egli si è a lungo intrattenuto con Giacomo Martignone, esaminando la situazione generale, ed ha impartito disposizioni per l'adunata del 28 corrente, nella ricorrenza dell'annuale della fondazione dei Fasci.

L'on. Moretti è ripartito per Udine, per alcuni importanti impegni già assunti, e sarà fra breve di ritorno nella nostra città.

Ritiro e nuova emissione di biglietti di banca romeni. La Unione delle Camere di commercio ha trasmesso alla Camera di commercio e industria copia di due lettere della Banca Nazionale di Romania in merito al ritiro dalla circolazione dei biglietti da 100 lei emessi nel 1917-18 e all'emissione di un nuovo biglietto da 500 lei.

Gli interessati potranno ispezionare il testo delle due lettere negli uffici camerali.

Il ministro argentino F. Perez ringrazia. Il Sindaco ha ricevuto da S. E. il ministro argentino F. Perez il seguente telegramma:

«Sono particolarmente grato per cortese sua accoglienza e pregola voler accettare sensi mia massima considerazione. Ministro Perez.»

Il certificato d'iscrizione per vetturali e «chauffeurs». La R. Questura comunica: «I conducenti veicoli a trazione animale (vetturini) in servizio pubblico di piazza, debbono essere muniti del certificato d'iscrizione prescritto dall'art. 72 della legge di P. S. e così i conducenti autovetture debbono essere muniti della stessa licenza, indipendentemente da quella industriale.

I medesimi, a scanso di eventuali contravvenzioni, dovranno, nel termine perentorio di giorni 30, munirsi di detto certificato, che richiederanno per il tramite del competente Commissariato di P. S. a questo ufficio, esibendo domanda su carta da bollo da lire 2 corredata dal certificato penale e da una marca di lire 3.»

L'inaugurazione della Sezione culturale al Circolo impiegati bancari. Con una conferenza del signor G. Gall Uberti, che parlerà su «Problemi e aspetti culturali della Venezia Giulia», il Circolo impiegati bancari inaugurerà martedì nella sua sede la Sezione culturale, che sorge sotto gli auspici degli Amici del libro.

Il movimento dei fitti e il decreto prefettizio

L'Ufficio alloggi della nostra Prefettura ha terminato in questi giorni il laboriosissimo spoglio delle notificazioni, delle dichiarazioni e degli avvisi giunti all'autorità di P. S. nei mesi di febbraio e di marzo, in relazione al noto decreto del nostro Prefetto sugli affitti. Con la riserva di trattare più ampiamente il complesso argomento in base ai dati in tal modo risultanti alla Prefettura, diamo per intanto, certi di far cosa gradita ai nostri lettori, i dati più importanti, emergenti dal ponderoso lavoro statistico compiuto dall'Ufficio alloggi.

Il numero complessivo delle notificazioni, dichiarazioni d'avvisi pervenuti ai cinque Commissariati della città nei mesi di febbraio e di marzo fu complessivamente di 9123. Delle 4040 notificazioni di nuovi contratti d'affitto 3587 sono pervenute nel mese di febbraio e da ognuna di queste l'Ufficio alloggi rilevò la percentuale media di aumento sui prezzi di anteguerra e sui prezzi dell'ultima locazione, ricavandone le seguenti medie percentuali generali di aumento:

Sui prezzi di anteguerra: per alloggi popolari 156.10%; per alloggi civili 174.35%; per alloggi di lusso 217.85%; per uffici 220.95%; per magazzini 239.95%; per appartamenti ammobiliati 217.15%.

Sui prezzi ultimi: per alloggi popolari 26.15%; per alloggi civili 26.60%; per alloggi di lusso 31.15%; per uffici 26.45%; per magazzini 24.35%.

Il numero delle disdette intimate nel gennaio e febbraio 1926 fu di 1756; le disdette stragiudiziali per cui pendono le eccezioni sono in numero di 824; le disdette eccepite in numero di 1972; e le disdette non eccepite sono in numero di 726 e rappresentano probabilmente altrettanti casi di componimento intervenuto fra proprietari ed inquilini.

Risveglio d'attività comunista nella Venezia Giulia

Leggiamo nell'*Unità* comunista la seguente corrispondenza da Trieste:

«In questi giorni ebbe luogo nella Venezia Giulia un convegno comunista di operai e contadini. Il convegno ha assunto grande importanza, perchè tutte le zone della regione erano rappresentate. Con vera competenza furono discussi ed approfonditi in tutti i dettagli vari problemi di attualità.

Sulla questione organizzativa del partito, tutti gli intervenuti hanno interloquito portando nella discussione il contributo della loro esperienza, venendo infine a una unanime risoluzione: quella cioè di dare al partito sempre maggiore efficenza col concorso costante e fattivo di tutti i lavoratori che seguono la dottrina ed i metodi della Internazionale comunista. Sviscerate furono pure le questioni sindacale, agraria, nazionale e cooperativa.

Anche qui gli intervenuti hanno mostrato di avere seguito passo passo gli avvenimenti di quest'ultimo periodo, con riguardo alle necessità rivoluzionarie della classe proletaria in rapporto alla situazione materiale creata dal capitalismo sempre più monopolista. Una precisa e chiara determinazione fu data ai «Comitati di difesa» della organizzazione classista che comprende tutti gli operai della fabbrica o della azienda in genere che accettano il principio della lotta di classe. Risultò evidente quindi che questi Comitati hanno la funzione di perseguire la realizzazione dal basso di una vera e concreta unità di classe di tutti gli operai e di tutti i contadini poveri. E' stata pure precisata e chiarita la funzione dei «giornali di fabbrica», i quali non devono essere considerati quali organi di partito, ma organi invece della classe operaia e contadina che lavora nella fabbrica e nella azienda. Questi organi perciò devono essere scritti dagli stessi operai e dagli stessi contadini affinchè essi possano liberamente far conoscere, in una forma piana ed accessibile a tutti, la somma delle loro esperienze alla massa con la quale diuturnamente vivono a contatto e della quale quindi meglio interpretano i bisogni e lo stato d'animo del momento.

Nei riguardi della questione agraria, sempre con riflesso al collegamento ed alla alleanza degli operai e contadini furono discussi alcuni problemi di carattere generale e locale, discussione che ha portato a una precisa chiarificazione dei compiti della classe contadina del movimento rivoluzionario secondo i deliberati della III Internazionale. I contadini giuliani hanno mostrato di avere intimamente compreso le parole d'ordine del partito comunista.

Esaminata la questione nazionale, è risultato a tutti chiaro che essa, anche nei riguardi delle minoranze, potrà essere risolta nell'interesse supremo degli operai e dei contadini e quindi di tutti i lavoratori, soltanto dal proletariato rivoluzionario, perchè solo esso, nell'attuale periodo storico è la classe che abbia potuto superare la pregiudiziale dell'egoismo nazionalista e dell'imperialismo capitalistico. Nessun affidamento possono quindi fare i lavoratori di qualunque nazione sulla borghesia nazionalista, le di cui parole d'ordine celano sempre la lotta di classe borghese contro la classe dei lavoratori sfruttati.

In quanto al movimento cooperativo, è stato riconosciuto che gli operai e i contadini devono dedicare ad esso molta attenzione, sforzandosi con ogni mezzo di impedire ch'esso devii dalle direttive della lotta di classe. Nella Venezia Giulia gli operai ed i contadini, nei confronti delle Cooperative Operaie, devono esplicare tutta la loro attività perchè sia convocato il Congresso e sia dato a questo organismo la sua legittima amministrazione».

Piani e progetti idrici restituiti dal Governo austriaco

Il R. Archivio di Stato di Trieste si è testè arricchito — grazie all'illuminato interessamento della R. Legazione d'Italia in Vienna e della R. Prefettura di Trieste — di una numerosa e importante serie di studi, progetti e piani relativi all'approvvigionamento idrico della Venezia Giulia recentemente consegnati dal Governo austriaco all'Amministrazione italiana, rappresentata dal r. delegato archivistico senatore Francesco Salata.

Si tratta di un materiale tecnico-documentario veramente prezioso sia dal lato scientifico (idrologia e speleologia carsica), sia nei riguardi amministrativi, comprendendo gli studi e i rilievi tecnici sui corsi d'acqua sotterranei della zona carsica, e i relativi numerosi progetti — con varie centinaia di piani — di acquedotti, elaborati dapprima, per un lungo periodo di anni, dal cessato Ministero austriaco dei Lavori Pubblici, e poi, durante la guerra, dai reparti tecnici dell'armata austro-ungarica dell'Isonzo, sotto la direzione dei generali Trieb e Selzel.

Tale ricco materiale presenta ancora oggi un vitale interesse per lo studio dei problemi dell'approvvigionamento idrico delle province del Friuli, di Trieste, dell'Istria e del Carnaro, e la sistemazione dei rispettivi acquedotti.

S. E. Gentile parlerà su S. Francesco alla nostra Università commerciale

S. E. l'on. Giovanni Gentile terrà il giorno 29 corrente nell'aula Principe Umberto della R. Università una conferenza su San Francesco d'Assisi.

La conferenza dell'illustre filosofo costituirà un avvenimento intellettuale memorabile, per cui siamo lieti di poterne dare fin d'ora comunicazione al pubblico.

La conferenza Emanueli sui cavi ad alta tensione

Ieri sera si tenne per iniziativa della Associazione Elettrotecnica Italiana l'annunciata conferenza dell'ing. Emanueli sulla tecnica dei cavi ad alta tensione. Il conferenziere ha incominciato illustrando una ipotesi circa il meccanismo della conduzione dielettrica come frutto dei laboratori della ditta Pirelli, e qualche particolare della scarica attraverso gli isolanti. Ha poi mostrato l'influenza dannosa delle inclusioni gassose nell'interno dei cavi per trasporto di energia ad alta tensione, ha illustrato un'ipotesi circa il modo come tali inclusioni diventano fatali e come si può riconoscere la loro presenza nei cavi. Ha poi accennato come di recente si sia riusciti a superare tale difficoltà in modo semplice e geniale costruendo il cavo con un foro centrale riempito d'olio in pressione, costruzione che permette d'arrivare a una tensione di esercizio di 130.000 volt, come si è già sperimentato in un cavo che funziona regolarmente da due anni a Milano.

Ha accennato infine in un più grandioso esperimento, che verrà prossimamente fatto in America, a New York e a Chicago con un cavo dello stesso sistema.

Il conferenziere che fu attentamente ascoltato da numeroso pubblico, fu vivamente applaudito alla fine della conferenza.

Dopo la conferenza all'illustre collega milanese i soci dell'Associazione elettrotecnica offersero un banchetto alla trattoria Cozzi, che trascorse fra l'animazione più cordiale.

«L'ideale di S. Francesco» all'Università Popolare. Iersera, dinanzi a un folto uditorio, l'egregio prof. avv. Giovanni Vajana tenne l'attesa conferenza su «L'ideale francescano».

L'oratore ha voluto trattare un argomento delicatissimo fra quanti riguardano il Santo meraviglioso che noi non possiamo nominare senza sentirsi illuminati dalla più alta spiritualità e che, pur movendosi nel campo del divino e dell'universale, ha potenziato in modo singolare le virtù caratteristiche del popolo italiano.

L'ideale francescano, di origine schiettamente popolare, nato cioè da aspirazioni contrastanti alla realtà greve della vita civile, politica, giuridica e morale dell'età sua, s'inquadra in una compiuta teoria etico-religiosa, che trasforma radicalmente il congegno meccanico e materialistico del consorzio umano, al quale vengono assegnate funzioni di pace, di disinteresse, di umiltà e amore reciproco, con la completa assenza di elementi passionali e terreni.

Ma fra le pieghe dell'utopia, pur così originale e intimamente italiana, vivono germi ideali non effimeri e artificiosi, ravvivati dalla necessità della perfezione spirituale, da una vastità di sentimento che abbraccia tutte le creature e dall'infinito sorriso che i discepoli stessi del Santo soffocheranno in tragiche visioni.

Intimamente legato a ciò che vi abbia di più costante e più alto nella coscienza morale estetica del nostro popolo, il più italiano dei Santi e il più Santo degli italiani merita la riconoscenza e l'esaltazione nazionale.

Questa la linea della conferenza che, svolta con grande vivacità e chiarezza di pensiero e di parola, sorretti da profonda dottrina e fervido amore, fu ascoltata dal pubblico con diletto e attenzione costante e rimeritata di vivissimo plauso.

Le conferenze alla Società Operaia Triestina. Corrispondendo gentilmente al desiderio delle socie dell'Operaia l'egregia dottoressa Emma Barzilai terrà martedì 23 corrente, alle 20.30, nella sala maggiore della Società Operaia, via E. Tarabochia N. 5, primo piano, la seconda sua conferenza su di una malattia che forma oggi argomento di studi amorevoli e profondi: «Il cancro come problema sociale». Oltre le socie, possono intervenire anche i soci e quanti amici dell'Operaia desiderano partecipare.

La mattinata pro orfani e vedove dei commessi. Oggi, alle 10.30, al Teatro Nazionale si terrà l'annunciato spettacolo pro vedove e orfani della Società di mutuo soccorso fra commessi in manifatture. Si proietterà una film già assai ammirata: «Un raid aereo dall'Inghilterra all'Australia», a cui farà seguito un ricco programma di varietà con le cantanti signorine Maria Giordano e Nidia Milan, il macchiettista Cecchelin e un artistico duo di danza: «Jolie et son danseur».

Un concorso filodrammatico nazionale. Nella ricorrenza del primo centenario della fondazione della Società filodrammatica piacentina, questa ha bandito un concorso nazionale filodrammatico.

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 20 corrente. Per quanto riguarda le norme del concorso, le società filodrammatiche concorrenti potranno prendere le informazioni necessarie presso la Prefettura, stanza N. 40.

Fiori d'arancio. Oggi l'assessore cav. Locatelli ha unito in matrimonio il cav. Carlo Giberti, maggiore dell'11.o bersaglieri, e la signorina Jole Cibei.

— La signorina Pierina Martinico col signor Giuseppe Lin. Auguri.

(Note di cronaca)

Il vero successo è quello del negoziante che può offrire in assortimento completo la propria merce a prezzi veramente convenienti. E' il caso del sig. R. Cappellani che ha i propri negozi di Corso V. E. III N. 1 e 11, sempre riccamente forniti fra altro di tutti gli articoli più attraenti per regali, per nozze, oggetti in pelleterie, borsette ultime creazioni, ed eleganti carrozzelle di nuovo arrivo. Chi ancora non conosce la bontà delle occasioni offerte dal sig. Cappellani, potrà convincersene facendo una capatina nei suddetti negozi ove del resto si può entrare sempre senza obbligo di acquisto.

Onorificenza. Il volontario di guerra concittadino Riccardo Danieli junior, consigliere delegato della Società Italiana di Bonifiche e Irrigazioni, già tenente aviatore nel Regio Esercito, venne in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia, per benemerenze nel campo economico industriale. Al neo cavaliere congratulazioni vivissime.

Movimento settimanale del R. Ufficio di Collocamento. Durante la settimana dal 15 al 21 corr., il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di Collocamento è stato di 23. Durante la settimana sono stati imbarcati 2 ufficiali.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1472. Durante la settimana sono stati imbarcati 128 marittimi, e precisamente: Maestri di casa 1, camerieri 5, giovani camera 2, mozzi camera 2, cuochi 3, giovani cucina 2, mozzi 3, cambusieri 2, allievi cambusieri 1, panettieri 1, capi stiva 2, nostromi cop. 1, fuochisti 36, carbonai 14, marinai 22, giovani coperta 15, mozzi cop. 7, mozzi macc. 2, giovani macchina 1, operai meccanici 4, elettricisti 2.

COMUNICATI*)

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo **«MOLFETTA»** partirà il 25 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo **«BARLETTA»** partirà il 25 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.**

Il piroscafo **«GALLIPOLI»** partirà il 27 corrente, alle ore 17, per **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Si accettano merci con polizza diretta per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Medua.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Navigazione a Vapore "RAGUSEA,,
Sede in Ragusa

Linea regolare Egitto-Soria-Grecia
Il piroscafo di prima classe **"Napried,,**
arrivato ieri in questo porto, assumerà merci i giorni 23, 24 e 25 corrente per i seguenti porti: **Candia, Alessandria, Jaffa, Berutti, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandretta, Rodi, Pireo, Salonicco, Smirne** e **Corfù**, partendo il 25 corrente.
Gli agenti
E. MILANO & Co.
Via S. Nicolò N. 7 (palazzo Dreher)
Tel. 12-75 e 5-31

La premiata scuola di taglio e confezioni della maestra Elsa Corradi, tre volte diplomata, e recentemente con medaglia d'oro, avverte le signore e signorine che aprirà due corsi di taglio: uno per uso professione, con concorso al diploma magistrale legalizzato al Tribunale di Malno; uno uso famiglia, e un corso di cucito per signorine, senza obbligo del taglio, nel quale si possono confezionare i propri abiti.
Informazioni: Via della Sorgente 7, II, presso Dubini. Orario: 10-12 e 14-18.

CINEMA CENTRALE
VIA CARDUCCI N. 32
"PATERNITA',,
PRIMA VISIONE
Il dramma che farà piangere e meditare
Incomincia alle 15

Signorina
corrispondente italiana, tedesca, francese; perfetta contabile bilancista offresi quale segretaria o direttrice azienda commerciale per Trieste oppure fuori.
Offerte sub «1581 Z» al „Piccolo"

Cercasi in affitto
VILLA
oppure
Appartamento in villa
Offerte dettagliate al «Piccolo» sub **«N. 11664 Z».**

Piazzista viaggiatore
praticissimo e bene introdotto presso la clientela di Trieste e della Venezia Giulia
CERCA
primaria Ditta in Manifatture con ricco deposito di articoli correnti e propria avviata clientela.
Offerte sub **«2742 Z»** al «Piccolo».

Villa Giarini
ex Delorenzi, con accessori, parco, **AURISINA,** ottima posizione, vendesi pubblica asta Pretura Monfalcone, 25 marzo, ore 9. Stima lire 49.540, offerta minima 24.770, vadio lire 4954.
Informazioni: Avv. Ferfolja, Filzi 17

Premiata Lavanderia e Stireria F. Samokez-Ziberna
Via Cesare Battisti 20 — Telefono 38 - 41
Specialità:
COLLETTI INAMIDATI
CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO

Tintoria A. Boegan
TRIESTE: via Ginnastica 9
Perfetta pulitura vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi, guanti, ecc.
Per la tintura coloranti solidi garantiti.
Prezzi modici. Sollecita consegna.

"Suzanne,,
CAPPELLI PARIGINI
Trieste via Trento 2 Trieste

L'Istituto comunale per abitazioni minime
avrà disponibili
800 alloggi
e precisamente alle epoche sottoindicate in via approssimativa:
a) 426 nel rione di Ponziana di cui 89 per la fine di maggio, 196 per la fine di giugno e 143 per la fine di dicembre;
b) 44 nel rione di Guardiella-Scoglietto per la fine di settembre;
c) 38 nel rione di Cologna (via Fabio Severo) per la fine di settembre;
d) 106 nel rione di Guardiella-Cologna di cui 56 per la fine di settembre e 50 per la fine di novembre;
e) 32 nel rione di Servola per la fine di dicembre;
f) 152 nel rione di Rozzol (P. Foraggi) per la fine di dicembre.
Il presente avviso non si riferisce alle villette del Rione del Re nè agli alloggi dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.
Gli alloggi di Ponziana sono composti di 1 sino a tre camere e cucina, quelli di Guardiella-Scoglietto di 1 sino a 2 camere e 1 camerino, cucina e ripostiglio, quelli di Servola di 1 a 3 camere, cucina e ripostiglio, quelli di Rozzol (Piazza dei Foraggi) di 1 camera e 1 camerino sino a tre camere e 1 camerino, cucina e ripostiglio, quelli di Cologna (via F. Severo) e di Guardiella-Cologna di 2 camere sino a 4 camere e 1 camerino, ripostiglio e bagno.
Ciascun alloggio ha ingresso indipendente e tutti gli ambienti disobbligati, condutture d'acqua, gas ed energia elettrica, poggiuoli, pavimenti a doghe nelle stanze e a terrazzo nelle cucine, nelle latrine ed atri. Essi sono riservati ad impiegati ed operai, in attività di servizio o pensionati, che traggono i loro mezzi di sussistenza da stipendi, salari od emolumenti di riposo.
Gli aspiranti solventi e incensurati, con reddito non superiore alle L. 1.700 mensili, dovranno dimostrare di essere privi di alloggio o di essere subinquilini o conviventi con altre famiglie od in ambienti malsani o sovraffollati o di essere colpiti da sfratto giudiziale, anche per il caso che l'aumento di pigione richiesto per il loro attuale alloggio risultasse inadeguato alle loro risorse.
Le domande d'assegnazione — anche in via di trasferimento da altri alloggi dell'I. c. a. m. — devono essere redatte sui formulari da ritirarsi all'ufficio in **PIAZZA DEGLI STUDI N. 7/I** ed essere ivi presentate, o inviate per posta, con tutte le informazioni richieste, **ENTRO IL 25 APRILE 1926**, con l'indicazione del rione e della composizione dell'alloggio preferito.
Le domande presentate negli scorsi anni, e sotto qualsiasi altra forma prima della pubblicazione del presente avviso **NON SONO VALIDE** e quelle presentate dopo il termine in esso fissato od in altra forma o incomplete o sollecitate con inammissibile intervento di estranei o con personali insistenze non saranno prese in considerazione.
L'accettazione preliminare delle domande non costituisce alcun impegno, dovendosi procedere all'assegnamento nei limiti della disponibilità.
Per l'assegnazione sarà data la precedenza agli addetti del Comune, delle Aziende municipalizzate, dello Stato (civili e militari) e degli Enti che hanno concorso al finanziamento per la costruzione delle case.
Gli alloggi saranno assegnati dal Consiglio direttivo a suo insindacabile giudizio. Gli assegnatari, che ne saranno tempestivamente notiziati, dovranno attenersi a tutte le condizioni, ai termini e prezzi stabiliti dai regolamenti dell'I. c. a. m. e saranno tenuti a versare all'atto della firma del contratto una cauzione pari a tre mesi di pigione.
Trieste, 21 marzo 1926.
Per il Consiglio direttivo
Il Presidente:
ANGELO FANO

Ditta Ruggero
Il sottoscritto avverte la sua spettabile Clientela che è ritornato da Parigi con le ultime novità di **TAILLEURS, ROBES e MANTEAUX.**
RUGGERO TRAVAGIN
Via Valdirivo 33 angolo Via Carducci

Il Negozio Mode F.lli SEMO
Via S. Nicolò 21
avverte la sua Spett. Clientela d'aver nuovamente ricevuto un ricchissimo assortimento di
Cappelli (Modelli)
Forme di paglia e crino
Feltro grandi (tipo spagnolo)
Gross Grien e Feille di seta
Nastro Gross Grien
Treccie di paglia
Guarnizioni
tutta merce di
ultimissima novità
a prezzi da non temere
nessuna concorrenza

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le Cooperative Operaie distribuiranno l'1% di dividendo sulle vendite della gestione 1925

Il comm. dott. Arturo Venditelli, commissario alle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, ha in data 19 corrente approvato il bilancio per l'esercizio 1.o gennaio-31 dicembre 1925, chè si chiude — senza aver minimamente allentato, anzi intensificato, l'opera di calmiere così apprezzata da tutti i consumatori — con un utile netto di lire 633.724.46, secondo le previsioni ampiamente illustrate nella relazione e nei bilanci delle gestioni sociali 1921 al 1924.

Le vendite nel 1925 ammontarono a lire 74.627.823.60 con un aumento sull'esercizio 1924 di lire 14.998.521.14. E' indubbio lo sviluppo notevole nei vari reparti di vendita al minuto e all'ingrosso.

Per quanto concerne le principali voci del conto patrimoniale va rilevato:

Nella parte attiva: a) un aumento di lire 495.359.34 nelle disponibilità di cassa, in confronto all'esercizio precedente; b) una diminuzione di lire 868.314.63 nella consistenza delle merci, tanto più degna di rilievo, in rapporto all'aumentato giro di affari; c) una diminuzione di lire 909.239.14 nel conto immobili, dovuto per la massima parte alla cessione dello stabile N. 20 del viale XX Settembre, con un conseguente alleggerimento del bilancio dell'azienda e risparmio nelle spese generali e pratica concentrazione degli uffici nella sede di via Cesare Battisti.

Nella parte passiva: d) i depositi a risparmio presentano un aumento di lire 391.471.35, indizio questo di inalterata fiducia dei soci alla istituzione; e) i debiti verso terzi sono diminuiti di L. 2.109.953.87 il che denota la correntezza e l'alleggerimento della situazione finanziaria.

Devoluto alle riserve ordinaria e speciale l'utile della gestione 1924, il patrimonio presenta un saldo di lire 2.390.956.56, di cui lire 1.633.816.84 costituite dal capitale versato. Fatte le svalutazioni e gli ammortamenti prudenziali, il bilancio si chiude — come si è detto — con un utile di lire 633.724.46.

Il Commissario, inteso il concorde parere del Collegio direzionale, ha creduto opportuno di assegnare il dividendo dell'1% ai consumatori sugli acquisti fatti nella gestione 1925, in premio del largo contributo di appoggio dato all'azienda e nella fiducia che con ciò sarà rinsaldato il vincolo di solidarietà fra azienda e consumatori.

Ed ecco ora il bilancio generale al 31 dicembre 1925:

Attività:	lire
Disponibilità di Cassa lire 318.350.20; Disponibilità alle banche e all'Ufficio dei conti correnti postali lire 1.246.575.39	1.564.925.59
Merci	9.946.239.80
Mobili, utensili, macchine, carri e cavalli	2.249.921.—
Stabili e fondi di costruzione	2.708.302.—
Debitori	2.610.165.09
Titoli, partecipazioni e cauzioni	842.065.65
Affitti anticipati	80.263.—
Conti d'ordine	179.984.35
	20.181.866.48

Passività:	lire
Depositi a risparmio	5.776.564.50
Ipoteche	90.000.—
Creditori	10.875.301.26
Capitale sociale versato lire 1.633.816.84; Fondo di riserva statutario lire 325.112.77; Fondo di riserva speciale lire 268.851.30; Fondo riserva imposte lire 163.175.65; Patrimonio sociale	2.390.956.56
Fondo di Previdenza Addetti	235.335.35
Conti d'ordine	179.984.35
Utile d'esercizio	633.724.46
	20.181.866.48

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Arturo Perich, dal cav. dott. Attilio Rochelli lire 10 pro Lega Nazionale; da Giachino Lamberti lire 30 pro Guardia medica; da Ignazio Bak lire 20 a favore della Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Monti, dalla famiglia Rochelli lire 30, da Ettore Huber lire 20 pro Guardia medica; da Vittorio e Maria Benussi lire 20 pro Lega Nazionale (Comitato signore); da Mercedes e dott. Giuseppe Laurinsich lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Ida Braticevich-Rossi, dalla famiglia Baldassi lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della prof. Lina Petrin, dall'avv. Bruno Matosel-Loriani lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Dal dott. notaio Carlo Artico lire 100 pro Lega Nazionale (Asili di Tarvisio).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro società stessa (fondo E. Tarabochia).

Nell'anniversario della morte del dott. Giuseppe Quargnali, dalla vedova Ada Cassis-Quargnali e figlio dott. Mario lire 100 pro Lega Nazionale e lire 100 pro Asilo Rittmeyer (Comitato signore).

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Lius, dalla famiglia Diminich lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Albino Tranquillini, da Paola ed Andrea Benussi lire 25 pro Asilo Jolanda.

Raccolte da G. Fonda festeggiando Pepi e Pipina nella trattoria Bonazza lire 30 pro Guardia medica.

Escursione nazionale in Calabria. La Camera di commercio comunica: Segnaliamo particolarmente all'attenzione dei locali circoli la lodevole iniziativa del Touring Club Italiano che, nell'intento di contribuire alla maggiore conoscenza della Calabria, sia sotto l'aspetto turistico che sotto quello delle risorse e possibilità di sfruttamento che offrono quelle regioni, organizza per i giorni 21-28 maggio p. v. un'escursione nazionale nella Calabria.

In vista della circostanza che dall'apprezzamento e dalla conoscenza dei luoghi possano sorgere impreveduto iniziative e scaturire nuove fonti di operosità, sarebbe desiderabile che alla detta escursione partecipassero, oltre ai turisti, anche commercianti, industriali e agricoltori. L'eventuale iscrizione, che ha carattere d'urgenza, deve essere fatta direttamente al Touring Club Italiano - Milano, Corso Italia 10.

Viaggio d'istruzione per medici organizzato dall'«Enit». Il quinto dei viaggi d'istruzione per medici alle stazioni di cura (V. I. M.), organizzati annualmente dall'«Enit», avrà luogo dal 1.o al 10 luglio con l'itinerario seguente: Milano, Bormio, S. Caterina Valfurva, Masino, Bognanco, Prè-Saint-Didier, Courmayeur, Valdieri, Vinadio, Torino. Il viaggio si svolgerà parte in treno speciale e parte in automobile e comprenderà anche una gita al Piccolo S. Bernardo. Esso è riservato ai soli medici che vi si possono iscrivere presso l'«Enit», non oltre il 31 maggio. Al particolare interesse scientifico presentato dalle località che saranno visitate, si aggiungeranno in questo viaggio le attrattive turistiche offerte dalle magnifiche zone al

Il tesoro etnografico della Venezia Giulia in un libro di Francesco Babudri

Raccoglitore delle forme folkloristiche della nostra regione da parecchi anni, Francesco Babudri è oggi uno di quelli che più ne sanno e più ne hanno scritto. Perciò l'editore Luigi Trevisini di Milano, chiamando lui a scrivere delle «Fonti vive dei Veneto-Giuliani», nella sua raccolta di canti, novelle e traduzioni delle Regioni d'Italia, ha messo la mano sull'uomo che faceva al suo proposito: il Babudri ha dato un libro ben costrutto, copioso di notizie, ricco d'un materiale interessantissimo di proverbi, di canti, di melodie, di fiabe, di novelle, di leggende, di cantilene, d'indovinelli, che corrono in varie parti delle provincie nostre nella voce del popolo. La provincia che egli conosce meglio ed ha più profondamente esplorata è l'Istria: ma nessuno gli imputerà se essa più delle altre ha una parte vantaggiosa nel suo volume. Tanto più che il Friuli in quanto appartenga al ceppo ladino e non al veneto, ha già nella raccolta Trevisini un volume che s'aggiunge alla sua importante e copiosa letteratura etnografica.

Un buon terzo del libro di Francesco Babudri è preso dall'introduzione: che è poi l'esposizione succinta ma completa delle forme di vita popolari nei paesi giuliani di parlata veneta e degli studi folkloristici fra noi. Lo studio, o piuttosto la considerazione del folk-lore veneto-giuliano — ci narra il Babudri — ebbe tre precursori, un francese, un tedesco e un italiano. Tutti e tre nel Seicento. Il primo, Luca de Linda, fra le tante costumanze del mondo, descrisse anche quelle popolari istriane. Il secondo, Giovanni Valvassor, descrisse consuetudini e raccontò credenze e leggende delle popolazioni veneto-istriane. Infine il dotto vescovo di Cittanova, Giacomo Filippo Tommasini, si occupò diffusamente delle vesti, della medicina empirica, dei riti nuziali, natalizi e mortuari, dei giuochi e delle danze, nei suoi «Commentari della provincia dell'Istria».

In sostanza, si arava il campo degli studi etnografici moderni, ai quali poi si attese con rigore di metodo non prima del secolo XIX. In questo secolo appassionato dell'indagine e della sistemazione, si fecero le nozze tra gli studi sui costumi e gli studi sui dialetti, e da tale felice unione nacque un più profondo colorito alle ricostruzioni della vita popolare. O per un verso o per l'altro, o poco o molto, tutti toccarono all'etnografia. Il Kandler fu tra i primi a comprenderne l'importanza, e se ne occupò da par suo, tentandone pure un primo saggio bibliografico; anche meglio Carlo Combi, Paolo Tedeschi, Tomaso Luciani. Era già battuto in breccia lo scetticismo di un altro dotto, il canonico Stancovich, che pochi anni prima dichiarava inferiore alla propria dignità «occuparsi di simili-bagattelle».

Non parliamo degli ultimi anni, i quali videro tutta una fioritura di studi dialettologici e folk-lorici: Da Attilio Hortis a Baccio Ziliotto e a Giuseppe Vidossich, passando per tutta una schiera di studiosi istriani, friulani, triestini, dalmati, tra i quali emergono per costanza il Babudri nell'Istria, il Sabalich a Zara, si hanno i quadri di una vasta letteratura. E sorprende che al Babudri, enumeratore diligentissimo degli uomini e delle opere, sia sfuggito dalla memoria il rifacimento definitivo ancora purtroppo inedito del «Vocabolario triestino» di Ernesto Cossovi, che è un testo etnografico di prim'ordine nel campo dei proverbi e delle locuzioni popolari in attinenza con le altre popolazioni italiane.

L'etnografia, ormai tutti lo sanno, illumina la storia, segnando il cammino della tradizione fino a tempi antichissimi. Ed anche nei paesi nostri, in certe usanze, di festività, di riti, di giuochi, si ripetono fino ai giorni nostri consuetudini ed atti delle prime genti che abitarono queste terre. In pari tempo, seguendo le narrazioni e l'epica popolare, si rifà la via dell'imaginazione con cui il popolo si venne rappresentando le gesta e i miti della storia. Questa rappresentazione è in un continuo rielaborare, si rinnova e si accresce di secolo in secolo: e come nei racconti delle genti nostrane si ritrovano tracce di Lucrezia romana e di Flavia imperatrice, di Carlomagno e di Artù, delle guerre turchesche di Venezia e delle guerre locali di campanile, così negli ultimi anni vi si è venuta componendo a leggenda la storia dell'indipendenza d'Italia, campeggiando in essa la figura di Garibaldi. L'esaltazione che per Garibaldi sentirono l'Istria, Trieste e Fiume fu quasi inverosimile. A Visinada si aspettava l'eroe su della Valle del Quieto, e si erano riserbati i barilotti di vin dolce per accoglierlo. A Buie si era fisso nelle menti che egli dovesse giungere dalla parte detta «di San Giacomo», e anche qui erano pronti il vino e le tricolori. Sono memorie che restano. Garibaldi è già al centro di un nuovo ciclo popolare. Soltanto un ciclo auciriaco non esiste: se non forse a Trieste nei limiti della sventura messicana di Massimiliano.

Trieste passò per lungo tempo come la città mercantile che non possedeva un proprio folk-lore. Era un pregiudizio; tutte le memorie storiche lo smentiscono, e tutti gli autori da Ireneo della Croce al Mainati; nè alcuno oserebbe oggi riscrivere quella panzana. Gli storiografi recenti della città si appoggiano tutti agiatamente sopra un ampio terreno di produzione popolare. Il Babudri riconosce a Trieste la propria peculiarità folkloristica in belle laude sacre popolari, in rime avventizie di ogni genere, in leggende e narrazioni importantissime di indole particolarmente macabra e funerea.

Giacchè, venendo su dall'antichità più remota, tutta la Venezia Giulia è piena di residui d'un'imaginazione romantica ricca di superstizioni intorno alla morte ed all'oltretomba, di streghérie e di diavolerie d'ogni specie. Chi vuol goderne la stramberia pittoresca, troverà largo appagamento nel libro del Babudri, in contrapposizione coi tanti riti festivi e giocondi che risalgono ai tempi dei romani ed anche a più antiche età. E troverà il completo quadro delle industrie e delle arti popolari, specialmente istriane, quali si videro raccolte nel 1910 all'Esposizione di Capodistria; e la rassegna dei costumi caratteristici fatta di su quei coscienziosi esemplari che Ada Sestan riuscì con altre signore a comporre tre o quattro anni addietro, e che per la loro bellezza meritarono essere accolti al Museo Etnografico di Roma.

Ma il campo dove il Babudri più abbondantemente raccoglie di sua ricerca genuina è quello della letteratura e della poesia popolare in tutte le sue forme, con le diversità locali delle versioni e dei dialetti, e in alcuni esempi anche con la musica relativa. «L'inverno can - el salva vin e pan» dice un proverbio meteorologico istriano: e quest'anno l'inverno fu abbastanza «can» perchè possiamo sperar bene. Di questi proverbi, e d'altre rime, e scongiuri, e strofe da giuoco, e bottonate, e indovinelli e strambotti popolari, ce n'è in questo libro un sacco, un tesoro, e spesso non mancano di fantastica arguzia.

Adaio! - Bigio.
Mah! - Ma e mo i iera do.
Ocio! - Che sbocio.
Passiensa! Lo go i frati, se no i xe sensa.
Pon Dio! - de la Franza
che quel de l'Inghiltera
el xe casca par tera.
Dio mio! - Se quel che vedo fussi mio,
e quel che no vedo me corressi drio.

Le illustrazioni di questo volume di erudizione così variata e piacevole sono adatte al soggetto: non castelli, non monumenti, ma esempi tipici del paesaggio nostrano, case rustiche e marinaresche, architetture originarie, gruppi popolareschi, costumi della campagna e del mare.

Onorificenza. Il consigliere della Corte di Cassazione comm. Giuseppe Luciani è stato nominato recentemente per alti meriti nel campo della Magistratura ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Un'istituzione promettente

Presso il R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci» venne istituito, di questi giorni, il «Centro di Cultura Magistrale», su iniziativa del preside prof. Fonda Bonardi e studi, con l'approvazione del r. Provveditore agli

Lo statuto provvisorio di tale istituzione, la quale ha l'appoggio anche della Associazione Provinciale Magistrale Fascista di Trieste, è il seguente:

Art. 1. E' istituito presso il R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci» di Trieste un Centro di Cultura Magistrale.

Art. 2. Suo scopo è quello di promuovere il fecondo contatto fra l'Istituto Magistrale e gli insegnanti elementari.

Art. 3. Il centro estende la sua opera di azione a tutta la zona di Trieste, secondo le possibilità, in modo che ogni istituto magistrale della regione possa formarsi la sua sfera di azione.

Art. 4. Fini particolari: a) promuovere, guidare, controllare lo studio dei problemi della scuola; b) perfezionare la cultura generale e professionale dei maestri.

Art. 5. Il Centro è diretto dal preside dell'Istituto Magistrale, coadiuvato da un Consiglio di direzione composto di 5 o 7 membri, scelti fra i professori, i direttori didattici, i frequentanti ed eventualmente i rappresentanti di organizzazioni magistrali che appoggino il Centro. Il Consiglio direttivo nomina nel suo seno un vicepresidente, un segretario, un amministratore.

Art. 6. Il Consiglio direttivo: a) stabilisce, per ogni anno scolastico, il programma da svolgere; b) fissa le modalità per l'iscrizione e la frequenza; c) amministra i proventi ordinari e straordinari.

Art. 7. L'attività del Centro può svolgersi: a) mediante l'istituzione di seminari di filosofia e pedagogia, di lingua e letteratura italiana, di storia ecc.; b) mediante l'istituzione di corsi speciali di lingua latina, di storia, ecc.; c) mediante l'organizzazione di conferenze; d) mediante la consultazione e l'uso delle biblioteche ecc.; e) mediante pubblicazioni.

Art. 8. Per i vari rami di attività rigetanno regolamenti speciali, che saranno deliberati dal Consiglio direttivo.

Art. 9. Al Centro possono iscriversi, per tramite dei loro direttori didattici, se in servizio, o direttamente, se fuori servizio, tutti i maestri elementari della zona di Trieste.

Verrà riscosso il minimo contributo possibile per coprire le spese inevitabili.

Potranno parteciparvi, con il parere favorevole del Consiglio di classe, gli alunni dell'ultimo corso dell'Istituto Magistrale.

Art. 10. I proventi del Centro sono formati: a) dai contributi dei frequentatori; b) da sussidi e contributi di enti e autorità.

Le spese prevedibili sono: a) le spese di cancelleria; b) le rimunerazioni ai docenti; c) il contributo alle biblioteche dell'Istituto Magistrale; d) varie.

Art. 11. Il presente statuto potrà essere modificato e completato dal Consiglio direttivo, scelto fra gli interessati che invieranno la loro adesione alla presidenza dell'Istituto Magistrale «Giosue Carducci» di Trieste.

Fra i primi aderenti si è costituito il Consiglio direttivo del nuovo ente, composto dei signori: prof. Fonda Bonardi, presidente; maestro Rodolfo Borme, segretario; prof. Remigio Balloc, prof. Giovanni Botteri, prof. Giovanni Tuni, prof. Luigi Piffer, prof. Alberto Zuccoli, direttore didattico sezionale Torquato Zumin.

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi, che avranno inizio già nel corrente mese di marzo: due corsi di esercitazioni di filosofia e pedagogia; un corso di esercitazioni di italiano; un corso di esercitazioni di latino (per principianti) e un corso di esercitazioni di latino (per proyetti).

Affinchè anche in questo primo tempo di esperimento il «Centro di cultura magistrale» possa svolgere un'attività organica e completa, conforme all'idea che lo deve animare, il Consiglio direttivo ha deliberato di rendere obbligatoria l'iscrizione per tre corsi almeno degli accennati e precisamente: ad un corso di filosofia e pedagogia; ad un corso d'italiano e ad un corso di latino.

La durata dei corsi, per quest'anno, è di dieci settimane, con un'ora la settimana per ciascuno dei cinque corsi. Le lezioni si terranno nei giorni di giovedì e sabato nelle ore pomeridiane, presso il locale R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» (via Madonna del mare N. 11).

I corsi sono affidati ai seguenti insegnanti: prof. Giovanni Botteri: «G. G. Preliminari allo studio del fanciullo»; prof. Luigi Piffer: «Latino» (sezione provetti); prof. Remigio Belloc: «Dante»; prof. Giovanni Tuni: «La riforma dell'educazione»; prof. Alberto Zuccoli: «Latino» (sezione principianti). L'orario preciso verrà comunicato quanto prima.

In base all'art. 10 dello statuto provvisorio del «Centro di cultura magistrale», la quota d'iscrizione dei frequentanti i corsi preaccennati viene fissata, per quest'anno, per tutti i corsi, complessivamente in lire 6. La prolusione all'inaugurazione dei corsi sarà tenuta dal chiarissimo prof. Armando Carlini, della R. Università di Pisa.

(Note di cronaca)

Rogaska Slatina

è il più rinomato luogo di cura contro le malattie dello stomaco, intestino, vescica, calcoli biliari, cuore, reni e fegato. Fuori della principale stagione prezzi particolarmente ribassati.

Il brutto tiro di una servetta

Evidentemente questo è il mese delle domestiche infedeli, perchè non passa giorno senza che la cronaca abbia da occuparsi di ancelle che amano giuocare brutti tiri ai padroni. Questa è la volta di Maria M., di 16 anni, assunta tempo fa alle dipendenze del signor Onorato Sedanlich, abitante in Cologna N. 60. Le cose camminarono bene un po' e i padroni non potevano dirsi scontenti della servetta. Senonchè la giovanetta giorni or sono prese il volo avendo cura di portare con sè — ricordi cari — del denaro, effetti di vestiario e gioielli per un valore di qualche migliaio di lire.

Denunciato il furto al Commissariato di via Luigi Ricci, furono fatte indagini e la giovanetta potè essere arrestata ieri l'altro. Fu passata al Coroneo.

Un apprendista precipita da un'armatura

L'apprendista sedicenne Stanco Margurì, abitante in via della Guardia N. 12, era intento a lavorare ieri mattina su un'armatura issata all'esterno di una casa in costruzione in via Ponziana.

D'un tratto, verso le 9.30, il ragazzo, perduto l'equilibrio, precipitò da circa tre metri d'altezza al suolo.

Fu subito soccorso da alcuni presenti, ma per fortuna non s'era fatto gran male: escoriazioni al dorso e alla mano destra.

Lo visitò il dottore della Guardia medica, chiamato sul posto, e gli prestò le necessarie medicazioni. Poi il ragazzo fu accompagnato a casa.

Un negozietto devastato dal fuoco

Alle 23.45, il guardiano notturno Antonio Coban, telefonò all'appostamento principale dei vigili avvertendo che in via Filzi n. 6, nel negozio di frutta ed erbaggi di Giuseppina ved. Basso, si era manifestato un incendio. Sul posto i vigili si recarono con due carri al comando del capitano Bugliovaz. Entrati nel negozio trovarono che ardevano alcune scansie ed altri mobili di arredo, sicchè occorsero tre quarti d'ora di lavoro prima che il fuoco fosse spento. Il danno, coperto di assicurazione, ammonta a circa 2000 lire. Le cause non poterono essere stabilite.

Le retate: Il fermo di 32 accattoni e di parecchi individui sospetti

La scorsa notte uscirono cinque pattuglie di vigili urbani al comando di un brigadiere iniziarono una perlustrazione in città e nei dintorni per procedere ad un rastrellamento dei tanti accattoni di cui è invasa la città. L'esito di questa perlustrazione è stato soddisfacente, poichè si procedette al fermo di 32 mendicanti, dei quali dieci furono consegnati alla Questura, perchè non appartenenti alla nostra città, mentre gli altri furono consegnati alla Congregazione di carità, la quale provvederà a loro riguardo.

Inoltre, una delle pattuglie in giro di perlustrazione per la via Mazzini, procedetto all'arresto di certo Giuseppe Schinelli, di 52 anni, abitante in via del Broletto, perchè commetteva atti osceni. Al momento del suo fermo, lo Schinelli inveì contro le guardie ed oppose resistenza, in modo che si dovette faticare per accompagnarlo al vicino settore da dove fu poi scortato alle carceri di via Coroneo.

— L'altra sera, verso le 20.30, i carabinieri in borghese, procedevano all'arresto per misure di p. s. del vigilato speciale Bruno Corazza, di 24 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

— L'appuntato De Fraja, della stazione di via della Sanità, passando per la via Ugo Foscolo, procedette per misure di p. s. al fermo del diciottenne Guido P., abitante in Guardiella-Scoglietto n. 4.

— Una pattuglia di carabinieri in borghese, trovandosi la scorsa notte in giro di perlustrazione per le vie di Città vecchia, procedette al fermo di certi Antonio Cleinzer, Giuseppe Machnich e Mario Iakulin, i quali furono consegnati per le ulteriori informazioni in loro merito al Commissariato di via della Sanità.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Zanetti - Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Distrettuale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini; via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzin, via dell'Istria.

Magazzino di Liquidazione

Via F. Venezian 6

Da domani vendita eccezionale:

SETERIE

Camicette seta, valore 35, prezzo di vendita **L. 18 - 22.**
Gilets seta, valore 125, prezzo di vendita **L. 35 - 40.**
Giacche seta, valore 125, prezzo di vendita **L. 44.**
Sciarpe fantasia, valore 45, prezzo di vendita **L. 29.**

LANERIE

Coperte lana e fustagnate, per un letto, **L. 20 - 60.**
Coperte lana, doppio letto, **L. 110-150.**
Golfs, Gilets, Camiciette, Maglie.

STOFFA

per donna, velour, **L. 23.**
per uomo, cardata, **L. 15.**
per uomo, pettinata uso inglese, finissima, **L. 30 - 48.**

CALZE

da donna, filo, **L. 2, 5, 8.**
da donna, seta, **L. 6, 7.50.**
da uomo, **L. 1.50, 1.80, 3.**
da uomo, filo, rinforzate, **L. 3.60.**
da uomo, filo, stampate, moderne, **L. 5, 7.**
Nastri per cappelli, Duvettine per cuscini, Bottoni madreperla, Filo, Aghi, Spilli sicurezza, ecc.

PORCELLANE

tazze caffè-latte decorate, valore 8, prezzo vendita **L. 5.50;** e altri utensili da cucina.

TERRAGLIE

Piatti comuni, L. 0.80.
Piatti fini, **L. 1.40, 1.60.**
Piatti cappati, **L. 2.**
Scodelle, L. 1, 1.20, 160.

VETRERIE

Bicchiere molato, reclame, **L. 0.65.** ecc. ecc.
Oggetti casalinghi — **Sapone profumato all'Acqua di Colognа L. 0.90.**
Concentrato pomodoro, grammi 200, **L. 0.60.**
Concentrato pomodoro, grammi 100, **L. 0.40.**

Approfittate!!!

CATRAMINA BERTELLI

sempre in primissima linea a domare

TOSSI-CATARRI

Fra giorni al NAZIONALE

Norma Talmadge e Wallace Beery

interpreteranno la sfarzosa rievocazione della Corte di Caterina dei Medici

CENERI DI VENDETTA

fosco dramma che si epiloga nella sanguinosa notte di San Bartolomeo

DIFFIDA

SOC. AN. ING. V. TEDESCHI & C.

LA SOC. AN. ING. V. TEDESCHI & C.

fabbricante di cavi e di conduttori elettrici per tutte le applicazioni della elettricità — fondata nel 1888 — via Montebianco N. 1, Torino, essendo venuta a conoscenza che vengono venduti dei cavi e conduttori elettrici spacciandoli quali prodotti «Tedeschi», diffida i consumatori e la propria clientela contro tali manovre ed avverte che i propri prodotti sono accompagnati da cartellini con la denominazione sociale ovvero col marchio di fabbrica qui riportato.

Diffida inoltre che procederà a termini di legge contro chi vendesse materiali di altra fabbricazione, spacciandoli come della Ditta «Tedeschi», denominazione che è stata depositata a norma di legge.

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA

SUCCURSALE IN TRIESTE

Telefoni: 5-18, 22-98 Via XXX Ottobre, 11 Telegrammi: Bancalubiana

SEDE CENTRALE: **Ljubljana** (Jugoslavia).

FILIALE IN ITALIA: **Gorizia**

FILIALI IN JUGOSLAVIA: **Brezice - Celje - Crnomelj - Kranj - Logatec - Maribor - Metkovic - Novi Sad (Neusatz) - Ptuj - Sarajevo - Split (Spalato)**

Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente

Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

MOBILI

E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI

B. GELOSA & FIGLI

TRIESTE

VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

ABBAZIA

Piazza del Mercato presso Romanczuk

A datare da lunedì 22 marzo, i negozi della

Società Adriatica Ferramenta e Metalli

CORSO VITT. EM. III 18 - VIA S. CATERINA 1-3 - Via S. LAZZARO 2-4

rimarranno aperti ininterrottamente dalle ore 8 alle 19.

L'orario degli uffici e dei magazzini all'ingrosso resta invariato.

Gesti tragici in circostanze strane

Si uccide perchè non trova alloggio - S'avvelena perchè invitata a non dormir troppo - Vuol morire precipitandosi da... 50 cm. d'altezza

Anche nella tetra rubrica degli stanchi della vita s'insinua talvolta una nota di originalità a cui non si può mancare di dar rilievo. Oggi, specialmente, la cronaca registra tre di questi casi ognuno dei quali si caratterizza per dettagli insoliti, che saranno certo molto commentati per la loro stranezza come cause determinanti al sacrificio supremo. Li riferiamo qui, inquadrati nelle note dei cronisti:

La soluzione lugubre di un fidanzamento

Un suicidio in circostanze strane è avvenuto ieri mattina. Alle 5.45, con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'ospedale un uomo che versava in condizioni gravissime per aver ingoiato un potente veleno. Si trattava di certo Mario Bassa, di 38 anni, abitante in via Manzoni n. 21. Fu assoggettato al lavacro gastrico, ma alle 8 cessava di vivere senza che i brigadieri Grieco e Avolio, di servizio, avessero potuto interrogarlo, sicchè non fu possibile di sapere se si trattava di suicidio o di disgraziato accidente.

Però, assunti rilievi, risultò quanto segue. Nel pomeriggio di ieri l'altro si era presentato all'Albergo Bologna, in androna Santa Tecla n. 2, uno sconosciuto che fissata una stanza, diede le sue generalità: era il Bassa. Uscito, ritornò alle 23.30 e prima di ritirarsi nella stanza assegnatagli disse che lo si lasciasse dormire pure il giorno seguente e, dopo aver passeggiato per la stanza una diecina di minuti, chiamata la cameriera, si fece portare l'occorrente per scrivere.

Ma verso le 5.45 nel passare per il corridoio la giovane udì dei gemiti e impressionata cercò di aprire la porta della stanza, donde i lamenti provenivano e che era quella occupata dal Bassa. Ma la porta era chiusa. Avvertito poi della cosa il direttore dell'albergo, fu telefonato alla stazione dei carabinieri di via Fabbri e poco dopo furono sul posto i militi Fattorini e d'Agostini che forzarono la porta: il Bassa, giaceva riverso, pallidissimo, sul letto e gemeva debolmente. Sul comodino vi era una boccetta della capacità di 300 grammi, la quale a quanto potè essere poi stabilito, conteneva bicromato di potassio.

Sullo stesso comodino fu trovata poi una lettera indirizzata ad Emma Pecchiarich, abitante in via Domenico Rossetti n. 28. In quella lettera il Bassa, fidanzato della Pecchiarich, le chiedeva perdono se non aveva potuto sposarla. Ne attribuiva la causa alla crisi degli alloggi che gli impediva di trovare un appartamentino. In un'altra lettera, indirizzata alla madre, egli stabiliva le sue ultime volontà: divisione del suo avere, in parti uguali, alla madre, alla fidanzata e ad una nipote.

Il Bassa, che assieme ad altri due soci era comproprietario di una bottega di falegname in via Rossetti n. 43, non precisò maggiormente le cause del suicidio. Quella accennata sembra davvero molto strana.

L'ultimo capitolo di un'avventura romantica.

Un romanzetto d'amore a vicende or liete ed or pietose, dopo aver avuto il suo svolgimento per mezza Europa, ebbe il suo drammatico epilogo nella nostra città. I protagonisti di questa avventura romantica e peripatetica sono una giovane istitutrice, Francesca Pellegrinetti, di 25 anni, da Lucca e il commesso viaggiatore Francesco Jovinelli, di 24 anni, da Napoli. Il loro incontro avvenne a Parigi, un anno e mezzo addietro, di sera, in uno dei suggestivi «boulevards» della metropoli. La giovanile età e l'idioma comune attrassero i due sperduti nella moltitudine della immensa città. Strinsero amicizia rievocando con nostalgia l'Italia e, lentamente la simpatia, tramutandosi in affetto sempre più intenso, li avvinse cosicchè venne a entrambi, spontaneamente l'idea di appigionare un piccolo appartamento dove trascorrere in letizia l'idillio fiorente. Ma la felicità durò poco, poichè il giovine cadde malato e dovette essere ricoverato in un ospedale. La giovane gli fu sempre vicina a confortarlo e dimostrò un giorno tutto il suo affetto con un atto di vero sacrificio: Per salvare il degente, i medici dichiararono che era necessario assoggettarlo alla difficile operazione della trasfusione del sangue. La Pellegrinetti si offerse subito per dare quella parte del suo sangue che era indispensabile alla vita dell'amato, benchè sapesse che l'esperimento a cui si prestava non era senza pericolo per la sua salute.

L'esito dell'operazione fu felice e la giovane amante lo apprese con viva gioia pensando alle gioie future della vita insieme all'amato. Senonchè, questi — come la Pellegrinetti racconta — per ragioni che non sono state accertate, appena fu guarito rivolse le sue cure unicamente a sè, dimenticando il suo dovere di riconoscenza verso la Pellegrinetti e alla prima occasione la abbandonò ripartendo per l'Italia. Addolorata, la povera donna tentò di raggiungerlo, sostando a Nizza, dove rimase per alcun tempo alloggiando all'albergo «Bristol», in attesa di soccorsi finanziari da parte dei suoi familiari. Tornata a Lucca, qualche giorno addietro seppe da un parente del Jovinelli, che questi doveva giungere per affari a Trieste. Partì subito per la nostra città e prese alloggio all'Albergo Treviso, e l'altra sera, si recò alla stazione centrale ad attenderlo al suo arrivo. L'incontro non fu lieto, poichè il Jovinelli, all'apparire della Pellegrinetti, rimase male e protestò rimproverandola della sua insistenza. Poi giustificò l'abbandono dicendo che gli mancavano i mezzi per un «menage» a due e la pregò di lasciarlo tranquillo. Ella però fu di tutt'altro parere, sicchè ne seguì un vivace diverbio. Allora l'uomo cedette, scese a trattative, ed accompagnò la Pellegrinetti all'Albergo Treviso, dove trascorsero insieme la notte.

Ieri mattina, ricominciando a parlare della questione dell'abbandono, tra i due sorse un altro diverbio. Il Jovinelli per togliersi d'imbarazzo cercava di convincere la donna di ripartire, in attesa di tempi migliori e ci riuscì. Ma qui sorse un'altra difficoltà: La Pellegrinetti era sprovvista di denaro e il Jovinelli non glie ne poteva fornire. Come superare il fastidioso ostacolo? Il viaggiatore di commercio ebbe un'idea. Attendere l'ora della partenza del treno e fuggire. Ma la Pellegrinetti non si lasciò così facilmente giuocare.

Accortasi in tempo, ella corse alla stazione. Vide il Jovinelli salire nello scompartimento di un treno in partenza e poi ridiscendere. Approfittò della sua momentanea assenza per impossessarsi della sua valigia e allontanarsi. Il treno era già in moto, quando il Jovinelli si avvide della scomparsa del suo bagaglio, chiese ansiosamente al personale viaggiante chi avesse presa la sua valigia e si sentì rispondere che era stata poco innanzi... sua sorella a prelevarla. Intuì quanto era accaduto e saltò dal treno in corsa, recandosi a denunciare l'accaduto al Commissariato della stazione centrale. Ivi, dinanzi al funzionario di servizio, trovò la Pellegrinetti che recatasi colà, narrava piangendo la sua pietosa disavventura. Il Jovinelli non ebbe coraggio d'inveire contro la povera donna e in una scena commovente, spinto dai consigli amorevoli del funzionario, si riconciliò con la disgraziata e se la condusse a braccetto fuori dell'ufficio. Ma appena usciti attaccarono lite. Un fratello del Jovinelli presente, tentò invano di rappacificarli poichè il diverbio durò a lungo, finchè, verso le 20, essi giunsero alla Questura, credendo che colà ogni divergenza sarebbe stata appianata. Poichè il commissario di ispezione era occupato, dovettero attendere sul corridoio del primo piano. I due fratelli parlavano animatamente tra di loro consigliandosi sul da fare, mentre la Pellegrinetti li guardava, affranta dal dolore e dalla paura di dover rimanersene sola e senza aiuto. D'un tratto, senza lasciarsi scorgere, ella uscì dal corridoio sul pianerottolo del primo piano, scese lo scalone centrale e giunta all'ultima rampa, ne scavalcò la balaustra, lanciò un acuto grido e cadde nell'atrio. Ma l'altezza era insignificante: mezzo metro tutt'al più, dai piedi al suolo.

Accorsero spaventati i due fratelli Jovanelli e scesero a precipizio nell'atrio. Al momento ritennero che la disgraziata si fosse gettata dal primo piano. Visibilmente ella non mostrava di avere riportata alcuna lesione; ma era però in uno stato di grande eccitazione nervosa.

Avvertito del fatto, il sanitario di turno della Guardia medica, accorse sollecitamente e le somministrò dei calmanti. Poi la Pellegrinetti fu trasportata all'ospedale Regina Elena e colà accolta nel reparto di turno.

«Paola, levati, ch'è tardi...»

— Ieri mattina alle 11 fu trasportata all'ospedale con un'automobile pubblica la istitutrice Paola B., di 19 anni, abitante in via Vittorio Alfieri n. 4. La sorella Dora, di 21 anni, che la accompagnava disse che la giovane aveva ingerito della tintura di iodio, nell'intento di sopprimersi. Assoggettata al lavacro gastrico, la B. fu interrogata dal brigadiere di servizio. Raccontò che alle 10.30 era stata sgridata dalla sorella, perchè a quell'ora era ancora a letto anzichè essere in giro in cerca di occupazione. Addolorata per il rimprovero aveva deciso di morire ingerendo la tintura: altri motivi più gravi non c'erano... Ed è ben malinconico che sia bastato quello! Fu accolta nel primo reparto.

Tre villini visitati dai ladri

Bottino notevole

— Troppa grazia, sant'Antonio! — devono avere esclamato quegli ignoti che introdottisi ieri notte nel villino, momentaneamente incustodito, del sig. Giuseppe Pallini, ad Opicina n. 151, si trovarono dinanzi a tanta roba da asportare, che non ebbero il coraggio di portar via tutto, sebbene lo potessero e anzi, con raro esempio di modestia, si limitarono a impadronirsi della roba meno costosa. Circostanza come si vede, tutt'altro che comune nelle storie di ladri.

Per penetrare nel villino, che è un po' discosto dall'abitato, i ladri, scavalcato il recinto infransero i vetri di una finestra a pianoterra e di là penetrarono nella sala da pranzo. Dedicarono le loro speciali attenzioni a un ricco guardaroba, donde tolsero effetti di vestiario, biancheria, pellicerie ed altro, per un valore di circa 8000 lire. C'era inoltre nella sala da pranzo una quantità d'argenteria, a portata di mano dei notturni visitatori, i quali, però, come dicemmo, la lasciarono intatta e se ne andarono col loro fardello. Ma, chissà, forse avevano progettato una seconda incursione nel villino...

— Altri ignoti invasero l'altra notte il giardino della villa del sig. Teodoro Arming alla Pendice di Scorcola n. 468. Era loro intenzione di fare un completo repulisti nel pollaio della villa e a questo scopo si erano muniti di tre sacchi. Ma se gl'ignoti propongono, molte volte il caso dispone. E il caso non volle stavolta che il progetto riuscisse: sia perchè impauriti da qualche rumore sospetto, sia per altri impedimenti, il pollaio rimase intatto e i ladri dovettero tornarsene... col vuoto nei sacchi.

— Un terzo villino, quello ove abita il sig. Silvio Tucci, in via dei Moreri, a Roiano n. 63, attirò l'attenzione di visitatori notturni che, penetrati dal cancello aperto nel giardinetto, si ripromettevano forse chissà che bottino. La realtà fu però malinconica: un mastello con della biancheria; trecento lire di valore, fu tuttociò che poterono portar seco.

I dettagli esplicativi di una tragedia enigmatica

Si uccide per non mancare a un dovere - La fidanzata lo imita

Nella tragedia che travolse due giovani esistenze, il vicebrigadiere delle guardie di Finanza Angelo Gallo e la domestica Maria Pielich, si sta facendo finalmente un po' di luce. I lettori conoscono ormai quanto v'era d'enigmatico in questa lugubre storia che apparve inesplicabile anzitutto perchè non si potè accertare se il Gallo si fosse suicidato o se fosse rimasto vittima di una sciagura. Inoltre, la Pielich, fidanzata del giovane, avvelenatasi per il dolore della fine tragica del giovane, non aveva fatto che brevi e insufficienti dichiarazioni sul retroscena del fatto tristissimo e aveva lasciato persistere il dubbio sulla fine del suo fidanzato. Come si sa, la giovane aveva detto in un primo momento che si trattava di disgrazia; poi affermò che volevano morire insieme. Senonchè, già agonizzante, non potè essere interrogata lungamente e spirò senza aver potuto dare indicazioni esaurienti.

L'inchiesta sul tetro evento, che destò larga eco di commenti e che fu quanto mai laboriosa, ha potuto accertare ora elementi concreti: E' risultato che il Gallo si trovava in una dolorosa situazione morale, che s'era resa insostenibile e ciò a caua di un impegno d'onore di carattere finanziario, che non poteva essere soddisfatto dal giovane, perchè sprovvisto dei fondi necessari. E d'altra parte egli non voleva subire le conseguenze del mancato impegno deviando da quel concetto di rettitudine di cui egli s'era fatto un culto. Proprio domenica 14 corr. avrebbe dovuto tener fronte all'impegno. Non potendolo fare, preferì morire.

L'inchiesta stabilì che alle 18 di domenica egli fu visto in giro per Barcola, ove entrò poi in un bar e si fece servire una tazza di caffè. Era sconvolto, agitato, e ciò fu notato dai presenti, tanto più che ad un certo momento egli uscì senza prendere il caffè. Ma su quanto avvenne poi ha fornito particolari anche il macchinista del direttissimo per Roma, Vivaldo Vivaldi, il quale disse che giunto all'altezza del chilometro 573-600, poco discosto dal casello n. 22, tra Barcola e Miramar, scorse camminare nel mezzo del binario, incontro al treno, un uomo che non potè osservare bene se fosse un soldato o un borghese. Il Vivaldi diede il segnale di avvertimento perchè lo sconosciuto si scansasse, ma ebbe subito l'impressione che una disgrazia doveva accadere, giacchè stava per giungere il treno 268 proveniente da Udine. Ciò lo indusse appena giunto a Monfalcone a telefonare a Trieste perchè fosse ispezionato quel tratto di linea.

Il brigadiere dei carabinieri di Scorcola avviò, non appena seppe che la Pielich si era avvelenata, un'inchiesta minuziosa. Come è noto, la giovane, interrogata, aveva dichiarato che lei e il fidanzato erano decisi di morire insieme; ma che a lei era poi mancato il coraggio. La prima volta che aveva fatto delle dichiarazioni in proposito, cioè quando appena appresa la notizia, si era recata al Comando della guardia di Finanza, raccontò che aveva notato la scomparsa del fidanzato subito dopo l'incrociarsi dei due treni. Sembra ora che i due non avessero deciso di morire insieme e che non si fossero trovati insieme al momento della disgrazia, perchè il lunedì mattina, alle 10, quando la lattivendola della casa ove la Pielich era in servizio, parlò di una disgrazia accaduta a una guardia di finanza a Miramare, la giovane rimase allibita, quasi colta da un triste presentimento. Corse fuori, si recò al Comando, poi alla Cappella mortuaria dell'ospedale, ove volle vedere la salma dell'amato, accanto alla quale si accasciò affranta, abbandonandosi a scene di disperato dolore, tali che si dovette usarle dolce violenza per allontanarla dalla salma.

La tragedia ha avuto ieri il suo epilogo con il trasporto al Cimitero della salma della giovane. La Pielich non aveva a Trieste nessuno, sicchè dovette essere trasportata al camposanto con il furgone. La pietà delle popolane, generose come sempre, volle che la salma avesse un copioso tributo di fiori, allorchè raggiungeva le spoglie dell'amato in quel sonno che li unirà per sempre.

Maternità ripudiata

Una creaturina abbandonata in una portineria

Un caso inatteso è accaduto al portinaio dello stabile N. 6 di via Antonio Caccia, il calzolaio Antonio Germek, di 43 anni. Uscito verso le 19.30 per sbrigare qualche faccenda, fece ritorno nella portineria mezz'ora più tardi. Senonchè, aveva appena messa la chiave nella toppa per aprire la porta, quando udì un vagito. Sorpreso si guardò intorno, tese gli orecchi, non sembrandogli vero: il vagito si ripetè più forte e più insistente. Stupito, si mise a cercare per l'atrio, ma non trovò nulla. Fu necessario che si spingesse verso il fondo, buio, per scorgere vicino al sottoscala un piccolo fardello. Acceso un cerino vide con sorpresa che a terra vi era una creaturina avvolta in una piccola coperta. Raccolto il piccolo essere, che continuava a vagire, lo portò alla moglie: si trattava di un bambino nato da poco con il visetto roseo, gli occhietti ancor chiusi.

Furono allora avvertite delle vicine e si convenne, in quell'improvvisato consesso chiamato a decidere sulle sorti del neonato, che era meglio portarlo all'Ospedale. Il Germek ascoltò il consiglio e si recò al pio luogo ove la dottoressa Cipriani constatò che il piccino, robusto e grassoccio, era nato da poche ore. Fu portato subito nella sezione maternità ove si diè a succhiare avidamente il latte offertogli.

Del fatto fu avvertito il Commissariato di via Brunner e il brigadiere Bruno iniziò subito le indagini per sapere da chi fu abbandonata la povera creaturina.

Gli strascichi di un accidente automobilistico

Il sig. Edoardo Doratti, in relazione alla notizia dell'accidente automobilistico alla Riva del Mandracchio, riferito ieri, ci comunica una sua versione, che riferiamo per debito d'imparzialità:

«Io con la mia macchina N. 74-519 — scrive il sig. Doratti — procedevo con una velocità moderata dalla via San Carlo verso la riva. Allo sbocco di detta via, dopo aver dato il segnale col «clackson», attraversai il binario tramviario sul quale procedeva la vettura tramviaria della linea N. 8. Al momento del mio passaggio, la vettura tramviaria si trovava da me a circa 50 passi, in modo che avevo tutto il tempo per portarmi alla mia destra. La vettura tramviaria era seguita dall'auto pubblica N. 74-1002 che, per sorpassare la vettura tramviaria alla sinistra, con rilevante velocità venne a dar di cozzo alla mia vettura cagionandomi un danno non indifferente. A dimostrare la velocità con la quale procedeva l'auto investitrice, basta notare che su un tratto di circa 200 passi il suo conducente non riuscì a frenarla. Quanto qui esposto posso convalidare con la testimonianza di diverse persone».

Un medagliere manomesso dai ladri

Ignoti ladri poterono introdursi l'altra notte nella sede dell'Yacht Club Adriaco, al molo Sartorio, servendosi di chiavi false. Pervenuti sino al reparto ove si trovava il medagliere del Club, riuscirono a impossessarsi di nove medaglie d'argento, fra cui una donata da S. M. la Regina Madre, e dieci di bronzo guadagnate dagli armi dell'Adriaco in varie gare. Poterono poi asportare una targa di metallo bianco e due portasigarette d'argento.

Il furto fu scoperto ieri mattina e ne fu fatta denuncia

Grave accidente sul "Lodovica"

Un allievo ufficiale precipita nella stiva

Ieri, verso le 18.30, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, l'allievo ufficiale Lionello Pesel, di 22 anni, abitante in via Galleria N. 13. Il sanitario di turno gli riscontrò una forte contusione alla spalla destra, probabile commozione cerebrale, nonchè lesioni interne. Il Pesel raccontò che poco prima a bordo del piroscafo «Lodovica» della Società di Navigazione Cosulich, ormeggiato al molo 5 del Punto Franco E. F. Duca d'Aosta, mentre era intento a lavare la coperta del piroscafo, e teneva in mano una pompa, retrocedendo, era inciampato sull'orlo della boccaporta di una stiva e precipitato nella stessa da una altezza di circa tre metri.

Dopo le prime cure il Pesel fu accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina - A. C. Padova. Sul campo di San Giovanni avrà inizio, alle 15, il preannunciato match amichevole di foot-ball tra l'Edera Triestina e l'Associazione Calcio di Padova, squadra di prima divisione.

U. S. Triestina - C. S. Ponziana. Sul campo di Montebello si incontreranno in match amichevole le due prime squadre dell'Unione Sportiva Triestina e del C. S. Ponziana. Il match avrà inizio alle 15 e sarà preceduto da una partita tra le riserve unioniste e quelle ponzianine. Seguirà un match tra la seconda squadra dell'U. S. Triestina e la prima della Banca Commerciale Triestina.

Ginnastica Triestina - Itala Gradisca. Alle 15, sul campo di San Sabba avrà inizio il match di ritorno del campionato giuliano di terza divisione tra le Società Ginnastica Triestina e l'Itala di Gradisca (andata: Itala batte Ginnastica per 4 a 1).

S. O. V. - Edera Polese. Sul campo di Sant'Andrea verrà disputato il match del campionato giuliano di terza divisione (girone A) tra la S. O. V. e l'Edera Polese. Inizio del giuoco alle 15.

Avanguardia Fascista - C. Impiegati Privati. Alle 13, sul campo di Sant'Andrea si incontreranno in match amichevole l'Avanguardia Fascista e il Circolo Impiegati Privati.

C. I. Bancari - XXX Ottobre. Alle 11.30 sul campo di Montebello si svolgerà un match amichevole tra il Circolo Impiegati Bancari e l'Associazione XXX Ottobre.

«Paper-hunt» del Club Ippico Triestino. Il Club Ippico Triestino farà svolgere oggi il preannunciato «paper-hunt». Ritrovo alle 8.30, presso la scuola d'equitazione in via Rossetti, campo finale nella pianura di Zaule.

L'incontro Gloria-Edera annullato

Abbiamo da Torino, 20:

Il Consiglio della F. I. G. C., nella sua seduta di questa sera, preso in esame l'incontro del 28 febbraio fra l'Edera di Trieste e il Gloria di Fiume, arbitrato dal dott. Pasquinelli di Bologna, ha deliberato di annullare l'incontro infliggendo al capitano dell'Edera, Ghergich, tre settimane di squalifica agli effetti del campionato. L'incontro sarà ripetuto alla fine del girone di ritorno.

PER PASQUA:

IL VESTITO-JUMPER

ed il mantello in

COLORI PASTELLO

la gran moda.

STOFFA	*fant. di lana ult. moda,*	*140 cm., per vestiti*		*a L.*	28.-
JERSEY	*tubolare di lana*	180	„	„	55.-
CASHA	*di lana*	140	„	„	52.-
OTTOMAN	*charmante di seta*	98	*mantelli*	„	45.-
CREPE	*cotelè di seta*	98	„	„	49.-
SATIN	*barè di seta*	96	„	„	78.-

Se volete aver pronti in tempo i vestiti primaverili, comperate subito da noi le

STOFFE E SETERIE

occorenti. Scelta favolosa di tutte le ultime novità.

Corso V. E. III 16 *TRIESTE* *Corso V. E. III 16*

ÖHLER

Lydia Johnson

debutterà fra giorni a Trieste
con le sue
THE 10 LONDERFUL JOHNSON GIRL
ed il suo
THE 6 JOHNSON BOYS
extraordinary Jazz-Band

Estelle Taylor la diva dagli occhi splendenti
è l'accusata
Rod La Roque il nuovo idolo delle donne d'America
è l'avvocato difensore
nel sensazionale

Processo dei Diamanti

che, tra l'emozione più viva delle folle, si svolge al

TEATRO FENICE

Un viaggio dall'Italia all'Australia
sulle orme del comandante De Pinedo

Prossimamente al TEATRO EXCELSIOR

Da Genova a Porto Said, dal Mar Rosso a Colombo nell'isola di Ceylon, di qui a Freemantle sulla costa occidentale dell'Australia, continuando a Melbourne, a Sidney, ad Adelaide e Brisbane, questa film ci conduce attraverso una ininterrotta visione di quadri magnifici, a contatto con popoli diversi e con terre a noi lontane, con costumi poco noti o sconosciuti, con bellezze molto spesso ignorate.

IL TAGLIO DEL CANALE DI SUEZ

ci è rilevato nei dettagli più minuti, nei particolari più interessanti e negli aspetti meno noti. Il Mar Rosso fino allo Stretto di Bab-El-Mandeb ci appare nella suggestiva bellezza dell'oriente africano.

LA TRAVERSATA DELL'OCEANO INDIANO

che lascia a nord la Persia ed a sud la Somalia italiana, lo sbarco a Colombo, gli aspetti più interessanti di una scorreria rapidissima nella città e nell'isola, che ci svela usi e particolari pieni di fascino, sono altrettanti gruppi di quadri meravigliosi che questa film ci pone sott'occhio a perenne godimento della nostra fantasia e del nostro desiderio di novità.

L'AUSTRALIA

è percorsa nelle sue città principali, attraverso una corsa rapida in un giro veloce di circumnavigazione per la metà sud delle sue coste frastagliate.

Le industrie, i costumi, gli aspetti etnografici di quest'isola sono messi in valore attraverso una ininterrotta serie di visioni, dove tutto quanto è di artistico, di spettacoloso, di monumentale e di curioso nella grande isola è messo in valore per mezzo di una tecnica fotografica che raggiunge spesse volte la perfezione e la bellezza di vera arte.

SEGUENDO QUESTA FILM NELLE SUE TAPPE SI RISVEGLIA POTENTEMENTE IL SENSO DELL'AVVENTURA, L'INCOGNITA CHE OGNUNO DI NOI CELA SEMPRE NELL'ANIMO SUO...

Il processo contro la donna che accecò la rivale

Il morboso interessamento del pubblico

provoca vivaci incidenti nell'aula e sulla via

Nella giornata di ieri è continuato il processo contro Giovanna Cotterle in Biecher, che accecò l'amante del marito, Bice Collarig in Visnovitz. Enorme era la folla accorsa al Tribunale per assistere al processo. Fin dalle prime ore del mattino, da quando le porte del Tribunale vennero aperte, la gente a fiotti incominciò ad affluire, sostando sulle scale e disponendosi pazientemente in fila, in attesa dell'inizio del dibattimento. Appena alle 9.30 le porte dell'aula delle udienze della Corte d'Assise vennero aperte e la folla si precipitò nell'angusto spazio concesso al pubblico, gremendolo fino all'inverosimile. Tutti gli altri dovettero rinunciare ad entrare, tuttavia non si rassegnarono a non vedere almeno di passaggio le due eroine del triste fattaccio, e sostarono fino alle 12.30, ora in cui il dibattimento ebbe fine, sulle scale e nei corridoi.

L'udienza antimeridiana

L'udienza, sotto la presidenza del cav. uff. Ferri, s'iniziò con l'audizione della teste Maria Valentich, di 26 anni, sarta, che narrò come il giorno del fatto avesse incontrato la Biecher in una strada a S. Giacomo e fosse rimasta fortemente impressionata dall'aspetto agitato e inquieto della donna e le avesse chiesto che cosa avesse. La Biecher le disse ch'era disperata e ch'era stanca di vivere.

Licenziata questa teste, il presidente ordinò che venisse introdotta la parte lesa. Sorretta dall'usciere, pallidissima e tremante per l'emozione, Bice Visnovitz entrò nell'aula. Una benda di seta nera le attraversava la faccia, coprendole gli occhi, spenti per sempre.

Alla vista della sua disgraziata vittima, la Biecher scoppiò in singhiozzi ed esclamò: «Cossa go fato mi!». Anche la povera cieca piangeva, accasciata nel seno della madre, che a sua volta singhiozzava. Dalla folla che assisteva al dibattimento s'alzò un lungo mormorio. Per un senso di umanità il presidente fece uscire la cieca e interrogò anzitutto la madre, Luigia Giurecich in Collarich, la quale narrò di aver saputo delle relazioni fra la figlia e il Biecher, quando morì il suo nipotino, il primo figlio legittimo della Bice, e la figlia andò ad abitare da lei, avendo il marito in Francia. Narrò che fece tutto il possibile per convincere i due a troncare la loro relazione, ma purtroppo senza risultato.

La nascita di un bimbo che la Bice ebbe col Biecher ribadì i vincoli che legavano i due, e la donna divenne ancor più sorda ad ogni preghiera di lasciare l'amante. Raccontò per ultimo che qualche giorno prima del fatto, l'operaio Giovanni Piazza le aveva detto che la Biecher teneva un vasetto di veleno e che era decisa «a distrigar sua fia o suo mari, che, se no, saria stà distrigà da altre quatro done».

Venne quindi fatta rientrare la cieca, e si ebbe un'altra scena dolorosa tra lei e la madre. Quando la disgraziata donna, con dei cordiali, riuscì a calmarsi, dichiarò di costituirsi P. C. a mezzo dell'avv. Zennaro. Quindi depose:

— Iero moglie del Visnovitz e madre de un bambin, quando un giorno go incontrà el Biecher, che 'l me ga fato le bele. Mi go dito che no podevo seguirlo, perchè gavevo mari e fio.

Narrò poi che, in seguito, il Biecher seppe circondarla di tante attenzioni e le fece una corte così assidua, che finì col cedere alle sue proteste d'amore. Sostenne però di non aver saputo prima ch'egli era già sposato, e fu appena due mesi più tardi che una certa Gutmann la rese avvertita che egli aveva famiglia.

Racconta quindi la scena del fatto, così: La Biecher me ga dito: «Senti Bice, go de dirte qualche cossa». Mi go risposto: «Se te ga qualche cossa va in tribunal, che là vegnarà fora la verità». La Biecher la ga dito: «Ciapa!» e la me ga butà su la facia el vetriol. I me ga portà in farmacia, po in ospedal.

A richiesta del presidente la Bice conferma che la Biecher, quando l'avvicinò allontanò la di lei cugina dicendole: «Se trata de afari che a lei no ghe interessa».

Dalla lettura dei verbali assunti in istruttoria e che la Bice conferma risulta, fra altro, che il bimbo nato dalla relazione con il Biecher, morì il giorno in cui vide la luce.

— Me ricordo — dice la Bice — che sentivo le done intorno de mi, a dir: «Se vedi che la pensava de orbarla, perchè la ga messo el vitriol in un vaso. Se la voleva sfrizarla la gavessi tignù el velen in una fiascheta».

Avv. Zennaro: La parte lesa accennò al fatto che lei andava con amici e amiche per convincere il Biecher ad allontanarsi. Che amici erano?

P. L.: Amici de mia sorela, le mie amiche e altre che anche no conossevo.

Avv. Zennaro: Non erano amanti, insomma?

P. L.: No. Mi no go avudo relazioni che con mio mari e col Biecher.

Avv. Zennaro: La domanda è dolorosa, ma devo farla. Quali lesioni ha riportato la disgraziata? Può forse levarsi per un momento la benda?

Dott. Robba: Risparmiamoci questo triste spettacolo.

Avv. Zennaro: Ci dica almeno la parte lesa di che lesioni si tratta. Ha subito qualche operazione, ha gli occhi artificiali?

P. L.: Niente. Solo che no ghe xe più rimedio, che go perso la vista per sempre.

L'imputata piange ed è tutta scossa da un tremito nervoso.

La sfilata dei testi

La teste Luigia Pippolo, cugina della cieca, conferma la circostanza che la Biecher l'aveva invitata ad allontanarsi al momento del fatto.

Lucia Toffani, di 65 anni, depone sulla agitazione della Biecher quando la stessa le raccontava che il marito la tradiva. La Biecher piangeva.

— Mi — dice la teste — ghe go dito: «Mi ciolaria con mi i fioi e andaria via de lui».

Giuseppina Musizza conferma che la Biecher ebbe a dire alla parte lesa: «Lassa mio mari!».

Natalia Berinsero in Scoria intese la Biecher dire alla Bice: «P... te me buti a remengo. Pensa che go tre fioi». La rivale era alla finestra e sorrideva.

Teresa Vidotto nata Toffani sostiene che negli incontri avvenuti fra le due donne le offese erano reciproche.

Elisa Sandrin in Dezorzi narra che sapeva che il Biecher frequentava la casa della Bice. Richiesta dalla moglie del Biecher se avesse veduto qualche cosa, rispose negativamente.

Narcisa Grisonich depone che la Biecher era disperatissima e che dichiarava di amare il marito in modo tale da non poter lasciarlo, malgrado tutto.

Il pescivendolo Umberto Beorchia assistette alla scena del lancio del vitriolo: Intese gridare: Ciapa p...!» e vide la Biecher fuggire, e la intese ancora dire: «Go tre fioi!». A terra erano i cocci di vetro del vasetto.

Maria Zoratto depone sulla disperazione della Biecher. Nel giorno del fatto la Biecher uscì di casa frettolosamente, con ai piedi le babbucce e il capo coperto di una cuffia bianca. Alla teste disse: «Me dioi la testa».

Dott. Robba: E adesso il marito della Biecher dov'è?

Teste: A casa con i sui fioi.

Dott. Robba: E, a quanto mi fu detto, attende il ritorno della moglie, con la quale vuol ricongiungersi.

Alle 15 una folla considerevole incominciò a radunarsi sull'erta di via S. Maria Maggiore e sulle scale che conducono alle carceri dei Gesuiti, per assistere all'uscita della Biecher dalle carceri, dove è detenuta, per essere condotta al processo. La folla andò sempre più aumentando, tanto che la via era gremita di popolane, e quando alle 15.15 la carretta con la quale la Biecher doveva venir condotta al palazzo del Tribunale, si fermò al principio della via. Il tratto di strada che va dall'angolo di via Crosada alle Carceri, la Biecher lo doveva percorrere a piedi, non potendo la carretta salire la ripida salita. Il brigadiere dei carabinieri, Abruzzese, incaricato del trasporto della Biecher, visto il contegno che incominciava ad assumere la folla, pensò che sarebbe stato imprudente far uscire la Biecher con la sola scorta di pochi carabinieri a disposizione. Dovette perciò ricorrere all'aiuto dei vigili urbani, che, chiamati telefonicamente, s'affrettarono ad accorrere sul posto dalla vicina caserma di via delle Monache.

La ripresa dell'udienza

A stento le squadre dei carabinieri e dei vigili urbani poterono arginare la gran massa delle popolane che s'accalcava nella viuzza. Al passaggio della donna s'alzarono grida di evviva e applausi.

Pallida e sconvolta, la Biecher passò la folla e finalmente, quando la carretta venne raggiunta, venne fatta salire, mentre i carabinieri e i vigili urbani tenevano lontano la folla. Sempre fra continue grida, la carretta si allontanò rapidamente. La folla allora si riversò al Tribunale, andando a ingrossare in un modo inverosimile la fila già molto lunga della gente che attendeva sulle scale e nei corridoi l'inizio del dibattimento.

Nonostante l'energico intervento dei carabinieri, la folla non si decise ad abbandonare le scale e l'atrio del Tribunale, neanche quando, aperte le porte dell'aula, la folla gremì l'angusto spazio riservato al pubblico, pigiato fino all'incredibile, e le porte vennero nuovamente chiuse.

Finalmente i carabinieri riuscirono a far sgomberare le sale adiacenti all'aula delle udienze e rispingere la folla fino al pianerottolo. Mentre nell'aula l'udienza veniva iniziata con molto ritardo, causa gli incidenti su esposti, la folla delle popolane sostava sulle scale e nell'atrio, fin nella sottostante via SS. Martiri, in attesa che, finita l'udienza, l'imputata venisse nuovamente tradotta alle carceri.

Riaperta l'udienza, prima a salire la pedana è la teste Edvige Neubert, che depone su alcuni particolari di contorno e sulla scena del veglione di Servola, dove avvenne la nota sconcezza tra la Biecher e il marito, e sulle continue scene di gelosia tra le due donne.

Si passa quindi all'interrogatorio della teste Elvira Coppulin in Degrassi, la quale narra di non aver conosciuto la Biecher che di vista e per averla più volte intesa nominare da varie popolane di S. Giacomo sue amiche. Ella abita nella casa di via dell'Istria, dove abitava pure la Visnovitz.

La scena ga durado per qualche tempo. Tutintun la Visnovitz la ga lassado la finestra e la xe corsa zo con un martel in man, minaciando la Biecher...

Pres.: Questa cosa però non la disse mai prima di adesso?

Teste: No... me iero dimenticada...

Pres.: Lei vide la Visnovitz minacciare la Biecher con un martello?

Imputata: Sì, sì, xe vero. Adesso me ricordo anca mi; la me xe vignuda incontro con un martel e la me lo voleva dar per la testa...

Pres.: Anche lei si è dimenticata di ricordare questa circostanza al giudice istruttore?

Imputata: Cossa la vol, con tante storie, con tante disgrazie, no savevo gnanca dove che gavevo la testa.

Bice Visnovitz a questo punto interrompe per informare che a sua volta la Biecher, in quell'incontro, le si era avventata contro, tenendo un sasso avvolto in un fazzoletto. Sasso che poi le lanciò, colpendola al ginocchio.

Sorge una breve discussione, presto sedata dal presidente, e la teste viene licenziata.

L'amica del veglione

Si passa quindi all'audizione della teste Giuseppina Zamperlo in Lauriga, che fu amica della Biecher e le fu accanto quando ella si recò ad incontrare il marito al veglione di Servola. A proposito di questa circostanza soggiunge:

— Mio mari, un tre setimane prima che finissi el carneval de l'altro anno, el me gaveva invità a andar con lui al veglion a Servola, insieme con altri amici. Mi dapprima no volevo, perchè no iero mai andada in un veglion dopo sposada, ma po' go deciso de andar con mio mari. Qualche tempo prima de la festa, la Biecher la ga dito che, sicome la saveva che al veglion saria andado anca suo mari, la gavaria avudo piazer de andar, ma no la saveva con chi. Mi alora, mai più credendo che la andava là per far baruffa, ghe go dito che la podeva vignir in mia compagnia, e difati semo andade. Sicome ela no la gaveva soldi, ghe go imprestado mi zinque lire.

Racconta poi la scena dell'incontro con il marito e la rivale e gli altri particolari già noti.

Racconta ancora: Una volta che se parlava insieme, mio mari, no so come, ghe ga dito: «Meriteria proprio che la ghe fazessi i corni a suo mari!». E ela la ga risposto: «No sou dona mi per questo! Bisogna proprio nasser p...».

Più volte la me ga dito tuta disperada: «Xe due noti che no 'l vien a casa. Mi no so più cossa far...». E qualche giorno prima del fato la ga dito: «Mi divento ogni giorno più nervosa: Mi no so più cossa far... Un giorno o l'altro mi me inveleno o vado a finir in manicomio!»

Pres.: E invece non fece nè l'una, nè l'altra cosa.

Narra quindi che la Biecher era ridotta in grande miseria, negli ultimi tempi: il marito le passava — così le raccontava l'imputata stessa — 100 lire alla settimana e lei non riusciva a trarsi d'impaccio. Una volta le chiese in prestito 102 lire. A domanda del difensore, però, rileva che nella casa della Biecher v'erano molto ordine e pulizia.

Una gita a S. Dorligo della Valle

Passa infine a ricordare un episodio che era sfuggito al giudice istruttore:

— Una volta — dice la teste — mio mari me ga invità a andar con lui e con amizi, a Dolina (S. Dorligo della Valle). Mi qualche giorno prima go incontrà el mari dela Giovanina e ghe go dito: «La vegni anca lei a Dolina con noi, che faremo una bela gita! La meni anca sua moglie e i pici...». Lui però el me ga risposto: «Mia moglie? Ma, se mai vegno, porto la Bice». Però no 'l xe vignudo con noi. Quando, a Dolina, verso le nove de sera, aspetavimo la coriera per tornar a Trieste, lo gavemo visto in un auto de città insieme con l'amante.

La cieca a questo punto interrompe e protesta di non esser mai andata a Dolina, nè con il Biecher, nè sola.

Dopo qualche altra domanda, il presidente mette in libertà la teste.

E' la volta della rivendugliola Maria Romano in Corrente, che esercisce un piccolo negozio, in via dell'Istria, dove la Biecher si recava spesso per confidarle le sue amarezze. Sa così di riflesso tutto il calvario dell'accusata nei più piccoli particolari. La Biecher si recava da lei e le raccontava tutto ed era spesso molto agitata. Una volta venne presa da convulsioni nel suo negozietto, e le dovette somministrare dei sali per calmarla. Conosceva la Visnovitz, che definisce con parole sprezzanti e non nasconde che aveva un certo presentimento che qualche cosa di drammatico sarebbe un giorno accaduto. Però non pensava alle due donne; ma bensì temeva un incontro fra i due mariti.

Soggiunge che la Biecher le diceva che suo marito, nel mentre faceva mancar tutto a lei e alle sue creature, se la spassava allegramente con l'amante a S. Nicolò, a Semedella, a Grado e a Venezia. La cieca protesta che lei, Venezia, non la vide mai.

Da ultimo narra che una volta certa Brun osservò alla Visnovitz che aveva un bel vestito nuovo.

— Go trovado un vedovo, e adesso no me manca più gnente!

— No, no, no 'l xe vedovo. El ga moglie e fioi.

Pres.: E a lei quale impressione fece la Visnovitz?

Teste: Ma, la sa; moglie resta moglie, amante resta... amante.

La teste Anna Vattovez in Zuppancich narra che passando per la via S. Marco vide le due donne che contrastavano, qualche minuto prima che la Biecher lanciasse il vetriolo contro la rivale. La Biecher implorava: «Te prego, daghe pase a mio mari, che lù no 'l me da più pase a mi...» e l'altra di rimando: «Tasi p.... camin sporco». Altro non vide nè intese.

Leone Canarutto è il negoziante il quale la parte lesa un giorno si presentò, dicendosi moglie del Biecher, per acquistare della merce a fido, ma egli si rifiutò di accontentarla, e più tardi venne a sapere che non era la moglie del Biecher, ma l'amante.

Da ultimo il teste Giovanni Piazza è chiamato a chiarire la circostanza di aver avvisato una sera la madre della cieca che la Biecher teneva un veleno e che era pronta a tutto. Il Piazza al dibattimento nega recisamente d'aver detto ciò. Chiamata la donna, sostiene in contraddittorio ch'egli non le disse nulla.

La cieca e la madre minacciate dalla folla

Finita l'escussione dei testi, l'avv. Zennaro, prende la parola e comunica al presidente, ch'era sua intenzione di far comparire al dibattimento anche la sorella della povera cieca, Albina, la quale avrebbe potuto fornire degli interessanti ragguagli. L'Albina avrebbe dovuto venir chiamata dalla madre e con lei ritornare all'udienza pomeridiana. Però ciò non si è potuto verificare — soggiunge l'avv. Zennaro — perchè alla chiusura dell'udienza antimeridiana, mentre la vecchia madre con la povera cieca s'apprestavano ad uscire, erano state aggredite e malmenate dalla folla, che si era scagliata inferocita contro la disgraziata vittima, coprendola di volgari e basse ingiurie.

— E fu così — continua l'oratore — che queste due povere creature, la madre e la figlia, non poterono lasciar il Tribunale, perchè minacciate dalla folla, dalla quale vennero sottratte dai carabinieri. Da questa mattina fino a ora, le due povere donne sono qui. Esse non hanno nè mangiato, nè cessato per un momento di tremare per l'ingiusta collera di alcune amiche della Biecher, che le minacciarono costantemente.

A questa comunicazione il Presidente scatta indignato esclamando: «Ma è un'infamia codesta! E' una cosa inaudita!»

Dott. Robba: «E' la voce del popolo».

Avv. Zennaro: «Ah no! Il popolo sa essere generoso. Questa è un'atrocità feroce! Scagliarsi contro una povera cieca, sola con la vecchia madre... Solo delle bestie possono commettere tali azioni.

Dal pubblico si mormora tumultuosamente. La folla s'agita nello stretto spazio e la balaustra di legno massiccio scricchiola sinistramente. Finalmente la calma viene ristabilita. Il presidente continuando, dà lettura di tre lettere, scritte dalla Visnovitz al Biecher.

Avv. Zennaro: Volevo appunto che la sorella della mia tutelata comparisse per poter udire da lei, se riconosce la scrittura della sorella, la quale non può più vedere.

La prima lettera, che manca della data, è indirizzata alla Biecher. In essa la donna le diceva che aveva per quella sera, nei pressi del Teatro Fenice, un appuntamento con suo marito e le diceva di venir anche lei e che così si sarebbe convinta che suo marito la tradisce.

In altra lettera del 10 dicembre 1922, la cieca scriveva all'amante, che se egli aveva chiesto dei soldi in prestito lo aveva fatto per bisogno e non per scroccargli del denaro per capricci. Fra molte frasi amorose gli rimproverava di averle rifiutato i soldi e di averla creduta interessata. Nella terza lettera, infine, gli si protesta tutta sua e con fervida passione gli chiedeva di non abbandonarla. Durante la lettura di queste lettere, la Biecher, nella gabbia dov'è rinchiusa, scoppia in singhiozzi. Viene poi presa da un convulso di pianto e da sforzi di vomito. Si contorce tutta. Dal pubblico si mormora. Accorrono i carabinieri, che danno dell'acqua alla donna, che trema tutta. Quindi, siccome il malore non accenna a cessare, i carabinieri allontanano l'accusata che a stento si regge sulle gambe. La folla s'agita nervosamente, a nulla valgono le imposizioni dei carabinieri a far cessare il tumulto. La gente che s'accalca nello stretto spazio è tanta, che in breve la pesante balaustra cede e si schianta. Accorrono numerosi carabinieri che cercano di allontanare il pubblico. L'anticamera dell'aula viene fatta sgombrare in pochi minuti. Siccome il presidente vuole continuare la seduta, la folla ritorna tranquilla. Con alcuni banchi i carabinieri tentano di far sta ritta la balaustra.

Ritornata la calma il Presidente dà lettura della perizia sulle ferite riportate dalla Visnovitz. La perizia è stata fatta il 23 marzo 1925 dal dott. Carlo Alberto Lang. Un'altra perizia la fece il dott. Augusto Cresch, sulle traccie che il potente corrosivo lasciò sugli indumenti che la donna portava al momento del fatto. Infine viene letta una perizia psichiatrica dell'imputata, redatta dai dottori Salom e Licen. In essa la Biecher veniva definita come sana di mente e perciò pienamente responsabile. Dato però il suo carattere neuropatico, i medici, non hanno escluso che abbia potuto il momento del delitto, agire senza il controllo di tutte le sue facoltà mentali. Concludendo ammisero che l'imputata può usufruire della discriminante del vizio parziale di mente.

L'avv. Zennaro quindi rivolge qualche domanda all'imputata e il P. M. desidera dal maresciallo maggiore dei carabinieri Murgia, che all'epoca del fatto comandava la stazione di via dell'Istria, qualche schiarimento sulle circostanze che precedettero il delitto.

Il dott. Robba quindi chiede che il Presidente voglia includere nei quesiti pure quelli relativi al vizio totale di mente, della preterintenzione, e della grave provocazione.

Quando la Biecher, pallida e stravolta, viene ricondotta nell'aula, il pubblico ritorna a mormorare e ad agitarsi. Il Presidente sospende l'udienza e ordina il rinvio del dibattimento a lunedì mattina.

A stento i carabinieri riuscirono quindi a far allontanare la massa enorme dei curiosi e a sgombrare l'aula, le scale, i corridoi e l'atrio del Tribunale.

La folla però si raccoglie tutta sulla strada e si rifiuta di allontanarsi. A viva forza i carabinieri sono costretti a caricare la folla, a ricacciarla fino alla Piazza degli Studi. Qui tuttavia rimane in attesa per oltre un 'ora, finchè l'accusata viene fatta uscire per essere tradotta alle carceri. Anche la povera cieca e sua madre rimasero fino a tarda ora al Tribunale, per paura di venir insultate dalla folla.

LA TESSILE LA TESSILE LA TESSILE

Piccole cose che contano

La fabbricazione dei tessuti è complicata e difficile. Oltre la bontà e la purezza della materia prima (lana, seta, lino) piccole cose, piccoli perfezionamenti distinguono l'articolo ottimo dal buono e il buono dal cattivo.

I tessuti che La TESSILE vende direttamente per corrispondenza alla sua clientela, sono ottimi, bellissimi e garantiti sotto ogni rapporto.

RICCO CAMPIONARIO GRATIS

domandatelo con biglietto visita alla Società La TESSILE-MILANO Via Lombro, 14. Il campionario vi sarà spedito franco di porto con ritorno pagato. (Indicare questo giornale).

Acme

Il più grande successo!

OGGI OGGI

Al Gran Cinema Italia

il capolavoro

Prezzo del piacere

con

VIRGINIA VALLI

e

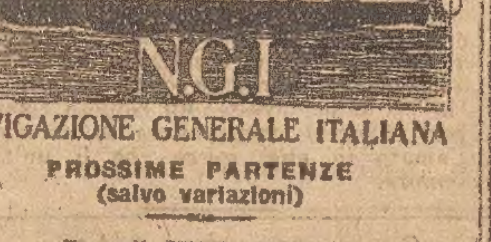
NORMAN KERRY

Rappresentazioni dalle 15.30 in poi.

Prossimamente:

il colosso Paramount

ANIME NEL TURBINE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE (salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI

«DUILIO», 9 aprile da Genova, 10 da Napoli per New York.
«COLOMBO», 29 aprile da Genova, 30 da Napoli, 1.o maggio da Palermo per New York.

Per il SUD AMERICA

«EUROPA», 25 marzo, da Genova, 26 da Napoli, 27 da Messina per Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
«RE VITTORIO», 1 aprile da Genova, 2 da Barcellona per Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

(Via Panama) Servizio passeggeri e merci
«NAPOLI», 10 aprile, da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, Puerto Columbia, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano (ev.), Sant'Antonio (ev.)

Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO

«VITT. VENETO», 22 aprile da Genova per Livorno (ev.), Marsiglia, Barcellona (ev.), Cadice, Santiago de Cuba (ev.), Avana, F. Tarrica, F. F. Limon, F. Columbia, Cartagena, Cristobal (Colon), Buonaventura, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso e Talcahuano.

Per l'AUSTRALIA

«CITTA' DI GENOVA», 20 aprile, da Genova per Livorno, Napoli, Messina, Catania, Port Said, Suez, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney e Brisbane.

Per informazioni: presso tutti gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.
A Trieste: Ufficio Passeggeri della N. G. I. Via Mercato Vecchio N. 1 (Palazzo Hotel Savoia) - Telefono 4063

BILAX Tonico del Fegato,

contro Stitichezza, Indigestioni, Flatuosità, Acidità, Eccesso di Bile, Emicrania, Disturbi dello Stomaco.

Il flacone di 50 Pillole coperte di zucchero L. 4.50

Dep. Gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

E' un vero orgoglio per ogni brava massaia ottenere un

BUCATO PERFETTO

col minimo di spesa e di fatica.

L'Esperienza insegna che un bucato veramente perfetto è facilmente conseguibile usando questi soli prodotti di primissimo ordine:

TRI per ammollare i panni e sciogliere lo sporco.

SAPONE FENDERL

marca „Superior“ o „Verde Puro“ per il resto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

MASSIMO LA TOUR 12

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Ci sono nella vita dei casi di fortuna. Caso di fortuna per il fabbro-ferraio, poichè i casi, come certe divinità indù hanno spesso due volti: con uno sorridono, con l'altro spauriscono come demoni.

Quel caso si era a tutta prima presentato sotto un aspetto commovente, pietoso.

La piccina apparteneva a una povera ragazza che un tempo era venuta ad abitare nella casa di via Charlot una soffitta.

La società è terribilmente severa con le mamme di contrabbando! Questa, vilmente abbandonata fu però ammirabilmente forte dinanzi al dovere dopo esser stata debole dinanzi all'amore.

Quasi sempre accade così, e se lassù vi è un giudice migliore di noi, riserba senza dubbio a quelle povere creature dolci benedizioni nel suo paradiso che certo non è quello delle anime fredde e dei cuori cattivi.

L'infelice donna guadagnava poco e stentava molto a vivere.

Mise a balia il suo «bébé» e ve lo lasciò a lungo, senza badare al prezzo, imponendosi umiliazioni, sovraccarichi di lavoro, miseria e fame.

Non visse più che di quel piccolo essere, col cuore chiuso da una perenne angoscia mortale per la rinunzia di goderne le prime carezze e il primo cinguettio.

Soltanto quando la piccola potè esser ammessa alla scuola nelle ore in cui sua madre lavorava, lasciò la nutrice e tornò ad abitare in via Charlot.

Tutti s'interessavano alla bimbetta che si chiamava Maria ma che comunemente rispondeva al nome di Mietta, diminutivo appropriato alla sua fragile grazia. E Merlaudin non la incontrava senza riempirle di dolci e di soldi le sue tasche: adorava la piccola che con quelle espressioni strane e imprecise che i bimbi trovano, lo chiamava il suo «Vieux-t'ami».

Un triste giorno la mamma di Mietta fu rovesciata da un camion, mentre attraversava la piazza della Bastiglia in un'ora in cui era molto affollata. Ebbe le gambe spezzate. Trasportata a Saint-Antoine, vi spirò quasi subito.

La spaventosa notizia commosse tutta la casa di via Charlot.

Che cosa si sarebbe fatto di quella piccina tanto graziosa? Occorreva riaffidarla alle cure della Pubblica Assistenza?

I presenti se la passavano dall'uno all'altro, l'abbracciavano, l'accarezzavano prodigandole delle inutili consolazioni, quando d'improvviso, vedendo entrare Dionigi Merlaudin, Miette era corsa a gettarsi nelle sue braccia con uno slancio singolare e singhiozzando gli aveva detto:

— «Vieux-t'ami», ho tanto do...lo...re...

L'operaio si era seduto, l'aveva presa sulle ginocchia, accarezzata e cullata con tanta tenerezza che qualche istante dopo, sfinita dal dolore, essa dormiva fidente, fra le sue braccia.

— Povero tesoro! — aveva detto la portinaia asciugandosi le lacrime. — E non ha neanche un padre!

— Siate tranquilla, mamma Picou, ne avrà uno, ve lo dico io — aveva risposto Dionigi con la voce vibrante di emozione. «Sono solo, guadagno abbastanza... Vedete? Mietta ha scelto spontaneamente me: ne farò una principessa!

E scoppiò in singhiozzi.

Mietta fu veramente felice.

Tutte le mattine risvegliandosi nel piccolo lettuccio, cantava, cantava come un uccellino.

«Vieux-t'ami», all'alba era già alzato e prima di andarsene al lavoro dava l'imbeccata all'uccellino.

Poi, l'aiutava a prepararsi per la scuola.

Ma quel mattino, poichè «Vieux-t'Ami» non si muoveva, il filo della canzone si spezzò nella piccola gola.

E Mietta si lasciò scivolare dal letto e a passettini, sollevando la lunga camicia, si avvicinò a Dionigi. Perchè non si svegliava?

Il silenzio anormale la spaventò: con tutte le sue forze tirò il braccio del dormiente.

— «Vieux-t'Ami» a che pensi? Svegliati, ho fame!

Dionigi russò più rumorosamente. Allora la bimba gli avvicinò la sua bocca all'orecchio e gridò:

— Papà! papà!

Dionigi si risvegliò.

Sbadigliò, si grattò la testa, appoggiò la mano alla fronte indolenzita e aprì gli occhi penosamente.

Teatri e Concerti

Teatro Verdi

Un pubblico numeroso ha fatto iersera liete accoglienze a tutti valenti interpreti del «Cavaliere della rosa» chiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

L'applaudita opera straussiana si ripete stasera, alle 20.45, per i turni A e C. Per martedì è annunziata l'attesa prima di «Salomè» e di «Gianni Schicchi». Protagonista della poderosa opera straussiana, che non si rappresenta da molti anni, sarà la signora Tess che sostenne tale parte anche alla Scala col più vivo successo di pubblico e di critica.

Poichè in seguito alla scadenza degli impegni con gli artisti la prolungazione della stagione oltre il 28 corrente risulta impossibile, l'impresa Sbisà, d'accordo con la Direzione del teatro ha disposto un abbinamento del turno C coi turni A e B, in modo da dare a tutti i tre turni di abbonati il numero di recite prestabilito. I posti liberi dei turni A e B saranno perciò messi a disposizione degli abbonati del turno C, il quale a questo modo parteciperà ancora ad una «première».

Per la fissazione dei turni e dei posti, gli abbonati del turno C sono pregati di mettersi in contatto col camerino del teatro, entro oggi, sino a mezzogiorno.

Il programma delle recite della settimana è fissato come segue: Turno A, domenica «Cavaliere della rosa». — Turno B, martedì, prima di «Salomè» e «Gianni Schicchi». — Turno A, mercoledì «Salomè» e «Gianni Schicchi». — Turno B, giovedì, «Cavaliere della rosa». — Turno A, venerdì prima di «Furie di arlecchino», «Salomè» e «Gianni Schicchi». — Turno B, sabato ultima del «Cavaliere della rosa». — Turno A, domenica «Furie di Arlecchino», «Salomè» e «Gianni Schicchi».

Già alla recita di oggi del «Cavaliere della rosa» possono assistere gli abbonati del turno C, a disposizione dei quali vengono riservati i posti liberi fino oggi a mezzogiorno.

Politeama. Un pubblico numeroso ascoltò anche iersera le melodiose pagine del «Paganini» apprezzando l'esecuzione lussuosa e fine della Compagnia Mauro, e rivolgendo applausi alla Masini - Papi, al Trucchi, alla Zanoncelli, al Campanini ed agli altri. Oggi «Paganini» si ripresenta, a prezzi normali, nel pomeriggio e di sera.

Il Quartetto triestino alla Ginnastica

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica ha voluto con intendimenti altamente encomiabili offrire ai soci una serata d'arte musicale chiamando ad esecutore il Quartetto Triestino. E i soci, convenendo numerosissimi iersera nella vasta palestra, dimostrarono d'avere giustamente apprezzato la nobilissima iniziativa che in seguito potrà sempre meglio fiorire recando frutti benefici anche nel campo della cultura musicale.

I quartettisti professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi si distinsero, come sempre, con il magistero impeccabile delle loro esecuzioni che posseggono il tono della lucida e completa visione interpretativa accompagnata ad un dominio tecnico irreprensibile. Potè quindi godersi il pubblico un ricco programma di musica quartettistica, che affidata all'arte superba dei concertisti, rifulse nella sua interezza.

Dapprima fu ascoltato il quartetto beethoveniano in do minore ed i primi scroscianti battimani dissero agli artisti l'ammirazione ad il godimento dell'uditorio. Poi vennero ancora una triade russa (Glazounoff, Tschaikowski, Borodin) e Grieg (Quartetto in sol minore) coi loro ritmi turbinosi ed i loro lussuosi drappeggiamenti coloristici a donare il più vivo diletto. Lo espresse e confermò chiaramente il tributo entusiastico di battimani indirizzato agli efficacissimi interpreti.

Il concerto di Nino Rossi. L'annuncio che l'insigne pianista Nino Rossi darà domani, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico un concerto pubblico, ha suscitato nei nostri circoli musicali il più fervido ed esteso interessamento. E' ancora viva fra noi l'eco dei successi riportati da questo nobile e fortissimo artista e ci si ripromette una nuova serata di profondo godimento. Il Rossi eseguirà il seguente poderoso e importantissimo programma, ove sono raccolte musiche fra le più attraenti, antiche e moderne:

G. S. Bach: «Preludio e Fuga N. 10» dal primo volume del clavicembalo ben temperato. — Couperin: a) «Les petits Moulins à vent»; b) «Les Vendengeuses». — L. v. Beethoven: «Sonata op. 109 N. 30 in mi maggiore»; Vivace ma non troppo; Prestissimo; Andante molto cantabile ed espressivo, con variazioni. — *Mario Castelnuovo Tedesco: «Le danze del Re Davia» (Rapsodia ebraica su temi tradizionali): Violento ed impetuoso - Jeratico - Rapido e salvaggio - Lento e sognante - Rude e ben ritmato - Malinconico e supplichevole - Allegro guerriero. — J. Haydn: «Sonata in re maggiore»; Allegro con brio; Largo e sostenuto; Finale: Presto, ma non troppo. — E. Chabrier: Due «Pièces Pittoresque». — J. Albeniz: «Navarra». — E. Granados: «El Pelèle» (Il burattino).

I posti numerati e i biglietti d'ingresso si possono acquistare nello Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso V. E. III N. 26, e la sera del concerto al bigoncio

La XXII audizione dell'Università Popolare. Oggi, alle 18.15, nella sala massima del Circolo Artistico il prof. Rio Nardi, del R. Conservatorio musicale di Firenze, terrà il concerto annunziato. Il valore del colto e originale pianista, che s'è acquistata solida e bella fama, e la ricchezza del programma conferiscono al concerto grande attrattiva.

Ecco il programma preciso: 1) Bach-Busoni: «Toccata - Intermezzo - Fuga in do maggiore» (dall'organo). — 2) Scarlatti: «Due sonate»; Gluck: «Gavotta»; Schubert: «Minuetto»; Beethoven: «Scozzese». — 3) Chopin: «6 studi - Nottuno in re bem. - Valse in do diesis min.». — 4) Albeniz: «Triana»; Liszt: «Polonese in mi magg.».

Varietà e Cinema

Pina Menichelli in «Occupati di Amelia» al Teatro Excelsior. Una domenica di schietta ilarità e di grande allegria offre oggi il Teatro Excelsior ai suoi frequentatori. Non c'è infatti mezzo migliore di passare gaiamente il pomeriggio o la serata, che quello di assistere alla proiezione di «Occupati d'Amelia», la divertentissima film comica con Pina Menichelli, affascinante più che mai e l'esilarante Giocondo in «Tuputau» da veri maestri del buon umore. Nessun dubbio che anche oggi, come ieri, il vasto teatro echeggerà delle allegre risate di una folla gaia e soddisfatta. La prima rappresentazione avrà luogo alle ore 14.

«Gli ultimi giorni di Pompei» al Nazionale. Anche nelle rappresentazioni di oggi, sullo schermo del Nazionale, si proietterà l'insuperabile colossale lavoro della moderna cinematografia italiana «Gli ultimi giorni di Pompei». Sono queste le ultime rappresentazioni a Trieste dell'affascinante film, giacchè per precedenti impegni, nè è assicurata una «tournee» di sei mesi in grandi città d'Italia e dell'estero. Nella varietà, nuove originali creazioni dell'elegante coppia «Jolie et son danseur», preceduta dalla brava cantante Nidia Milar.

Fra giorni, la sfarzosa rievocazione della corte di Caterina de' Medici «Ceneri di vendetta», interpretata da Norma Talmadge e Wallace Beery.

Il grande successo del «Processo dei diamanti» al Teatro Fenice. Annunciando il «Processo dei diamanti» come uno spettacolo del più vivo interesse e di grande sensazione, destinato ad avvincere e ad appassionare le folle, non ci eravamo ingannati. Infatti, il pubblico accorso in gran numero alla Fenice, ha seguito ieri con palpitante interesse le emozionanti vicende del drammatico processo. Stupenda ammirazione destarono le stupende interpretazioni di Estella Taylor, la bellissima diva dagli occhi splendenti e di Rod La Roque, il nuovo idolo delle folle americane.

L'attraentissima film si replica oggi insieme all'ottimo programma di varietà che comprende le applaudite giocoliere fantasiste «Les Aliatar».

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni accorse a festeggiare il bravo Cecchelin, che ricevette molti doni da parte degli amici e della direzione del teatro.

Oggi «L'amore non si compera» dal celebre romanzo del conte Cohn. Nella varietà, Cecchelin e l'attrazione «Schorp and Schorp».

Prima rappresentazione alle 14.30.

Il successo entusiastico di «Il prezzo del piacere» con Virginia Valli all'Italia, di ieri e l'altro ieri, ci dice chiaramente che la direzione della stupenda sala di via Dante conosce il suo pubblico e sa, oggi, che non si possono dare più, come nel passato, pellicole che non sieno all'altezza del progresso cinematografico e dei tempi. A vedere «Il prezzo del piacere», ci si accorge subito che belle film come questa, ce ne sono, ma pochime, e che le films che si affermino, già dai primi giorni, stupendamente come «Il prezzo del piacere», sono addirittura rare, poichè quest'ultima, oltre alla lussuosità degli ambienti, ha una collana di artisti impareggiabile, fra cui, emergono specialmente, la bella Virginia Valli ed il signorile Normann Kerry.

Della meravigliosa film, oggi repliche dalle 15.30 precise.

L'entusiastico successo di «Uragano» con Ruth Clifford al Novo Cine. Ieri si sono iniziate le rappresentazioni del grandioso capolavoro dell'Universal Film, «Uragano», delicato intreccio d'amore che si svolge su uno sfondo emozionantemente drammatico, con la bravissima attrice Ruth Clifford e House Peters.

Da oggi repliche dalle 15.

Cine Edison. Con crescente successo hanno continuato ieri le proiezioni di «Triste presagio», la mirabile interpretazione di Pola Negri, la divina artista dei grandi trionfi. La trama di questo emozionante dramma d'amore è delle più suggestive e l'azione si svolge prima fra le brume londinesi, poi tra le meravigliose bellezze di Venezia e infine all'ombra delle millenarie Piramidi. Oggi, ultimo giorno. Principia alle 15. Domani finalmente «Un mondo perduto», la film che ha sbalordito le folle di tutto il mondo.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 alle 22 ultime repliche della bella film «La primula rossa», dramma d'amore in 5 atti. Domani, lunedì, la grande e attesissima première di «Una donna impossibile», film di ambiente lussuosissimo, protagonista la celebre diva Gloria Swanson, autentica gloria americana, idolo ormai di tutti i pubblici, che l'ammirano per la sua arte impeccabile, per la sua avvenenza e lo «charme» che la fanno emergere nelle sue varie interpretazioni. Il soggetto della film «Una donna impossibile» si mostra sempre avvincente e interessante, specialmente per le signore che possono ammirare gli ambienti mondani di Parigi, New York e Trouville, la famosa spiaggia francese in piena stagione balneare, convegno di tutte le eleganze, ove trionfa il lusso più sfrenato e la moda più signorile. Per queste rappresentazioni non sono valevoli i biglietti di omaggio, nè le tessere. Prezzi soliti.

«L'amore attraverso una coppa di champagne» al Cine Savoia ottenne un clamoroso successo per l'interpretazione di Clara Bow, l'elegante e lussuosa attrice americana. Oggi repliche dalle 15 in poi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 20 marzo 1926

BARI	69	6	88	57	29
FIRENZE	41	43	42	79	10
MILANO	30	33	35	89	64
NAPOLI	30	9	49	27	70
PALERMO	86	36	46	39	32
ROMA	1	37	85	81	15
TORINO	47	50	67	68	65
VENEZIA	13	40	37	86	5

Bollettino dello Stato Civile

del 20 marzo 1926:

Pubblicazioni di matrimonio. Macha Eugenio, pistore e Ucovich Maria, casal.; Grubissich Clemente, falegname e Dichich-Paich Angelina, casal.; Castromina Valdemaro, agente di commercio e Stambach Luigia, casal.; Luschin Massimiliano, impiegato e Spaini Gemma, casal.; Tositti Felice, scalpellino e Maschio Teresa, casal.; Nebulon-Caracciolo Baldassare, macchinista navale e Benzi Natalina, casal.; Koschitz Giuseppe, tipografo Oltolini Giuseppina, casal.; Brecciaroli Emilio, operaio e Monti Vittoria Isolina, setaiola; Neri Dante, tenente di fanteria e Castellan Jolanda, casal.; Riavitz Bruno, ferroviere e Calligaris Severa Maria, casal.; Gobina Francesco Luigi, falegname e Ivan N. Maria, casal; Braicovich Giuseppe, carbonaio e Poropat Elena, casal.; Savadori Guido, impiegato e Linardi Roma, casal.; Micol Giuseppe, ferroviere e Otonicer Maria Emma, casal.; Fogar Luigi, costruttore edile e Terzon Luigia, casal.; Bugada Arnaldo, Macellaio e Scoch Natalia, casal.; Sereni Paolo, capitano mercantile e Harroch Berta, casal.; Peraz Antonio, elettricista e Luglio Elisabetta, casal.; Cerovz Elio, gente di commercio e Peternel Antonia, casal.; Biggio Giovanni, impiegato e Versa Livia, casal.; Bellian Atruro, autogenista e Trevisan-Buda Marinella, casal.; Musotti Pompilio, ferroviere e Paolucci Annunziata, casal.; Gorian Cesare, barbiere e Pecorari Elvira, casal.; Businelli Armando, impiegato e Grantsch Carolina, casal.; Franco Mario, impiegato e Giordano Noella, casal.; Bissi Antonio, guardia daziaria e Cumar Emilia, domestica; Roncalli dott. Ernesto, medico chirurgo e Chiaruzzi Maria, casal.; Sornig Giovanni, pensionato e Schluder-mann Amalia, casal.; Mondolfo Ferrucci, impiegato e Crismani Aurelia, impiegata; de Panzera Bruno, dentista e Obersnu Emilia, casal.; Thiebat Giov. Battista maresciallo CC. RR. in giubilazione e Humar Emilia, casal.; Funiciello Pasquale, privato e Valerio Carla, casal.; Carozzi Pietro, impiegato e Venezian Pia, casal.; Corradini Mario, impiegato e Cossutta Wanda, casal.; Borri Vittorio, impiegato e Tomadesso Nerina, casal.; Cestoni Aquilio, capo usciere e Roccò Francesca, casal.; Boghich Giovanni, fuochista e Covacevich Giovanna, casal.; Suppancig Bruno, macellaio e Bernettich Carla, casal.; Zonta Mario, tipografo e Belleli Angelina, casalinga.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A e C) «Il cavaliere della rosa».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro Ore 15.30 e 20.30: «Paganini».

Excelsior. Dalle 14 spettacoli di cinema-varietà con la commedia «Occupati d'Amelia», con Pina Menichelli.

Nazionale. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film «Gli ultimi giorni di Pompei»

Fenice. Dalle 15, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il processo dei diamanti» con Estella Taylor.

Eden. Dalle 14.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «L'amore non si compera».

Gran Cinema Italia (Via Dante). Dalle ore 15.30: «Il prezzo del piacere» con Virginia Valli.

Cine Edison. Dalle 15: «Triste Presagio» con Pola Negri.

Novo Cine. Dalle 15: «Uragano», con Ruth Clifford e House Peters.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «La primula rossa».

Cine Royal Corso Garibaldi. Dalle 15: «La cavalcata ardente» con Soava Gallone ed Emilio Ghione.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società The Harold Jazz-Band

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15: «Paternità», dramma passionale in 6 atti.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Farfalla» con Laura La Plante e Normann Kerry.

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria Dalle 15: «Fra gli artigli della tigre», con Jack Kolt.

Movimento sindacale

Corporazione provinciale dell'impiego. L'Ufficio Stampa comunica: «L'attività tenace del segretario della Corporazione, sig. Nino Chiarelli, si è svolta in questi giorni principalmente col Commissario liquidatore del locale Istituto Infortuni, col quale proseguirono le trattative già da tempo iniziate.

La bontà della causa degli organizzati, i quali, per effetto del noto decreto che abolisce l'Istituto, vengono a trovarsi in una condizione che vuol essere benevolmente esaminata in quanto tronca ogni possibilità di carriera, fu validamente sostenuta dal Segretario della Corporazione, pur avendo trovato non pochi ostacoli. Saranno, però, sicuramente superati per la tenacia con la quale sono scalzati, e per l'effettivo spirito di conciliazione che, ad onor del vero, anima il comandante Casalini, commissario liquidatore. Si ha motivo di ritenere anzi, che gli ultimi approcci abbiano portato a delle conclusioni generiche che preludono la accettazione dei postulati presentati dagli organizzati con un memoriale a suo tempo fatto noto.

Ieri il segretario ha avuto un colloquio con il capo dell'ufficio personale della Banca Commerciale Triestina, allo scopo di definire delle questioni sindacali che ancora attendevano una soluzione. Fu raggiunto un perfetto accordo, eliminando non pochi inconvenienti.

Nel pomeriggio di ieri, l'ing. Curto e il dott. Rangan ebbera un lungo colloquio col segretario signor Chiarelli, per discutere in merito alla costituzione della Sezione degli addetti opere pie aderente alla Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego. Presi gli accordi del caso, fu deciso di convocare l'Assemblea costitutiva per il 24 corrente, alle 18.30, nei locali della Corporazione, in via Paduina N. 9. Alla costituzione presenzierà il segretario di Corporazione.

Il segretario del Sindacato addetti alla Amministrazione Provinciale, Olivetti, conferì col segretario della Corporazione in merito a importantissime questioni sindacali che dall'Amministrazione Provinciale attendono tuttora una soluzione. Poichè l'Amministrazione in parola non intende addivenire alla definizione delle vertenze in corso, il signor Olivetti presentò seduta stante le dimissioni dalla carica, dimissioni che il segretario della Corporazione si è riservato di accettare. Frattanto e fino alla prossima assemblea, che sarà convocata di urgenza, il Sindacato sarà retto dal segretario della Corporazione.

Pel Sindacato Padronale Albergatori di Grado. La Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste, allo scopo di risolvere nel superiore interesse della città di Grado e della nostra organizzazione, la crisi determinatasi in seno al Sindacato stesso, ha disposto per l'invio in quella città del cap. Piero Almerigogna, munendolo di pieni poteri. Egli si recherà lunedì a Grado per abboccarsi col fiduciario di zona, con il segretario politico del P. N. F. e con i dirigenti della cessata direzione del predetto sindacato.

Assemblea dell'Associazione Marinara Fascista. Gli ufficiali di bordo, gl'impiegati amministrativi ed i marittimi inscritti alla Cassa invalidi della Marina mercantile, nonchè i pensionati di detta Cassa sono invitati all'assemblea che si terrà oggi alle 11, nella sede dell'Associazione Marinara Fascista (Delegazione compartimentale), in via Moisè Luzzatto n. 9, col seguente ordine del giorno: «Relazione del delegato compartimentale sull'attività dell'Associazione Marinara Fascista nei riguardi della previdenza sociale per la gente di mare.

Sindacato Fascista Legatori, Cartai e Affini. Il direttorio di questo Sindacato è convocato in seduta straordinaria oggi, alle 10, in sede di via Maiolica n. 16, II p. Inoltre si invitano tutti gli iscritti e tutte le iscritte a questo sindacato, a voler prelevare quanto prima, in ogni caso non più oltre l'espiro del mese andante, la tessera rispettiva delle Corporazioni Sindacali Fasciste, e ciò in via della Maiolica n. 16, II p., dalle 11.30 alle 13,30, di tutti i giorni feriali.

Consorzio Macellai Trieste. Il Commissario prefettizio del Consorzio macellai, Romano Cocittò, ha costituito una giunta consultiva composta dei signori Giulio Bozzer, Ermanno Bruna, Antonio Odorico e Giusto Roch.

Sezione Magistrale Fascista. I fiduciari delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia sono convocati a seduta domani, alle 18, in sede sociale.

Patronato Nazionale. L'ispettore centrale comm. Vittorio Caliceti si è trattenuto a Trieste per due giorni, allo scopo di perfezionare con istruzioni di dettaglio l'importante istituto. Egli ebbe diversi colloqui con il presidente cav. Liverani e con il direttore avv. Tomatis, con i quali trattò della organizzazione interna in rapporto alla funzionalità del Patronato stesso. In Prefettura furono discusse le modalità dei rapporti che l'Istituto dovrà necessariamente avere con le autorità ed esposti gli obiettivi da raggiungere, secondo la volontà del Governo fascista.

In una cordialissima riunione presieduta dal comm. Caliceti con la Presidenza della Federazione Fascista della Media e Piccola Industria e del Commercio, tenuta al fine di regolare col Patronato Nazionale, e più specialmente sul campo del collocamento, le relazioni dovute alle particolari attività dei due enti, apparve limpidissima la indispensabilità dell'Istituto e, dopo l'efficace esposizione fatta dal comm. Caliceti, dei metodi e delle direttive da seguirsi, furono gettate le più solide basi di tutto l'accordo, con vivo reciproco compiacimento.

Il segretario della Corporazione dell'abbigliamento e il Sindacato sarti hanno inviato calde parole di congratulazione alla ditta Beltrame in occasione del 50.o anniversario di fondazione della ditta stessa.

Autocorriere per Barcola - Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza alle 9, 10, 11; dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 19.

Gita per mare. Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà oggi una gita di piacere alla volta di Portorose col seguente orario: partenza dal molo dei Bersaglieri alle 14; da Portorose alle 19.

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

in vendita i tutte le buone farmacie.

Piazzista

abile, introdotto articoli gomma, droghe, calzature, giocattoli, mercerie, cercasi da ditta importante.

Scrivere sub «N. 790 Z» al «Piccolo».

Per pasqua!

Scarpette da donna leggerissime L. 48.—
Scarpette colorate, da uomo » 88.—

SANDALI SPECIALI DEL-CA
per uomo, donna e fanciulli

Deposito:
Corso V. E. III N. 23

Del-Ca

Il nuovo modello 40,6

Adottando metodi moderni di lavorazione in grandi serie, le Officine OMEGA hanno creato un orologio di precisione, elegante, in cassa nikel ed argento, a prezzo conveniente, alla portata di tutti.

Precisione - Solidità Economia

Richiedetelo nei migliori negozi.

OMEGA
3 GRANDI PREMI: PARIGI - BRUXELLES - MILANO

Rifornite e abbellite la Vostra casa!

Adottate per i vostri pavimenti il Linoleum, ch'è moderno, igienico, pratico, estetico!

Occasione! Grandi ribassi
a prezzi di concorrenza, presso

"Linoleum"

LEOPOLDO HAAS
Unico Deposito a Trieste, Corso V. E. III, 2

LINOLEUM
per pavimentazione, in bei disegni e colori, al metro quadrato . L. 20.—

CORSIE LINOLEUM
con eleganti bordi:

altezza 45 cm., al metro	L.	11.60
» 50 » »	»	13.70
» 60 » »	»	17.—
» 67 » »	»	19.15
» 70 » »	»	19.85
» 80 » »	»	22.70
» 90 » »	»	25.60

DAVANTI LAVABO

cm. 50×65	L.	11.30
» 70×90	»	22.30
» 65×105	»	24.—
» 70×115	»	28.45

TELE CERATE - qualità leggera

altezza 70 cm., al metro	L.	9.—
» 80 » »	»	13.—
» 100 » »	»	15.—
» 120 » »	»	16.—
» 140 » »	»	18.—

TELE CERATE
pesantissime, fustagnate

altezza 70 cm., al metro	L.	13.50
» 80 » »	»	17.—
» 100 » »	»	22.—
» 115 » »	»	24.—
» 140 » »	»	27.—
» 160 » »	»	34.—
» 180 » »	»	43.—

TOVAGLIE PRONTE
pesantissime, con bellissimi bordi:

grandezza 85×115 cm.	L.	26.10
» 100×130 »	»	34.50
» 100×145 »	»	38.—
» 100×160 »	»	41.50
» 115×145 »	»	44.—

TELA CERATA
altezza cm. 120, speciale per:
tappezzieri, al metro . da L. 20.—
carrozzelle, al metro. . da » 23.—

TESSUTO GOMMATO
speciale per neonati, ammalati, puerpere, ecc., alt. cm. 95: qualità ottima . . al metro L. 16.—

IMPERMEABILI
da uomo . . . . . da L. 75.—
da donna . . . . . da » 90.—

MANTELLINE
impermeabili con cappuccio
tipo stoffa . . L. 65.—, 70.—, 75.—

SOPRASCARPE DI GOMMA
da uomo, donna e bambini.

SCARPE DA GINNASTICA.
Specialità:

BORSE PER SPESA, praticissime
in tela cerata, tinte unite, al pezzo L. 10.50

GRANDE ASSORTIMENTO
GIOCATTOLI DI CELLULOIDE, DI GOMMA E DI PELUCHES

TAPPETI — SCENDILETTO E CORSIE DI LANA

Scendiletto 50×100	L.	21.—	Corsie di Juta 45 cm.	L.	6.60
Scendiletto 60×120	»	27.45	Corsie di Juta 50 cm.	»	7.45
			Corsie di Juta 75 cm.	»	10.30

Chi ha ragione?!

A Roma, alle rappresentazioni di

Anime nel turbine
— con —
RICCARDO CORTEZ

si disse essere questi il più simpatico attore d'oltre mare. In altre città italiane, invece, dicono essere più bello Rod La Rocque

Chi ha ragione?!

Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni

Depositario: Ettore Zernith

Rappresent.: Lorenzi
Piazza Borsa 13
Tel. 7-42

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CALLI
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO

RYA
della FARMACIA SPONZA
Trieste Via Tor S. Piero 10
Guardarsi dalle contraffazioni!
Vendesi in ogni farmacia

Rassegna finanziaria settimanale

La Borsa di Trieste

(C. T.) Il nostro mercato, nell'ottava sotto rassegna, è nuovamente ricaduto nelle esagerazioni, che come è oramai risaputo, fanno sempre male, siano al rialzo che, come in questo caso, al ribasso. Dopo neppure una settimana di buona tendenza, durante la quale era prevedibile, se non proprio una definitiva ripresa, almeno una maggiore normalità nel funzionamento generale e una certa stabilità nei prezzi, il mercato si ripresenta invece completamente trascurato e con netta tendenza alla fiacca.

Bisogna notare poi che è solamente la nostra Borsa, quella dove la debolezza e la svogliatezza non hanno dato agli affari un giorno di tregua, perchè nelle altre piazze solamente nei due ultimi giorni della settimana i mercati sono stati deboli e i prezzi hanno ripiegato, mentre durante tutti gli altri giorni, le Borse registrarono movimenti, se non brillanti, almeno discretmente buoni. Questo fatto non è spiegabile che in parte con la ipersensibilità della Borsa triestina la quale, si può dire, è costituita completamente ormai da una gran massa di nervi, i quali purtroppo, alle volte, vibrano e agiscono senza motivi e senza il necessario controllo del cervello. Per questo appunto molte volte bisogna constatare che se la nostra piazza è pronta a seguire le altre quando sono in discesa, esagerando più spesso, è sempre restia ad andar dietro agli altri mercati quando sono in ripresa. Milano, per esempio, è calma, Trieste senza nessun motivo reale è debolissima, il mercato lombardo è cedente, la nostra Borsa va a rotoli; quel mercato è in vivace ripresa, i nostri titoli sono appena sostenuti e così di seguito. Il nostro mercato che per una lunga serie di ragioni dovrebbe vivere e agire all'unisono con quello di Milano, il più delle volte o non lo segue o lo segue molto debolmente, e si noti che mentre su quella piazza le oscillazioni vengono impresse solamente da grosse partite di titoli, a Trieste, specialmente nei fuoriborsa, si hanno alle volte, oscillazioni anche forti, prodotte da piccoli quantitativi di titoli, che in mano a gente incompetente e incosciente, vengono fatti girare e rigirare, in modo da dare al mercato l'impressione errata della merce in vendita o in compera. Si dirà essere necessario che specialmente in questi periodi di difficoltoso svolgimento del mercato, la Borsa debba essere più che mai guidata energicamente e seriamente; ma bisogna anche notare che non sempre le banche che sono gli organi competenti a dirigere il mercato possono essere pronte a reprimere o trattenere i movimenti ingiustificati, i quali alle volte sono troppo esigui per essere notati, ma poi uniti fra loro determinano le correnti, che guidano tutto l'andamento. Nè le banche poi, e questo lo hanno detto più volte i competenti, possono prestarsi con la loro opera a togliere d'impaccio coloro che per poca furberia o che male indicono spesso gli operatori — che il consorzionati si sono messi in pericolo.

Sarebbe stato d'altra parte desiderabile — zie che si disse a suo tempo formato a Trieste, avesse decisamente, fin dall'inizio della sua attività, presa una direttiva precisa e su questa si fosse anche in seguito mantenuto, senza dare l'impressione ad un certo momento di aver abbandonata la barca alla deriva, mentre appunto stava affondando.

Perchè quell'ente, costituitosi a Milano or non è molto, secondo le direttive del ministro Volpi, non ha fatto menomamente sentire la propria attività sulla nostra piazza? Non è stato mai detto, a quanto si sa, che quel consorzio sia stato costituito per agire su di una sola piazza, o se ciò non è, tutte le Borse, [illegible] quelle dove la necessità si fa maggiormente sentire, dovrebbero beneficiarne in maniera proporzionata alla loro importanza e all'influenza da esse. Borse, esercitata.

Fra le varie ragioni, che i competenti e purtroppo anche gli incompetenti, adducono per spiegare i nuovi ribassi si è sempre l'azione esercitata dai ribassisti. Ma si asserva che le vendite eseguite in questi ultimi tempi, e che hanno nuovamente depressa la quota, sono dovute in parte a vendite di veto e proprio realizzo di capitali e in parte a posizioni che in previsione di una cattiva chiusura del mese, tentano qualche sistemazione meno disastrosa.

Non è escluso d'altra parte che anche sulla nostra Borsa agiscano veri e propri ribassisti, col prefisso intento di nuocere, ma non è da ritenere che queste persone, se ve ne sono, siano tante e tali da non poter essere frenate o tenute a bada; e per far ciò sarebbe necessaria che gli operatori stessi, nei loro interesse, cercassero di coadiuvare le banche e i banchieri nella lotta e non si lasciassero stupidamente impressionare da tutte le più insulse notizie. Per dare un esempio del modo come vengono diffuse notizie e dati tendenziosi, basta il fatto che non è molto a Milano, per minare la stabilità di un primario titolo triestino, venne colta la occasione di una notizia pubblicata sui giornali in forma un po' allarmistica, e più tardi solamente, posta nelle sue giuste linee, per diffondere la notizia che la società avrebbe dovuto sottostare a enormi aggravi. La notizia naturalmente non aveva il minimo fondamento, ma è bastata per allarmare qualche pauroso e il titolo quel giorno trovò più venditori che compratori.

Questo è un singolo fatto, ma bastante per dare un'idea della credulità dei piccoli risparmiatori e degli operatori, che in quest'epoca poi vivono in continuo orgasmo per l'avvicinarsi del periodo delle assemblee e dei dividendi. A proposito di questi ultimi, si può dire che — a parte quelli già ufficialmente dichiarati, fra gli ultimi è il 7% promesso dalla Navigazione Libera — navighiamo ancora in alto mare e che le cifre che si dicono, o sono fantastiche o sono tendenziose. Fra i si dice, che ripetiamo a puro titolo di cronaca e senza nessuna garanzia vi sono: Commerciale Triestina con 40, Cosulich con 16, Infortuni con 80, Gerolimich con 40 e Assicuratrice con 50. Delle Assicurazioni Generali si «dice» che daranno lo stesso dividendo dell'anno scorso, ma in ogni caso bisognerà tener conto dell'avvenuto aumento di titoli che da 80.000 che erano nel 1925 sono divenuti 120.000 in seguito all'opzione.

Poco si può dire sull'attività dei singoli comparti, che non svolsero durante l'ottava che un movimenti limitato e in continua discesa.

I Fondi di Stato, tranne la Rendita e i Buoni che sono rimasti invariati, sono lievemente cedenti e non hanno registrato che un numero di affari limitato.

I Bancari non hanno neppure svolta una attività degna di rilievo. Tranne qualche singolo affare in Banca Commerciale Triestina, il rimanente del comparto è stato intrattato e le oscillazioni sono dovute all'influenza del fuori piazza.

Il comparto delle Sicurtà si è mostrato meno interessante delle ottave precedenti, e gli affari che una volta interessavano tutti e quattro i titoli, questa ottava sono passati da un titolo all'altro capricciosamente. Le Assicurazioni Generali, qualche giorno in «corbeille» non hanno registrato che uno o due affari, ma in chiusa di ottava, sotto la pressione di vendite cedono notevolmente, per riguadagnare solo minimamente nella giornata di ieri. Le Riunione Adriatica di Sicurtà pur seguendo l'andamento generale non hanno svolta che un'attività molto limitata. Similmente si sono comportate le Infortuni, che pur piegando notevolmente sono state quasi intrattate. Le Assicuratrice invece hanno segnato un bel numero di affari.

Delle Navigazioni, le Cosulich si sono mantenute meglio di tutti gli altri titoli e hanno svolto, assieme alle Libera una maggiore attività. Le Adria cedono in chiusa, meglio si mantengono le Gerolimich, mentre invece le Tripcovich su qualche vendita chiudono l'ottava più calme.

Fra gli Industriali, pur avendo ceduto, le Cantiere Navale Triestino non si sono mostrate cattive e i cementi, che hanno avuto un movimento limitato, si mantengono invariati. In lieve aumento si presentano le Forze Idrauliche della Dalmazia e di una ventina di punti aumentano le Stabilimento Tecnico.

Nel mercato dei cambi, la Londra dopo essere stata in lieve aumento chiude più calma e così pure il New York. Il Parigi invece è in nuova forte reaziona, assieme al Belgio.

Quotazioni dal giorno 15 al 20 marzo 1926

TITOLI	lunedì 15 marzo	martedì 16 marzo	mercol. 17 marzo	giovedì 18 marzo	venerdì 19 marzo	sabato 20 marzo
Rend 3½%	72.75	72.75	72.75	72.75	72.75	72.75
Cons. 5%	94.05	94.05	94.05	94.05	94.05	94.—
Obbl. Ven	71.—	70.90	70.90	70.60	70.40	70.25
B. Tes. set	96.40	96.40	96.40	96.40	96.40	96.40
B. Tes. nov	95.55	95.55	95.55	95.55	95.55	95.55
Bankitalia	1750	1757	1765	1760	1745	1740
Comit	1395	1385	1375	1378	1372	1372
B C. T	681	680	677	666	666	666
Credito	931	928	925	920	920	922
B N Cred	561	558	557	557	557	557
B Roma	120	120	120	119	119	119
Cred Pop	296	296	296	296	296	296
Zivno	276	276	276	276	276	276
Generali	5700	5700	5400	5260	5170	5200
Ass It.	1580	1615	1525	1525	1425	1445
Infortuni	3590	3550	3475	3300	3290	3290
Riun. A	2800	2780	2760	2760	2650	2650
Riun B	2820	2805	2720	2935	2910	2630
Adria	240	240	235	235	227	227
Cosulich	268	268	263	262	260	260
Nav. Dal	248	250	250	259	250	250
Gerol.	633	630	630	628	627	627
Libera T	470	470	468	468	468	468
Istria-Tr	264	264	264	264	264	264
Lloyd T	1004	1004	1004	1004	1004	1004
Lussino	425	425	420	420	416	416
Martin	205	205	205	205	205	205
Medit	332	336	335	330	330	329
Merid.	628	638	628	630	628	627
Oceania	140	140	140	140	140	140
Premuda	540	540	540	540	540	540
Tram	177	177	177	177	177	177
Tripcovich	320	318	310	308	295	292
Ampelea	370	370	370	370	370	370
Cant nav	178	172	165	165	164	165
Cem Dal	770	770	770	770	770	770
Isonzo	168	168	164	164	164	164
Spalato	400	397	397	398	398	398
Kerka	358	357	360	360	360	360
Siemat	265	265	265	265	265	265
S. T El.-G.	100	100	100	100	100	100
Gas Roma	1000	1012	996	1000	988	982
Ilva	275	275	273	271	270	270
Jutificio	480	480	480	480	480	480
Off nav	120	120	120	120	120	120
Pastificio	270	270	285	285	285	285
Pilatura	445	445	440	440	440	440
St Tecnico	530	530	545	550	550	550
Terni	516	521	514	514	517	515

CAMBI

Londra	121.07 121.15	121.20 121.45	121.10 121.20	121.15 121.25	121.— 121.10	121.02 121.12
New York	24.82 24.92	24.90 25.—	24.85 24.95	24.85 24.95	24.80 24.90	24.80 24.90
Zurigo	479.50 482.—	480.— 482.—	478.50 480.50	478.50 481.60	478.50 481.—	478.50 480.—
Parigi	90.25 90.75	90.— 90.50	89.50 90.—	89.50 90.—	89.25 89.75	87.75 88.50
Zagabria	43.85 44.15	44.— 44.25	43.85 44.05	43.85 44.05	43.80 44.—	43.80 44.—

Mercato resistente ma senza affari. Doporborsa più calmo. Nei cambi si nota un ulteriore ripiegamento del Parigi. Il Belgio è sempre molto debole. Un lieve inasprimento è subentrato nella sterlina.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 98 a 100; Spagna da 349 a 353; Atene da 34 a 35; Berlino da 593 a 595; Bucarest da 10 a 10.50; Praga da 73.60 a 73.90; Ungheria da 0.0348 a 0.0351; Vienna da 350 a 354.

VALUTE: scellini da 345 a 352; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.70 a 24.95; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.50 a 121.10.

Cambio ufficiale dell'oro del 19-3-26 L. 480.41.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	—	975	1000	985	990
Maggio 1926	—	956	940	954	958	957	949
Luglio 1926	—	—	912	910	915	922	912
Settembre 1926	—	—	865	868	871	872	868
Dicembre 1926	—	—	848	847	851	853	849

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 92.75, lettera 92.75; luglio 1926, denaro 90.—, lettera 90.—; settembre 1926, denaro 88.25, lettera 88.50; dicembre 1926, denaro 87.—, lettera 87.—. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.725; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 46.325; 5 percento netto 94.125; Obbligazioni Venezie 70.625.

CAMBI: Francia 87.89; Svizzera 479.60; Londra 120.884; Olanda 998.50; Spagna 351.91; Belgio 100.08; Berlino 593; Vienna 351; Praga 73.90; Romenia 10.50; Argentina oro 22.50; Argentina carta 9.90; New York 24.869; Canadà 24.793; Oro 480.24; Belgrado 43.85; Russia 127.962.

Borsa di Milano. Calma di affari e oscillazioni nelle quotazioni. La vicinanza dei riporti influisce sulla diminuita attività di scambi. Il mercato rimane però con atteggiamento e con tendenza ben sostenuti, e le scarse offerte trovano denaro pronto e abbondante. Nel mercato dei cambi: in sensibile ribasso il franco francese; leggermente più tese le divise più ricche.

Rendita 71.75; Consolidato 94.15; Banca d'Italia 1735; Banca Commerciale It. 1373; Credito It. 921; Banco Roma 120; Credito Marittimo 540; Mediterranee 325; Meridionali 626; Rubattino 611; Libera Triestina 465; Cosulich 260; Snia 374; Terni 515; Miani e Silvestri 153; Breda 312; Montecatini 252; Metallurgica It. 145; Reggiane 5.10; Fiat 565; Isotta 5.40; Ilva 270; Elba 55; Linificio Naz. 610; Lanificio Rossi 3980; Lanificio Targetti 352; Cotonificio Cantoni 6150; Cot. Veneziano 292; Cot. Meridionale 122; Cot. Turati 880; Tessuti De Angeli 1302; La Soie de Chatillon 285; Rossari Varzi 1099; Tosi 424; Bernasconi 213; Pirelli 963; Industrie Zuccheri 510; Raffineria Lig. Lomb. 520; Distilleria It. 138; Riseria It. 192; Eridania 470; Gulinelli 138; Edison 676; Adriatica di Elettricità 193; Elettrica Bresciana 226.50; Marconi 135; Vizzola 1315; Conti 440; Negri 290; Lig. Lomb. Elettricità 299; Esercizi Elettrici 99.50; Esportazione Italo-Am. 675; Costruzioni Venete 218; Beni Stabili 650; Grandi Alberghi 196; Fondi Rustici 256; Cementi Spalato 401; Cascami Seta 1390; Banca Nazionale di Credito 556.

CAMBI: Francia 88; Svizzera 479.50; Londra 121.07; New York 24.9062; Berlino 593.12; Vienna 351.50; Bucarest 10.50; Belgio 100.70; Spagna 352; Praga 73.90.

Borsa di Roma. Mercato attivissimo sui Fondi di Stato, che sono ricercati e progrediscono per tutta la seduta. Anche il resto della quota segna una notevole fermezza. Cambi: sempre più debole il Parigi; invariati gli altri.

Rendita 71.85; Consolidato 94.30; Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 1373; Credito It. 920; Banco Roma 120; Credito Marittimo 538; Meridionali 624; Cosulich 261; Libera Triestina 468; Terni 515; Ilva 270; Montecatini 252.50; Gas 995; Pilatura Riso 440; Cementi Spalato 400; Isonzo 160; Fondiaria Vita 1355; Banca Nazionale di Credito 557.

Borsa di Torino. Mercato di attesa con affari limitati. Sempre controllati i titoli favoriti dalla speculazione. In diminuzione di oltre un punto il cambio su Parigi.

Rendita 71.30; Consolidato 94.025; Banca d'Italia 1723; Commerciale It. 1373; Credito It. 920; Banco Roma 120; Meridionali 620; Mediterranee 330; Cosulich 258; Terni 514.

Borsa di Genova. Dopo un'apertura ferma, ci si appesantisce con un mercato poco attivo. Le Fiat, su cui si seguita ad esercitare il diritto di sconto, si quotano da un massimo di 577 ad un minimo di 560. Fermissime le rendite e migliori i bancari. Qualche attività nel dopo borsa, con generale, benchè leggera migliorìa sui corsi di chiusura.

Rendita 71.775; Consolidato 94.20; Banca d'Italia 1736; Commerciale It. 1372; Credito It. 920; Banco Roma 120; Credito Marittimo 538; Meridionali 618; Mediterranee 327; Libera Triestina 468; Cosulich 259; Ilva 272; Montecatini 252; Terni 515; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Cred. 556.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 20 corr.: corso medio 70.625; Trieste 70.25; Milano 70.75; Roma 70.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 20 marzo: Italia 20.85; Berlino 123.66; Vienna 73.20; Londra 25.245; Parigi 18.25; New York 5.1925; Bulgaria 3.775; Praga 15.3575; Belgrado 9.15.

Borsa di Parigi. Chiusura, 20 marzo: Londra 137.25; New York 28.33; Belgio 114; Spagna 399.75; Italia 113.65; Svizzera 545.60; Olanda 1135.50; Romenia 11.80.

Dopo Borsa: Londra 139; New York 28.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18.15 nella sala massima XXII audizione del pianista Rio Nardi. Domani in via Gatteri non c'è lezione. Sezione scientifico-tecnica (Via Foscolo 15): Domani alle 20 la prof. Giovanna Menz terrà una lezione (con proiezioni) su «La biologia delle alghe».

Società Ginastica. Convegno sociale: oggi alle 9 terza squadra; alle 10.30 riserve; alle 12.30 boys per partite amichevoli e alle 14 è convocata la prima squadra per la partita di campionato con l'Itala di Gradisca. Sul campo sociale si troveranno pure questa mattina tutti gli atleti per la formazione delle staffette per partecipare alle gare di domenica 28 corrente; alle ore 10 la squadra iscritta al congresso di Cagliari.

Corso infermiere familiari del Fascio Femminile. Lunedì alle 19 si inizieranno gli esami. Le iscritte sono invitate a trovarsi puntualmente in sede.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica alle 18.30, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «La Bibbia e la sua storia». Seguiranno alcune considerazioni sull'opera di San Francesco d'Assisi. L'ingresso è libero.

F. C. Roiano. I calciati della prima squadra si trovino sul campo dell'Adria alle 14.30; i calciati della seconda squadra sul campo del Ponziana alle 9.30.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi restano sospesi i trattenimenti danzanti domenicali. Nel pomeriggio viene effettuata oggi una passeggiata a Miramare, Grignano e dintorni. Ritrovo alle ore 13.45 alla Stazione Centrale.

I calciati si trovino alle 10.30 al Bar Venier. Si giuoca alle 11.15 sul campo di Montebello contro la «XXX Ottobre».

Circolo Fotografico. A completamento della conferenza del sig. Mario Cociancig sull'estetica fotografica, domani, lunedì alle 19.30 in sede sociale verrà tenuta una serata di conversazione con critica e discussione sul valore artistico di diversi lavori. Martedì 23 corr. alle 19.30 in sede, conferenza del sig. Romano Padoani sulla fotografia cinematografica.

Associazione «XXX Ottobre». I calciati si trovino alle 11 in campo dell'U. S. T. a Montebello per la partita col C. I. Bancari.

C. S. Tergeste. Oggi nella sala Fenice dalle 18 alle 24 si terrà il grande festino di danza. Per questo festino il comitato feste s'è procurato una distinta orchestrina.

Associazione Sportiva «Pro Trieste» Coloro che intendono partecipare alla passeggiata a Prosecco, si trovino in sede alle 13.30.

Sport Club Stella. La prima squadra di calcio si trovi al completo quest'oggi alle 13 sul campo di S. Giovanni per la partita con la squadra B dell'Edera. Alla stessa ora la squadra B sul campo del «Val».

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi in sala Modugno solito trattenimento di danza.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Adria», in linea Levante celere B; «Africa», in linea straordinaria di Estremo Oriente (arrivato il 19 corrente a Pola); «Aventino», in linea Soria B (atteso a Trieste); «Diana», in linea Egeo A; «Bucovina», in linea Soria A; «Carinthia», in linea straordinaria di Costantinopoli; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Cracovia», arrivato il 18 corrente a Bombay; «Dalmazia», in linea Soria B; «Fiume L.», partito il 15 corrente da Aden per Karachi; «Galicia», in linea Soria A; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Trieste Palestina; «Gorizia», in linea Levante celere A; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Merano», in linea Levante celere B; «Palacky», in linea Soria A; «Persia», in linea India commerciale; «Praga», in linea Soria B; «Quirinale», in linea Egeo B; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Remo», in linea Venezia Alessandria; «Silvio Pellico», partito il 5 corrente da Aden per Bombay; «Trento», in linea Trieste Palestina; «Venezia», partito il 19 corrente da Moji per Shanghai; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Francesco Vazzany», in linea di Alessandria commerciale; «Gerania», partito il 17 corrente da Porto Said per Venezia; «Laconia», arrivato il 14 corrente a Karachi; «Numidia», partito il 17 corrente da Colombo per Bombay; «Rosandra», partito il 19 corrente da Shanghai per Kobe; «Stella Maris» in Linea Adriatico-Egeo (atteso a Trieste); «Asia», in gita; «Esquilino», «Cleopatra», «Nippon», «Pilsna», «Vesta», «Viminale» a Trieste; «Campidoglio», «Carniolia», «Friuli», «Fenicia», «Tevere» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggieri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» arrivato il 15 corr. a New York; «Presidente Wilson» a Monfalcone.

Servizio passeggieri Sud-America: «Atlanta» partito il 17 corr. da Napoli per Las Palmas; «Belvedere» arrivato il 12 corr. a Buenos Aires; «Guglielmo Peirce» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Sofia» partito il 18 corr da Las Palmas per Napoli.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» arrivato a Trieste; «Antonio Tripcovich» partito l'1 corr. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Caterina Gerolimich» in partenza dal Golfo per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara» arrivato a Trieste; «Clara Camus» partito il 18 corr da Tampa per New Orleans, Houston e Galveston; «Columbia» partito il 2 corr. da Napoli per New York e Baltimora; «Dora C.» passato il 12 corr. Flores per Curacao; «Generale Petitti» arrivato il 16 corr. a S. Thomas; «Georgia C.» partito il 19 corr. da Napoli per Venezia e Trieste; «Gilda» partito il 19 corr. da Barbados per Tampa; «Giulia» arrivato a Trieste; «Ida» partito l'8 corr. da Norfolk per Trieste e Venezia; «Laura C.» partito il 19 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» passato il 12 corr. Gibilterra per New-York; «Lodovica» arrivato a Trieste; «Anna C.» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; «Carla» arrivato a Trieste; «Carolina» partito l'8 corr. da Montevideo per Gibilterra; «Gerty» partito l'8 corr. da Victoria per Las Palmas; «Monte Bianco» arrivato il 12 corr. a Genova; «Teresa» partito il 15 corr da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: «Martha Washington» circa il 23 marzo; «Lucia C» circa il 2 aprile; «Columbia» circa il 16 aprile; «Giulia» il 21 aprile; «Alberta» circa il 30 aprile. Da New-Orleans, Houston e Galveston: «Clara Camus» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 marzo; «Generale Petitti» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 aprile; «Gilda» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 aprile. Da Buenos Aires e Brasile: «Belvedere» da Buenos Aires il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il 31 marzo; «Anna C.» da Buenos Aires primi aprile, da Santos metà di aprile, da Rio seconda decade aprile, da Victoria seconda decade aprile, da Bahia seconda metà aprile; «Atlanta» da Buenos Aires il 22 aprile, da Santos il 27 aprile, da Rio il 29 aprile; «Teresa» da Buenos Aires fine aprile, da Santos (event.) primi maggio, da Rio (event.) prima decade maggio, da Victoria prima metà maggio, da Bahia metà maggio; «Sofia» da Buenos Aires il 20 maggio, da Santos il 25 maggio, da Rio il 27 maggio; «Monte Bianco» da Buenos Aires prima metà giugno, da Santos metà giugno, da Rio seconda decade giugno, da Victoria (event.) terza decade giugno, da Bahia (event.) terza decade giugno; «Belvedere» da Buenos Aires il 17 giugno, da Santos il 21 giugno, da Rio il 23 giugno; «Carolina» da Buenos Aires terza decade giugno, da Santos fine giugno-primi luglio, da Rio prima decade luglio, da Victoria (event.) prima metà luglio, da Bahia (event.) prima metà luglio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: Alga, part. da La Goulette per Rotterdam; «Anfora», a Trieste; «Arsa», a Genova; «Aussa», part. il 3 corr. da Bahia Blanca per Hull; «Brenta II» part. il 19 c. da Salonicco per Poti; «Carnia», arr. il 16 corr a Barry Dock; Carso, part. il 4 corr. da New York per Genova; «Cherca» part. il 18-2 da Algesiras per Avana; «Duchessa d'Aosta», arr. il 19 corr. a Barcellona; «Edda», arr. il 7 corr. a Cape Town; «Isarco», arr. il 19 corr. a Milazzo; «Isonzo II», part. il 12 corr. da Port Said per Bombay; «Istria», passò Perim il 13 corr. diretto a Moulmein e Rangoon; «Laguna», arr. l'11 corr. a Pola; «Livenza», passò Gibilterra il 5 corr. diretto a New York; «Maiella», a Trieste; «Onda» part. il 19 corr. da Newcastle on Tyne per Almissa; «Perla», part. il 15 corr. da Mombasa per Beira; «Piave», part. il 19 corr. da S. Francisco per Portland; «Recoa», arr. il 18 corr. a Londra; «Risano», part. il 15 corr. da Catania per Port Said; «Rosandra», part. il 13 corr. da Hong Kong per Shanghai; «Salina», part. il 17 corr. da Messina per Cardiff; «Salvore», arr. il 17 corr. a Genova; «Savoia», arr. il 19 corr. ad Algoa Bay; «Stella», arr. il 13 corr. a Gran Bassam; «Tagliamento», part. il 3 corr. da S. Francisco per Marsiglia, Genova, Napoli e Trieste; «Timavo», arr. il 15 corr a Filadelfia; m. n. «Leme» a Trieste.

Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia», a Genova; «Anna Goich», part. il 18 corr. da Venezia per Catania; «Arcadia», arr. il 20 corr. a Livorno; «Bellaura», «Bellenoch», «Bellenden», a Trieste; «Fanny Brunner», part. il 21 corr. da Trieste per Venezia; «Guido Brunner», atteso il 21 corr. a Malaga; «Dalia», a Trieste; «Dardania», ad Algeri; «Ellenia» atteso oggi a S. Vincenzo di Capo Verde; «Giovinezza», part. da Genova il 19 corr. per Oneglia; «Gerania», proseguito il 17 corr. da Port. Said per Venezia; «Franz», part. il 20 corr. da Siviglia per Porto Maurizio e Genova; «Filippo Artelli», a Genova; «Laconia», arr. il 14 corr. a Karachi; «Numidia», part. il 17 corr. da Colombo per Marmagoa; «Risveglio», partirà da Trieste il 25-26 corr. per Bari e Tunisi; «Raffaello», part. il 18 corr. da Orano per Malaga; «Saraceno», part. il 19 corr. da Malta per Bengasi; «Silvia Tripcovich», part. il 19 corr. da Orano per Cartagena; «Antonio Tripcovich», part. il 1.o corr. da Galveston per Napoli; «Le Tre Marie», part. il 18 corr. da Trieste per Messina; «Cyclops», «Belrorie», «Titan», a Trieste.

Gerolimich e Comp.

Pir. «Principessa Cristina» passa il 13 corr. Orano diretto a Port Talbot; «Atlantico» arrivato il 20 corr. a Pola; «Baltico» partito il 12 corr. da Alessandria (Egitto) per Hull; «Monte Maggiore» scarica a Trieste; «Monte Ossero» arrivato il 18 corr. nel Tyne; «Caterina Gerolimich» partito il 15 corr. da Tampa per New Orleans; «Generale Petitti arrivato il 16 corr. a St. Thomas; «Monte Bianco» arrivato il 12 corr. a Genova; «Clara Camus» partito il 18 corr. da Tampa per New Orleans

Adria

Linea del Periplo Italico: Pir. «Alfieri» a Imperia I; «Boito» a Palermo; «Carducci» a Malta; «Cimarosa» a Trieste; «Rossini» a Livorno; «Tiepolo» atteso domani a Marsiglia; «Tiziano» a Fiume.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: «Borzoli» atteso martedì a Trieste; «Donizetti» atteso martedì a Genova; «Multedo» a Catania, «Priaruggia» a Porto Empedocle.

Linea Nord-Europa: «Ariosto» partito l'11 corr. da Rotterdam per scali adriatici; «Boccaccio» in part. da Rouen per Rotterdam; «Goldoni» partito il 17 corr. da Leixoes per Anversa ed Amburgo; «Manzoni» partito il 18 corr. da Rouen per Amburgo; «Pascoli» a Gravosa; «Petrarca» partito il 13 corr. da Rotterdam per Venezia; «Tasso» partito il 12 corr. da Messina per Londra e Newport; «Java» a Cittanova.

Racich

Pir. «Epidauro» partito il 14 corr. da Fayal per Dunkerque; «Ivo Racich» partito il 5 corr. da Tyne per Ancona; «Iskra» partito il 15 corr. da Genova per Ushant ordini; «Izvor» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Istina» arrivato il 10 corr. a Cardiff; «Izrada» arrivato il 20 corr. a Zwindrecht; «Izabran» arrivato il 10 corr. a Rosario; «Izgled» passò l'8 corr. Panama diretto per St. Antonio; «Maria Racich» arrivato il 16 corr. a Rouen; «Vidovdan» arrivato il 17 corr. a Antofagasta; «Istok» arrivato il 21 corr. a Karachi; «Jugoslavia» arrivato il 14 corr. a Genova; «Maria Petrinovich» partito il 22 corr. da Blyth per Tocopila; «Vojvoda Putnik» a Rotterdam; «Nicola Mihanovich» partito il 27 corr. da Glasgow per Montevideo.

Oceania

Pir. «Mrav» passò il 16 corr. Gibilterra diretto per Cardiff; «Jadera» passò il 19 corr. Gibilterra diretto per Cardiff; «Zora» passò il 12 corr. Gibilterra diretto per Rotterdam; «Sava» partito il 15 corr. da Trieste per Cagliari, Genova, Cannes, Marsiglia, Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffa; «Kostrena» proseguito il 16 corr. da Orano per Sussak, via Messina; «Sud» arrivato il 17 corr. a Casablanca, proseguirà per Las Palmas e Teneriffa; «Morava» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (ritorno); «Diamant» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (ritorno); «Viadimir» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (andata).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 20 per il 21 marzo

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 640; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 393; giov. cop. in I: 184; giov. cop. in II: 199; mozzi cop.: 125; fuochisti: 653; carbonai: 403; mozzi macchina: 99.

Turno Cosulich: marinai: 116; marinai sud: 58; giov. cop. in I: 52; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 108; carbonai sud: 131; fuochisti: 176; giov macchina sud: 19; giov. coperta: 107; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 93; fuochisti nafta sud 18; carbonai: 82; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 27; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 32; allievi cucina: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti il giorno 21: 15.59; imbarcati e cancellati: 19; totale inscritti al 21: 1540.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 20 pass. e 9 tonn. merci, cap. Anderlich; «Cavallo» ingl. da Londra con 235 tonn. carb. e 20 tonn. merci; «Esquilino» naz. da Shanghai, con 9 pass. e 4558 tonn. merci, cap. Nicolich; «Cimarosa» naz. da Barcellona con 5 pass. e 309 tonn. merci, cap. Persich; «Herzegovina» jugosl. da Salonicco con 105 tonn. merci; «Corvin» naz. da Venezia, vuoto, cap. Fonda; «Napried» jugosl. da Jaffa con 335 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia con 14 pass., cap. Barlese; «Gallipoli» naz. da Brindisi con 5 pass. e 130 tonn. merci, cap. Diana; «Izvor» jugosl. da Cardiff, con 5435 tonn. carb.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa, cap. Barlese; «Almissa» naz. per Durazzo, cap. Carofiglio; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Corvin» naz. per Smirne, cap. Fonda; «S. Michele» naz. per Calcutta, cap. Nobile.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale MIGONE & C. — MILANO Via Orefici
che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto, una bottiglia per L. 21.50, due bottiglie per L. 39.—, tre bottiglie per L. 55.—

OCCASIONE!!

Nel negozio manifatture

Succ. E. De Franceschi

VIA ROMA 24

continua la vendita dei suoi prodotti

LA SETA D'ITALIA S.A.

Seta tubolare,	altezza 140,	a Lire 15	al metro
Seta Crêpe tinte unite,	» 170,	» 25	» »
Seta Crêpe stampato,	» 140,	» 30	» »

che con i nuovi arrivi sono state riassortite nelle tinte e disegni.

Il suddetto negozio è pure riccamente assortito in stoffe per uomo e donna, seta fantasia, camicie per uomo e donna, cravatte, tutti articoli novità

Unicamente in VIA ROMA 24

— OGGI ESPOSIZIONE —

Chi vuol farsi una buona esistenza?

In seguito a malattia sono costretto a vendere la mia grande latteria. Gli impianti si trovano in tre edifici propri a Vienna e sono modernissimi. La distribuzione del latte avviene in 15 filiali proprie e in 200 locali di vendita. I trasporti si effettuano a mezzo di 12 cavalli e carri propri, due autocarri ed una autovettura di lusso. Si dispone di personale pratico. Giro annuo - controllabile - 1.200.000.— scellini austriaci, utile annuo 100.000.— scellini. Prezzo per fabbrica, case, cavalli, carri e automobili, 300.000 scellini austriaci. Informazioni dà il **VERKEHRSBUREAU KORANYI** legalmente autorizzato **Vienna XIII, Winkelmannstrasse 4 — Tel. int. 80113 Serie**

C. VISINTIN

Trieste: Via delle Torri 2 (angolo S. Lazzaro)
Filiale: Monfalcone, via Friuli 405

NUOVI ARRIVI

ABITI E SOPRABITI

dei più recenti modelli

STOFFE INGLESI E NAZIONALI

Prezzi convenientissimi **Prezzi convenientissimi**

MOBILI D'UFFICIO

di rovere massiccio, lucido, altri tipi correnti e razionali a prezzi convenientissimi

ALESSANDRO LEVI MINZI

VIA RETTORI 1 - MALCANTON 7-13

PINO ALPESTRE

Indispensabile nella cura della pertosse, influenza e tutte le malattie degli organi respiratori — **FARMACIA ZANETTI.BARBICH — VIA G. MAZZINI N. 43**

AUTOMOBILISTI!

USATE COSTANTEMENTE IL

SUPER-CARBURANTE Boyce-ite

BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO

DIFENDE
AIUTA
RISPARMIA
IL VOSTRO MOTORE

NON VI COSTA NULLA PERCHÈ IL RENDIMENTO È MOLTO MAGGIORE DEL SUO PREZZO

BOYCE-ITE AGENZIA GENERALE TRENTO VIA BELENZANI, 14

TELEFONI: Amministrazione 1-56 — Deposito 1-21
TELEGRAMMI: Boyceite - Trento — Casella Postale 96

Verso rimessa di L. 33.50 spediamo franco 1 cartone originale di 3 flaconi sufficiente per 120 litri di benzina

Trattasi con serie ditte per la rivendita in proprio

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVINE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

GIUDIZII DI SCIENZIATI

UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI

I PIÙ GRANDI CLINICI

Mio caro Battista ....Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **Ischirogeno,** che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno e con **sommo profitto.** E questo debbo dire, non per fare una reclame a quel- **l'eccellente ed utile preparato,** non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della prima Clinica Medica nella R. Università di Napoli

....Ho assai usato l' **Ischirogeno** e ne ebbi **ottimi risultati,** ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. QUEIROLO
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Pisa

...Senza alcun dubbio devo all' Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.

Prof. G. ALBINI
Direttore dell' Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, nè le pubblichiamo, perchè le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico: esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!

BATTISTA

Magazzino stoviglie
delle
Cooperative Operaie

PIAZZA DELL' OSPITALE

PER TRATTORIE, PENSIONI, BARS, CAFFE' E RISTORANTI

PIATTI porcellana, cappati grevi da dessert . . . a L. **3.—**
PIATTI porcellana, cappati grevi, fondi e lisci . . » **4.50**
TAZZE porcellana, grevi, per caffè nero . . . . . » **3.20**
TAZZE porcellana, grevi, per caffè-latte . . . . . » **5.—**
BICCHIERI da tavola, diversi tipi . . . da L. **—.60** in poi
BICCHIERI da birra, a manico, da 1/4 litro . . . a L. **2.30**
BICCHIERI da birra, a manico. da 1/2 litro . . . » **3.30**
inoltre: **Bottiglie, posaterie ed articoli inerenti**

PER FAMIGLIE:

SERVIZI da tavola in porcellana decorata, 6 persone, L. **212.—**
SERVIZI da tavola caffè-latte, in porcellana decorata, 6 persone . . . . » **65.—**
SERVIZI da tavola caffè nero, in porcellana decorata, 6 persone . . . . L. **25.— e 40**
CHICCHERE per caffè nero in porcellana decorata, al pezzo . . . . L. **2.80**
CHICCHERE per caffè-latte in porcellana decorata, al pezzo . . . . » **4.80**
SERVIZI da lavamano . . . . » **135.—**

Informazioni sui prezzi di tutti gli articoli di uso casa e cucina si possono ottenere visitando il Magazzino, senza alcun obbligo di acquisto.

Vini genuini, costanti?

a prezzi modicissimi?

Rivolgersi alla

Federazione Cantine sociali di Stradella (vecchio Piemonte)

2000 PICCOLI PROPRIETARI RIUNITI

filiale di

Trieste, via Chiozza 5

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Specialità SANGUE DI GIUDA (spumante rosso)
Servizio a domicilio in bottiglie, fiaschi, damigiane ecc. — Prezzi speciali ai collegi, istituti, cooperative, ecc.

Una bella domenica

si trascorre oggi al

Teatro Excelsior

tra le risate e gli allegri incontri

della godibilissima film

Occupati d'Amelia

con

PINA MENICHELLI

La più grande scelta di giocattoli, le ultime novità

Carrozzelle da bambini, le più eleganti, solide, finemente laccate, parti nichelate, ruote gomma, **Lire 350.—**

Prima di fare acquisti visitate i nostri magazzini
Grande deposito articoli da regalo
Argenterie, Articoli da viaggio, Pelletterie, Borsette

LE ULTIME CREAZIONI

Renato Cappellani

CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 1 e 11

DOMANI

GLORIA SWANSON

la giovane e bella attrice dalla "caviglia splendente,,
(come viene chiamata in Inghilterra)
sarà la protagonista del dramma

Una donna impossibile

AL

CINEMA GARIBALDI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione coi minimi di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire ... per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo raccomandato vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti per quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

CAMERIERA d'albergo, seria, bella presenza, parla italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, offresi. Indirizzo: Buffet, via del Sapone N. 2. 600 A

PRESTASERVIZI si offre, buoni attestati. Offerte al Piccolo «28347 A». 28347 A

RAGAZZA brava, robusta, offresi per qualunque lavoro, presso buona famiglia. Via Canova N. 12, II p. 6. 28231 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICA per coniugi soli, 100 mensili, governante per Brioni, 400 mensili, cameriere, cuoche albergo, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 69744 B

A. RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Lazzaretto 37, 1. 69758 B

BAMBINAIA possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Via Palestrina 6, I. 69724 B

BAMBINAIA aiuto anche lavori domestici, cercasi. Molingrande 31, III, Fleischmann. 28379 B

CAMERIERA possibilmente friulana, per fuori Trieste, bravissima, ottime condizioni, cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 28341 B

CAMERIERA perfetta cercasi. Via Felice Venezian 1, II, destra. 25729 B

CUOCA tedesca cercasi per 15 maggio. Pension S. Spirito, Strugnano. 60564 B

CUOCA cercasi. Presentarsi con attestati in via Orologio 1, portiere. 28355 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare cercasi. Presentarsi domani Geppa 17, I. porta in mezzo. 69691 B

CUOCA capacissima, cercasi per restaurant fuori Trieste; presentarsi dalle 16-17 Hotel Istria, via Timeus. 28339 B

DOMESTICA con attestati, brava, anche un po' cucinare, cercasi; buon salario. Sticotti, via Giulia 73, IV. 28253 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, buoni attestati, cercasi prontamente. Via R. Pitteri 4, I. 69557 B

DOMESTICA per tutto, tranne cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28366 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori; inutile presentarsi senza buoni attestati. Carducci 12, piano III. 69733 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, cercasi. Palazzo Lloyd, rivolgersi al Portiere. 28355 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Via Palestrina 6, I. 69724 B

DOMESTICA pratica con buoni attestati, buon salario, cercasi. Via Cologna 2, II, porta 8. 28225 B

DOMESTICA abile tutti servizi, non cuoca, con buoni attestati, cercasi prontamente, buon trattamento. Viale III Armata, 12, I. 28308 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi pronta entrata. Viale Regina Elena 29. Cambissa. 69672 B

DONNA lavapiatti cercasi. Trattoria Rossi, Via Geppa N. 13. 28314 B

DONNA povera, anziana, per lavori domestici presso piccola famiglia, cercasi. Offerte al Piccolo, sub «28357 B». 28357 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, cercasi, con referenze Rossetti 41, IV. 28364 B

PRESTASERVIZI brava, sappia cucinare, cercasi. Via S. Vito 5, I. 7559 B

PRESTASERVIZI o domestica, buone referenze, cercasi. Rivolgersi portinaia Villa Modiano, via Eremo. 28393 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre N. 87, porta 6. 69579 B

PRESTASERVIZI pratica, con buone referenze, cercasi prontamente per la mattina. Via Ugo Foscolo N. 6, III. 28266 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, onesta, capace, cercasi. Via Sorgente 3, II. 28318 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cercasi. Riva Grumula 20, 6. 28351 B

PRESTASERVIZI per subito cercasi, quattro ore giorno. Giulia 16, porta 17. Guaia. 28349 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Lavorante sarta donna Parini 11, p. 11. 69694 B

PRESTASERVIZI capace, con buoni attestati, cercasi. XXX Ottobre 8, terzo. 69673 B

RAGAZZA capace cercasi. Esigonsi attestati. viale Regina Elena 1. 28326 B

RAGAZZA brava per trattoria cercasi. Piazza Cavana 1. 7556 B

RAGAZZA forte per cucina cercasi. Trattoria Via Commerciale 26, porta 8. 28264 B

RAGAZZA stabile, capace cucinare, stirare, cercasi. Via Burlo 1, II, destra. 69643 B

RAGAZZA domestica cercasi subito; dalle 12 alle 15. Roiano-Scorcola S. Pietro 56. 69629 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A GIOVANE volonteroso, anche non pratico amministrazione e cassa, offresi impiego di fiducia, purchè ottime referenze e cauzione, eventuale cointeressenza. Offerte dettagliate sub «69565 C» al Piccolo. 69565 C

AGENTE abilissimo e praticissimo per compere buoi e cavalli, offresi. Corrispondenza italiana. Giulio Keleman, Nagy Kanizsa, Deak 6. 7224 C

CONDUTTORE con cauzione, per trattoria, offresi. Indirizzo Piccolo. 69580 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lunga pratica, miti pretese, offresi anche mezza giornata. 69441 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi. Scrivere sub «27950 C», al Piccolo. 27950 C

CORRETTORE stampe provetto per tipografia o giornale offresi miti pretese. Eccellenti attestati. Offerte «28260 C» al Piccolo. 28260 C

DONNA ancor giovane, sana, forte, offresi per pulizia uffici o lavori consimili, purchè lauto guadagno, escluso la notte. Offerte «69556 C» al Piccolo. 69556 C

DONNA offresi pulire scrittoio, buone referenze. Valdirivo 13, presso portinaia. 69624 C

GIARDINIERE ortolano offresi lavori giardino cambio quartiere. Indirizzo al Piccolo. 28286 C

IMPIEGATO ore libere, offresi, conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, francese, contabilità. Offerte sub «28214 C», al Piccolo. 28214 C

PORTINAIA offresi. Istituto 31, V. 69562 C

SIGNORA stirare, cucinare, assitenza ammalati, ecc. offresi. Corridoni 19, porta 8. 69631 C

SIGNORA distinta famiglia, offresi guardarobiera, cameriera, governante, per bambini, presso distinta famiglia. Scrivere Veliacich, ditta Weiss, Fiume. 11591 C

SIGNORA, ottima coltura, conoscenza musica, espertissima massaia, distinta, vorrebbe collocarsi quale direttrice casa, presso distinta persona sola, anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo sub «28328 C». 28328 C

SIGNORINA ventiquattrenne, con primarie referenze, di cuore, paziente, onestissima, offresi subito per compagnia signora per bene, anche inferma, eventualmente qualunque posto fiducia. Scrivere sub «69515 C», al Piccolo. 69515 C

SIGNORINA seria, perfetta conoscenza italiano, dattilografia, assolte magistrali, cerca impiego. Offerte sub «28136 C» al Piccolo. 28136 C

SIGNORINA indipendente, celere dattilografa, lunga pratica ufficio, cerca posto decoroso. Prime referenze, miti pretese. Offerte «69683 C» al Piccolo. 69683 C

SIGNORINA trentenne, massaia, onestissima, offresi quale governante, donna chiavi. Indirizzo Piccolo. 69550 C

SIGNORINA venditrice, pratica diversi articoli, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, offresi eventualmente fuori Trieste. Offerte al Piccolo sub «69649 C». 69649 C

SIGNORINA giovane offresi presso distinta famiglia per bambino dando anche prime lezioni scuola, preferibilmente Trieste. Offerte al Piccolo sub «69648 C». 69648 C

SIGNORINA distinta, conosciuta, mezza età, parla ed insegna molto bene italiano, francese, pianoforte, canto, lavoro, pratica di tutto, cerca qualsiasi sicura e decorosa occupazione. Offerte al Piccolo «69646 C». 69646 C

STENOGRAFA-dattilografa, italiano, buone cognizioni tedesco, cerca occupazione alcune ore giornaliere. Offerte sub «28176 C» al Piccolo. 28278 C

TRENTADUENNE, già occupato, parla nove lingue, scrive sei, volendo migliorare posizione, cerca posto adatto. Scrivere «28277 C» Piccolo. 28277 C

VEDOVA media età, con conoscenza lingue, occuperebbesi quale direttrice presso persona sola, anche fuori Trieste. Offerte sub «69704 C», al Piccolo. 69704 C

VENTIDUENNE agente negozio, coloniali, salumerie, cerca posto, miti pretese. Forte Franco, via Pracchiuso, Udine. 5316 C

VENTISETTENNE, 3500 cauzione, offresi per qualsiasi lavoro. Offerte «69581 C» Piccolo. 69581 C

VIENNESE 40enne, seria, capace, bella presenza, parla italiano, tedesco, francese, primi attestati, referenze, offresi quale conduttrice pensione, a Lovrana, Volosca, Abbazia, Grado, Portorose. Offerte «69577 C» Piccolo. 69577 C

35ENNE seria, distinta, brava massaia, buon carattere, modeste pretese, cerca posto presso parroco, presso persona sola o coniugi soli. Antonietta Cernigoi, fermoposta Grizia. 11625 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, mano, punto inglese (attaccature) confeziona biancheria. Riborgo 45, angolo Corso. 69687 CC

A-JOUR, punto inglese, attaccature, bottoni, ricami. S. Sebastiano 4 (atrio). 7558 CC

A. COPIATURA a macchina, esattissima, tesi minimo. Rivolgersi: Tigor 13, II, 1.30 2.30. 69601 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti. Rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 04070 CC

CARROZZELLE qualunque tipo riparansi prontamente a prezzi mitissimi. Concordia 27, I. 28399 CC

COPIATURA macchina, traduzioni dal tedesco, francese, assumonsi. XX Settembre 66, I, sin. 69561 CC

DISEGNI moderni, pittura su vestiti, biancheria, eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 69652 CC

INFERMIERA praticissima offresi per iniezioni, prezzo mite. Segantini 4, III. 69549 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi miti. Via Malcanton 15, III. 7561 CC

MENDARESSA ripara finemente lacerazioni su vestiti da uomo e donna. S. Zaccaria 3, I, sartoria da signora. 69716 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura, lire 10. Canova 9. 04065 CC

PARRUCCHIERA offresi domicilio. Offerte al Piccolo sub «69642 CC». 69642 CC

PREZZO mite, pulisce, stira, rattoppa vestiti da uomo, stiratura biancheria. S. Francesco 15, portinaia. 28370 CC

RICAMATRICE a mano assume lavoro proprio domicilio, specialità monogrammi. Via Tesa 7, quinto. 69595 CC

RICAMI per abiti e cortinaggi, diversi punti, eseguisconsi prontamente. Corso Vitt. Emm 45. 28317 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo a mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46, V. Micopulo. 69651 CC

SARTA parigina, primaria, mantelli, tailleurs, princesses, genere grandi sartorie. Lavoro accurato e fine. Corso Garibaldi 4, II. 69689 CC

SARTA confeziona, rimoderna abiti da lire 30 tailleurs mantelli lire 60. Molingrande 5, III. 28389 CC

SARTA brava per casa, cerca alcuni clienti. Offerte sub «28397 CC», al Piccolo. 28397 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, garantito, fattura, vestito, fodere, lire 160. Valdirivo 23, II. Non confondersi primo piano. 04063 CC

SARTO capace tutti lavori, offresi casa o giornata. Indirizzo al Piccolo. 28373 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni): colli lucidi 30, 40 centesimi. 69730 CC

STIRATRICE bravissima offresi a giornata, assume lavoro a casa, prezzi bassi. Corso Garibaldi 13, V. 69553 CC

TAPPEZZIERE e materassaio lavora a domicilio. Recapito via Santa Maria Maggiore 3, calzoleria. 69385 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi, anche domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 28273 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Vasari 8, Biasutti. 28315 D

BANDAI, apprendisti e mezzi lavoranti cercansi lavorazione articoli casalinghi. Via Sterpeto N. 5. 69677 D

BANDAIO mezzo lavorante e ragazzo cercasi. Via Maiolica N. 4, officina. 28292 D

COMMESSO per negozio merceria all'ingrosso cercasi. Offerte al Piccolo «69693 D». 69693 D

CONTADINO per lavoro campagna cercasi. Deseppi Scala Santa 345. 28296 D

CORRISPONDENTE italiano tedesco perfetta conoscenza contabilità, anche licenziato universitá commerciale cercasi alcune ore nel pomeriggio. Offerte dettagliate con indicazione età al Piccolo «69632 D». 69632 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza italiano e tedesco cercasi. Rivolgersi: Rimini e Sanguinetti, Via S. Nicolò 20, III p. 69679 D

GARZONA con paga cercasi da lavoratorio biancheria. Giuseppe Parini 4, porta 3. 69542 D

GARZONA e principiante sarta uomo, cercansi Valdirivo 23, II. 04062 D

GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. Via Toro 9, Sartoria Piett. 28387 D

GARZONA gilettante, cercasi. Via Guardia 27, piano V. 69739 D

GARZONA cercasi. Salone Pucci, Corso Vitt. Emanuele 31, piano II. 18394 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rivo 17, III, presentarsi accompagnata. 28344 D

GARZONE due sarte uomo, cercansi. Corso Garibaldi 17, I. 69707 D

GIOVANE triestino, presenza quale sub-agente, cercasi. Offerte «28352 D» al Piccolo. 28352 D

GIOVANE di buona famiglia, intelligente, svelto, per grande emporio manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze, sub «28383 D», Piccolo. 28383 D

GIOVANOTTO sappia criccare buchi, cercasi. Rivolgersi Pezza, via S. Lazzaro 17. 28327 D

GIOVANOTTO, facchino per cinematografo, cercasi verso paga, alloggio e vitto. Scrivere sub «28239 D» Piccolo. 28239 D

LAVORANTE bravo, mezza lavorante e principiante cercasi. Sartoria uomo Micala, Via Milano 29. 69641 D

LAVORANTE sarta donna, capace, cercasi. Via Ferriera 17, II. 7574 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Presentarsi lunedì mattina dalle 10 alle 12. Corso Garibaldi 4, II. 69689 D

LAVORANTI, mezzi e ragazzi, cercansi. Officina via Foscolo 34. 69748 D

MECCANICI da banco, lavori precisione, cercansi prontamente. Offerte «69547 D» Piccolo. 69547 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi prontamente. Canova 14, mezzanino. 69699 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Venti Settembre 27, porta 9. 69678 D

MEZZO bracciante cerca magazzini carta. Rivolgersi tra le 3-4 pom. Galvani 1, terzo sinistra. 69639 D

MEZZO lavorante bandaio e un ragazzo pratico officina, cerco. Via Antonio Pacinotti 5. 28319 D

OPERAI per lavori civili e militari cercansi. Caserma Oberdan, 151.o Regg. Fanteria. 28301 D

OPERAI bandai capacissimi per lavori edili e lavori officina cercansi. Officina Marini, G. Rossini 8. 69671 D

PANTALONAIA cerca garzona pratica. Canova 13, Polli. 28378 D

PASTICCIERE giovane per albergo, cercasi per fuori Trieste. Timeus 3, II. 28386 D

RAGAZZA per drogheria cercasi. Via Sette fontane 29, terzo, porta 7. 28163 D

RAGAZZA forte, sedicenne cercasi per lavoro magazzino. Presentarsi Salita Promontorio N. 4. 28302 D

RAGAZZETTA cercasi per lavori diversi. Via Molingrande 32, pasticceria Toffanin. 28156 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi da falegname. G. Boccaccio 16. 69541 D

RAGAZZO pratico lavori ufficio cercasi prontamente quale inserviente. Offerte, con referenze, sub «28245 D» al Piccolo. 28245 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Settefontane 29, III, porta 7. 0074 D

RAGAZZO 15-16enne, per lavori leggeri, pulizia ufficio, facili commissioni, cercasi. Offerte sub «69749 D», al Piccolo. 69749 D

RAGAZZO 14-16 anni, per leggeri lavori negozio, cercasi prontamente. Offerte «69591 D», al Piccolo. 69591 D

RAGAZZO sui 14 anni per portar pane cercasi. Rivolgersi P. L. Palestrina 4. 28229 D

RICAMATRICE mezza lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28325 D

SARTA capacissima cercasi. Presentarsi con referenze: Padulna 9, porta 12. 69588 D

SIGNORINA Barista, bella presenza con buonissime referenze per club sociale cercasi. Offerte con Pretese al Piccolo «28295 D». 28295 D

SIGNORINA o giovanetto pratico per bomboneria, cercasi; presentarsi dalle 11-13. Indirizzo al Piccolo. 28558 D

SIGNORINA 16-17 anni per praticante sartoria cercasi. Non presentarsi se non capace contegno. Via Antonio Paccinotti 5. 28321 D

SIGNORINA principiante cercasi da sarta donna, assume pure paganti. Via B. Cellini 1, V. 69663 D

STENODATTILOGRAFA perfetta e fatturista già pratica lavori ufficio cercasi. Offerte con referenze e pretese dettagliate al Piccolo «28075 D». 28075 D

TEDESCO perfetto scrittore lingua letteraria, pratico politica, coltura generale, cercasi per traduzioni dall'italiano. Merano, Casella postale 32, sub «Giornalista». 11242 D

VENDITORE bravo biancheria uomo, avente pratica vetrine, conoscenza tedesco, ottime referenze, cercasi prontamente. Offerte «69590 D» al Piccolo. 69590 D

VENDITRICE bravissima, pratica ramo biancheria uomo, possibilmente conoscenza tedesco, con ottime referenze, cercasi prontamente. Offerte «69539 D» al Piccolo. 69539 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA luce, ingresso libero, preferenza scale, cerca distinto stabile, paraggi Sanità Lazzaretto Vecchio. Offerte sub «69734 E», al Piccolo. 69734 E

AMMOBILIATA, massima pulizia, cerca prontamente signore stabile, cinquantenne. Scrivere «28306 E» Piccolo. 28306 E

AMMOBILIATA presso non mestierante, cerca professionista stabile. Offerte sub «69741 E», al Piccolo. 69741 E

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, cercasi da impiegata. Offerte «69618 E» Piccolo. 69618 E

AMMOBILIATA pulitissima, comfort, cercasi prontamente da distinto. Offerte «69615 E» al Piccolo. 69615 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli, subito o primo aprile. Offerte Piccolo «69457 E». 69457 E

CAMERA grande, vuota, con luce, paraggi Battisti, piazza Goldoni, cercano coniugi, possibilmente presso signora sola. Offerte «69587 E» al Piccolo. 69587 E

CAMERA o cameretta, con comodo cucina semplice, cercasi da signora distinta con bambino treenne. Scrivere «69585 E» Piccolo. 69585 E

CAMERA vuota, luce, ingresso libero, paraggi Barriera, cercasi da signora onesta. Scrivere «28241 E» Piccolo. 28241 E

CAMERA ingresso libero, stabile dimora, cerca distinto viaggiatore. Offerte «28309 E» Piccolo. 28309 E

CAMERETTA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «69612 E» Piccolo. 69612 E

CAMERINO o stanzetta ammobiliata, fine mese cerca impiegato statale presso distinti. Indirizzo al Piccolo. 69674 E

DONNA civile, sola, cerca stanza vuota, presso persona sola, piccola famiglia. Offerte al Piccolo «04071 E». 04071 E

MATRIMONIALE cucina, cercano sorelle distinte, pagando bene. Scrivere sub «69661 E», Piccolo. 69661 E

STANZA ingresso libero, cerca giovane impiegato stabile. Scrivere sub «28357 E», al Piccolo. 28357 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ariosa, cercasi da giovane signorina dabbene. Scrivere «69562 E» al Piccolo. 69562 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, pulizia, cercasi da distinto stabile. Offerte «69554 E» al Piccolo. 69554 E

STANZA ammobiliata semplice, ingresso libero, paraggi Barriera, cercasi da signorina assente tutto giorno. Scrivere «28242 E» al Piccolo. 28242 E

STANZA vuota, pressi fabbrica Dreher, cercano coniugi soli. Scrivere «69543 E» Piccolo. 69543 E

STANZA ammobiliata, chiara, soleggiata, luce e scrupolosa nettezza, centro, presso distinta famiglia, cercasi da bancario, per primo aprile. Offerte «69609 E» Piccolo. 69609 E

STANZA soleggiata, ariosa, prezzo modico, cerca impiegato stabile. Scrivere «28311 E» Piccolo. 28311 E

STANZA ammobiliata per ufficio cercasi. Offerte «69626 E» Piccolo. 69626 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, cerca impiegata. Offerte «28287 E» Piccolo. 28287 E

STANZETTA ammobiliata cerca serio anziano presso distinte persone. Offerte «28323 E» Piccolo. 28323 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. STANZA 2 amici affittasi. Santa Maria Maggiore 1, II. Dietro Municipio. 69718 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, 1-2 signori. Molingrande 34, pt. destra. 69449 F

AMMOBILIATA luce, affitta non mestierante a distinto impiegato od ufficiale. Udine 12, III, porta 21. 28338 F

AMMOBILIATA grande a signore serio, stabile, affitta persona sola. Istituto 25 p. 6. 28329 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a serio signore. Slataper 6, III, sinistra. 28270 F

AMMOBILIATA per uno o due distinti signori, vitto, luce, affittasi prontamente. Geppa 15, I. 69566 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, ingresso semi-libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69613 F

AMMOBILIATA grande, affittasi a due amici, celibi, onesti, 1.o aprile. Via Chiozza 43, II, famiglia Cosmeri. 28298 F

AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi a distinto signore. Rossetti 41, porta 16. 69640 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici, oppure coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 28231 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 69628 F

AMMOBILIATA, ambiente signorile, luce, bagno, cura vestiario, vitto fino, affittasi a distintissimo. Regina Elena 29, portinaio. 69736 F

AMMOBILIATA centrica, ingresso scale, affittasi a distinto. Via Kitzmeyer 4, II, destra. 28361 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, vicino Posta centrale, affittasi soltanto a serio distinto signore. Indirizzo Piccolo. 28381 F

AMMOBILIATE 2, camera letto e pranzo uso cucina, luce, affittasi solo a veramente distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 28353 F

APPARTAMENTO stanza pranzo, matrimoniale, ammobiliate, cucina vuota, affittasi a coniugi senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 28334 F

BAMBINO o bambina dai 7 ai 12 anni prenderebbero a costo coniugi soli distinti. Indirizzo al Piccolo. 28265 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi a signore. Via S. Maria N. 4, III. 28377 F

CAMERA con due letti affittasi per alcuni giorni. Solitario 14, II, destra. 69719 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, vitto affittasi. Udine 30, porta 6. 69765 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Via Donadoni 4 A, I, destra. 69545 F

CAMERA vuota affittasi a coniugi soli o persona sola. Informazioni: Pier Paolo Vergerio N. 228, I, Ceriesa. 28234 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 28230 F

CAMERA ammobiliata, grande, chiara, con luce, affittasi prontamente a distinto signore o signorina. Indirizzo al Piccolo. 28513 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne. Corso Garibaldi 14, II, porta 10. 69627 F

CAMERE tre, matrimoniale, due vuote, uso ufficio o società, affittansi. Guido Zanetti 1, destra. 28233 F

CAMERE due, vuote, per ufficio, affittansi. Via Rismondo 3, porta 3. 28297 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, persona dabbene. Cunicoli 5, porta 6. 60050 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Battisti 29, II, sinistra. Escluso donne. 69676 F

CAMERETTA elegante, luce, affittasi a distinta signorina stabile. Fonderia 6, IV, destra. 69559 F

CAMERINO pulitissimo, luce elettrica, affittasi. D'AAzeglio 22, porta 6. 28294 F

LETTO pulitissimo affittasi lire 15 settimanali. Via Concordia 27, I. 69752 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Maurizio 9, terzo. 28316 F

LETTO per operaio, in soffitta, affittasi. Via Sette fontane 497, botteghino. 69657 F

LETTO affittasi a uomo operaio. Chiarbola sup. 4, porta 11. 69635 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II piano. 04061 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce elettrica, affittasi; esclusa cucina. Piccolomini 8, II, 8. 28258 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata con comodo cucina, in casa signorile, presso distinta famiglia, affittasi, subito, eventualmente 1.o aprile. Indirizzo al Piccolo. 69658 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, frequentata da fine clientela, ambiente signorile, a sole 6 lire, pasto vario, frutta, dolci, formaggio. 69706 F

STANZA uso ufficio, II piano, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28380 F

STANZA ammobiliata affittasi. Traversale al Bosco 6, porta 4 dalle 10-12. 69666 F

STANZA ammobiliata elegante, affittasi una o due persone distintissime. Ruggero Manna 20, porta 4. 28333 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo Ginnastica 32, III, destra. 28337 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia affittasi. Giulia 14, porta 14. 28332 F

STANZA affittasi a distinto signore. Vasari 17, porta 14. 04072 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ariosa, affittasi a distinto signore, Moisè Luzzatto 15, p.t. 7555 F

STANZA matrimoniale ammobiliata con comodo di cucina affittasi. Via Chiadino Monte 157. 69731 F

STANZA ammobiliata persona distinta affittasi paraggi Lloyd. Passeggio S. Andrea 40, III p. 28359 F

STANZA grande, due finestre, uso ufficio o studio, primo piano, luce e telefono, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69596 F

STANZA ammobiliata, uso sartoria, affittasi. Canova 22, porta 6. 28249 F

STANZA con due letti e vitto, affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 69558 F

STANZA ammobiliata affittasi, anche a signorina impiegata. Via Rossetti 24, mezz., porta 3. 28232 F

I collettivi continuano nella X pagina

Appartamenti

Piallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerine» di propria fabbricazione.
Personale specializzato, soltanto:
UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA
Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA ammobiliata bene, luce elettrica, centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 28246 F

STANZA ammobiliata affittasi, due signore, signorine. Via Caccia 11, porta 4. 28291 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Rismondo (ex via Fontana) N. 2, porta 8. 28354 F

STANZA ammobiliata d'affittare, escluse donne. Indirizzo al Picolo. 28332 F

STANZE ammobiliata, soleggiata affittansi a distinto. Gatteri 17, porta 5. 28368 F

STANZETTA ammobiliata, esclusa biancheria, presso distinti coniugi affittasi signora distinta. Media 48, porta 10. 69708 F

STANZETTA vuota, soleggiata, luce, affittasi a signorina seria. Via Caprin N. 5, II, Uttel 38243 F

STANZINO ammobiliato affittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 28343 F

VITTO e alloggio trova persona dabbene presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 69670 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

A A A A. «BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 18), Istituti Scolastici Privati Riuniti. Corsi regolari abbreviati, diurni-serali. Prescolastico (asilo). Elementari. Ginnasio. Corsi medi inferiori, superiori regolari, abbreviati. Contabilità, stenografia, lingue, scherma, radiotelegrafia, corsi ammissioni scuole medie. Traduzioni, bilanci, revisioni. Lezioni singole. Doposcuola per alunni, alunne tutte scuole medie. Tariffa. Ambiento distinto. Professori delle scuole pubbliche. Informazioni, iscrizioni, dalle 9 alle 21. Via Battisti 18. 04064 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger e dattilografia viene insegnata. S. Vito 5, terzo, 15. 69668 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Ginnastica 45, primo. 69657 G

ASSOLUTISSIMAMENTE senza spese: Violino, metodi, istruzione «esemplarmente seria». Indirizzo Piccolo. 7571 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni Via Sanità 10, II. 28203 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 28240 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato Largo Sartorio 5, quarto, porta 16. 11092 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, III. 28236 G

INSEGNANTE mandolino, chitarra, impartisce lezioni, metodo facile, breve. Fulvio Testi 5, I, porta 3. 69751 G

LEZIONI piano, metodo speciale, rapido, divertente, specialmente adulti. XX Settembre 31, III. 69598 G

MAESTRA di lingua tedesca, diplomata cerca ancora tre allievi per formare un altro gruppo, lezioni interessanti, istruttive, progressi rapidi, prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 69552 G

MAESTRE impartiscono lezioni francese, tedesco, italiano, lire 3 all'ora. S. Michele 13, porta 5. 69611 G

MANDOLINO, chitarra, insegnasi metodo breve, facile. Via Castaldi 11, porta sette. 28359 G

NELLA rinomatissima scuola di taglio per vestiti da donna, di Jeanne Malusà, ricevonsi allieve per cucito, anche con lavoro proprio. Felice Venezian 27. Informazioni 15-18. 69402 G

RADIOTELEFONIA. Corso pratico costruzioni apparati riceventi. Istituto Professionale di Radiotelegrafia, via Battisti 10. 11650 G

RADIOTELEGRAFIA. Corsi accelerati, sicuro conseguimento brevetto internazionale. Lezioni individuali date da ufficiali radiotelegrafisti della Marina mercantile italiana. Teoria impartita con metodo speciale da professore scuole governative. Assoluta serietà, da non confondersi con altri istituti del genere. Agevolazioni imbarchi. Retta mensile lire 70. Informazioni: Istituto Professionale di Radiotelegrafia, via Battisti 10. 11650 G

SIGNORINA francese, famiglia distinta, cerca lezioni o conversazioni francesi. Malherbe. Via Alice 1. 69665 G

SIGNORINA pianista cerca abile violinista, scopo accompagnamento. Indirizzo Piccolo. 69610 G

UNIVERSITARIO dà lezioni tutte le materie, latino, francese, tedesco, metodo accuratissimo, prezzo modico. Scrivere «28256 G» Piccolo. 28256 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle grigia, contenente care fotografie, smarrita. Generosissima mancia portandola via Trento 2, Sumbulovich. 69690 H

BUSTA pelle, contenente documenti, smarrita lunedì sera presso molo Bersaglieri. Adeguato compenso, portandola Fabbrica birra Dreher. 69617 H

SCATOLA sigarette d'argento con monogramma C. H. smarrita, generosa mancia portandola Via S. Sergio 4. 11419 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, camerino cucina, gas, elettricità, centrico, ammobiliato, adatto sposi cedesi causa partenza. Indicare proprio indirizzo sub «69703 I» Piccolo. 69703 I

APPARTAMENTO ammobiliato 5 stanze bagno affittasi causa partenza. Scrivere sub «69712 I» al Piccolo. 69712 I

APPARTAMENTO in posizione splendida, otto locali, accessori, giardino, affittasi a famiglia senza bambini. Scrivere «28261 I» Piccolo. 28261 I

CASA nuova 16 locali, città, affitterebbesi. Indirizzo Piccolo. 28264 I

CAMERE 2 ammobiliate con salottino affittansi per tutta stagione a Barcola. Rivolgersi all'Hotel Piccolo N. 99, Barcola. 69456 I

MAGAZZINI messi ordine anche uso industria affittansi. Via Vasari 7. 28398 I

MAGAZZINO 150 metri q. affittasi Riva Grumula 4. Rivolgersi secondo piano. 7560 I

MAGAZZINO comfort moderno, uso garage o negozio, affittasi prontamente. Telefono 28-33. 69698 I

MAGAZZINO con scrittoio, telefono, affittasi in parte. Occasione per rappresentante. Scrivere «69725 I» al Picolo. 69725 I

QUARTIERE due camere, cucina, corridoio, centro, scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 69599 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, comfort, scambiasi con stanza in più. A. Stoppani N. 3, portineria. 69576 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, scambiasi con camera, camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 28341 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, comfort scambiasi con più grande. Via Rossetti 41, II, porta N. 10. 28384 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina affittasi subito rilevando mobili, causa trasferimento; fitto 250, comfort. Indirizzo Piccolo. 28390 I

QUARTIERE 5 stanze mezzanino, centro affittasi o subaffittasi prontamente, eventualmente ad uso ufficio. Offere «69737 I» al Piccolo 69737 I

QUARTIERE 3 camere cucina, acqua, scambiasi con uno di 2 camere. Indirizzo Piccolo. 69664 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, stanzino e cucina, acqua, gas, affittasi. Rivolgersi dalle 9 alle 2. Via Tor S. Lorenzo 4, porta 8. 28250 I

QUARTIERE centro, due stanze, cucina, acqua, scambiasi verso tre stanze, cucina, acqua, centro. Offerte «69685 I» Piccolo. 69685 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, cantina, giardino, in villa, soleggiato, scambio eguale o più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 28252 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, due camere, camerino, cucina, grande soffitta, luce, gas, piazza Unità, scambiasi con tre camere, cucina, luce, gas, primo o secondo piano, paraggi Unità piazza Venezia. Offerte «69626 I» al Piccolo. 69626 I

QUARTIERINO camera camerino, cucina, scambiasi con altro anche più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 28278 I

STALLAGGIO, magazzino grande, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia, via Bergamasco N. 9. 28342 I

STANZE tre, stanzino, bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto, pigione 4500, paraggi Galileo Offerte al Piccolo «69701 I». 69701 I

UFFICIO 5 stanze mezzanino, centro, subaffittasi prontamente. Offerte «69738 I» al Piccolo. 69738 I

VILLA splendida con vasto giardino, via Rossetti, affittasi, nonchè grande stallaggio, garage, grande magazzino, via Campo Marzio. Informazioni Canal piccolo 2, I p., dalle 17-19. 69533 I

VILLINO affitto a coniugi soli disposti restaurarlo Per informazioni Gatteri 31, III. 69759 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato cercano coniugi soli anche subito. Offerte al Piccolo sub «69720 L». 69720 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, cercasi. Lazzaretto 11, II, sinistra. 69604 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina, comfort, cercasi pagando 1-2 anni anticipati affitto. Tommasini, Istituto 13. 28257 L

APPARTAMENTO 5 stanze, centro, cercasi per agosto. Offerte sub «69586 L» Piccolo. 69586 L

LOCALI 3500 mq. possibilmente anche quartiere cerca industria senza macchine. Offerte dettagliate Mattioni Castions di Strada, Udine. 11593 L

MAGAZZINO anche interno, vicinanze Acquedotto, Volti, 25-40 metri quadrati, cercasi prontamente. Offerte Trieste (6) casella 25, Ettore Gazulli. 28300 L

MAGAZZINO cercasi, pure interno, paraggi Via Media, per piccola industria. Rivolgersi Caffè Nazionale, Via Media. 28154 L

MAGAZZINO vasto, possibilmente centro o paraggi cerca vecchia ditta locale per agosto. Indirizzo al Piccolo. 28181 L

MAGAZZINO posizione centrale cercasi urgentemente. Offerte al Piccolo «69723 L». 69723 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente con tettoia, paraggi uno o altra stazione, cercasi. Scrivere: Trieste 7, Casella postale 34. 69697 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto cercasi. Offerte «69605 L» Piccolo. 69605 L

QUARTIERE 3 o 6 stanze, bagno, casa signorile, centro, cercasi; eventualmente verso scambio quattro, tutto comfort, centro. Offerte «69594 L» Piccolo. 69594 L

QUARTIERE vuoto, camera e cucina cercano sposi. Offerte al Piccolo «28371 L» 28371 L

QUARTIERE 2 camere e cucina, Ospedale, Barriera vuoto, cerco pagando 2-3 anni anticipati. Offerte Piccolo «69539 L». 69539 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto o ammobiliato, giardino, cerco. Offerte «28312 L» Piccolo 28312 L

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, cercano per primi aprile distinti sposi senza figli. Offerte sub «69581 L» Piccolo. 69581 L

QUARTIERE due camere, cucina, Ospedale, Barriera, vuoto, cerco pagando 2-3 anni anticipati. Offerte «69636 L» Piccolo. 69536 L

QUARTIERINO città cercano coniugi soli, impiego stabile, pagando anno anticipato. Offerte «28350 L» al Piccolo. 28350 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. MANTELLO occasione, stagione, vendesi. Via Donato Bramante 11. 28310 M

A. MICROSCOPIO Reichert completo incluso obiettivo ad immersione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27918 M

A. SALON e soprabito, lussuosi, nuovi, persona snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28391 M

APPARATO Kodak 9x12, obbiettivo Bausch, accessori, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 28305 M

APPARATO fotografico 12x24, Vogtländer, vendesi. Via Settefontane 252. 69650 M

APPARECCHIO «Energo» per cure elettriche, vendesi, metà prezzo. Luzzatto, Ginnastica 35. 69578 M

ATTENZIONE! Causa partenza, vendesi apparato radiotelefonico «Neutrodina» perfetto. Visitare dalle 21 alle 22. Via Guido Zanetti N. 4, I piano, porta 4. 28279 M

BAGNO e scaldabagno, ottimo stato, vendonsi. Felice Veneziani 1, porta 8. 69602 M

BAGNO di zinco e scaldabagno a gas vendonsi occasione da lire 350 a lire 450. Officina Marini, G. Rossini 8. 28333 M

BANCO d'intagliatore, ottimo stato, vendesi, occasionissima. Rivendita, Madonnina 40. 28274 M

BOLLITORI, due fiamme, economici, pratici, pochi pezzi, vendonsi occasionissima. Via Imbriani 5, pianoterra, Canetto. 22742 M

BULDOGG femmina, razza pura, vendesi. Via E. Toti 2, porta 23. 28299 M

CAMERA pranzo noce, solida, bellissima floraia vendesi giornata, prezzo mite. Malcanton 7, I. 7557 M

CANARINI gialloni Harz, cantori, vendonsi. Foscolo 27, V, porta 20. 28336 M

CANE Dogo germanico (canile Seyfarth), dieci mesi, splendido esemplare, vendesi metà prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 28259 M

CANE buldog vendesi. Rivolgersi: Media 24, III, Buranello. 69565 M

CAPRA con piccola, svizzera, bianca, con molto latte, vendesi causa partenza. Novach, androna Fortunato 2, Gretta. 98396 M

CARRO a suste, biroccino e carrozzetta, vendonsi, occasione. Via Rismondo 6, magazzino. 69614 M

CARROZZELLA elegantissima, quasi nuova, vendesi prezzo vera occasione. Toro 12, II. 69753 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Foscolo 30, IV. 28335 M

DOBERMANN giovane, pura razza, vendesi. Bracchi, Oliveto 2. 69560 M

FONOGRAFO con dischi a cilindri, vendo per lire 130. S. Maurizio 11, IV, destra. 69705 M

FOX bellissimo, mesi 5, vendesi. Fonderia 6, IV, destra. 69569 M

GRAMMOFONO e violino tre quarti vendonsi. Via Pescheria 10, II. 69568 M

GRAMMOFONO «Pathé sublime», 80 suonate, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 28238 M

LAMPADE 3 gas, saliscendi, prezzo mitissimo, vendonsi. Galatti 16, II. 28375 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 220 Via Ponte 6, I, sinistra. 7565 M

MACCHINA stampa, corredata caratteri nuovi tipografia alla minuta, vendesi. Corso V. E. 31, II, destra. 69659 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, altra mano, nuovissima. Anastasio 10, II sinistra. 28142 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi causa bisogno lire 220. Beccherie 3, I, sinistra. 7563 M

MACCHINA da scrivere, vendesi; ore 12-14. Indirizzo al Piccolo. 28262 M

MACCHINA da cucire, vendesi. Via Aldo Manuzio 6, porta 3. 28405 M

MACCHINA cucire usata, moderna, Singer, originale, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 69692 M

MACCHINA da calze e maglieria, torchio per vino e frambua, ghiacciaia, vendonsi causa sloggio imminente Via Giorgio Vasari num 11, II, Simeoni. 28320 M

SCAMPOLI stoffa, vendonsi a prezzi di vera occasione. Scuole Nuove 17, II, destra. 28289 M

SCANSIE nuovissime per negozio, cassa con specchio, vera occasione, vendonsi. Via Mazzini 18, Remington. 28293 M

SOPRABITO impermeabile, vestito uomo, ottimo stato, vendonsi. Gatteri 7, V, centro. 69732 M

SPARHERD per trattoria, quasi nuovo, una senta per botti, una scansia piramide ottima occasione vendonsi. Indirizzo: Nazario Sauro 2, Trattoria 28324 M

TAILLEUR noce, primaverile, lire 90; mantello mezzastagione, completamente foderato, 150; giacca lana bianca 70; abito seta bianca 30; tutto nuovo, moderno, elegante (signorina) vendonsi privatamente giornata, occasione. Indirizzo Piccolo. 28346 M

VASO e tavolo giapponesi vendonsi; esclusi rivenditori. Battisti 13, II. 69583 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, soprabiti, vendo metà prezzo. P. Revoltella 25, porta 8. 27933 M

VESTITO nero, nuovo, vendesi, occasione. Via Gelsi 3, I. 28276 M

VETITO sacchetto chiaro, finissimo, nuovo, per signorina, vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 28374 M

VIOLINO arco busta, lire 200. Raffineria 11, porta 19; sino ore 17. 69700 M

VIOLINO antico, splendido, con arco, vendesi lire 250 irriducibili. Via Pietà 31, porta 21. 69714 M

VIOLINO quattro quarti vendesi, occasione. Via Media N. 7, IV, Castro. 69592 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico anastigmatico, 2-3 allungamenti, obiettivo ottimo, cercasi. Offerte «28356 N» Piccolo. 28356 N

BARCHETTA quattro remi, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte al Piccolo «7568 N». 7568 N

BIDONI usati, trasporto latte, olio, pittura, cercansi. Offerte «69570 N» Piccolo. 69570 N

CARROZZELLA semplice, per invalido, cercasi. Offerte sub «28263 N» al Piccolo. 28263 N

DISCHI fonografo acquistansi se occasione. Piccardi 14, porta 1. 69520 N

GUZZO o caiccio, 6 metri, acquistasi se occasione. Offerte «69452 N» al Piccolo. 69562 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4 NN

A. A. A. A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai 7567 NN

A. AL magazzino Türk San Lazzaro 10, vendonsi: camere matrimoniali, massiccie, con psyche o lavamano, propria produzione, prezzo originale di fabbrica. **Attenzione all'indirizzo.** 1000 NN

ARMADI, armadioni, vetrine per negozio, ufficio, vendonsi. Destefani Silvio Pellico 4. 04063 NN

ARMADIO, chiffonniers, sgabelli, consolle, tavoli ecc., vendonsi occasione. Solitario 2. 04068 NN

ARMADIO 3 cassetti, cassone per coperte, tavolo lungo, poltrona e bilancia, vendonsi. Mazzini 39, II. 28363 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendonsi anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 69680 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti vendonsi, prezzi straoccasione, accordansi facilitazioni pagamento. Montagnari, Chiozza 39. 69510 NN

ATTACCAPANNI splendido vendesi. XX Settembre N. 67, II, ore 10-13. 28237 NN

CAMERA matrimoniale fortissima moderna, vendesi prezzo basso. Gatteri 32, I, porta 6. 69728 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, tipo nuovo, accertarsi prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 7572 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi causa partenza. San Zaccaria 4, III, destra. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, psyche con specchi fino a terra; altra per 1 persona prezzo molto ribassato. Pregasi confrontare. 1000 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1200, altra ch ara, mogano, psiche, farmacie, cucina laccata bianco, lavorazione friulana, vendo prezzo concorrenza. Fonderia 12, primo, destra.

CAMERA matrimoniale quasi nuova, stanza pranzo, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 69747 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi, prezzo irrisorio. Tomaso Luciani 12, porta 14. 69698 NN

CAMERA pranzo, moderna, bella, vendesi, occasionissima. Galilei 1, porta 13. 69593 NN

CAMERA matrimoniale con suste, vendesi occasione. Piccardi 56, I, porta 8. 69684 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, camera matrimoniale, massiccia, vendesi occasione. Falegname, Solitario 2, porta 9. 28385 NN

CUCINA modello recentissimo, laccata, marmi, vendesi straoccasione. Caprin 8, II. 69702 NN

CUCINE modernissime, solide, laccate, garantite, marmi, prezzo basso, singoli pezzi. Ferriera 16. 69755 NN

CUCINE lussuose 750, camere matrimoniali 1650 in poi. Pera 16. 69669 NN

DIVANO Machnich nuovissimo, peluche; attaccapanni moderno con cristallo, tavolo allungabile, sedie, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 69656 NN

LAVAMANO una persona, marmo, specchio, cassetti, tavolo ed altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28331 NN

LAVAMANO marmo rosa, son servizio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69572 NN

LETTI 2, suste, materassi 500, suste 70, materassi crine 55, lanetta, altri mobili tutto nuovo vendo prezzi mitissimi. Fonderia 10, magazzino. 04059 NN

LETTO completo con sgabello, vendonsi causa partenza, lunedì, martedì; esclusi rivenditori. Piazza Cornelia Romana 2, 5, porta 33. 28307 NN

MATRIMONIALE, armadi con cristalli e marmi, vredonsi causa partenza. Via Istituto 25, I. Esclusi rivenditori. 28159 NN

MOBILI diversi, massicci, buono stato, vendonsi, occasione, prezzi modici. Giulia 6, porta 10. 69551 NN

OTTOMANE, divani-letto, modelli comuni, lussuosi, assortimento, vendonsi. Tappezziere, San Maurizio 9 69717 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri via Carducci 24, I piano 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09, 13-39. 69049 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 pom e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 1339. 69049 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI nuovissimi, modelli differenti, garantiti, comprovato arrivo documenti ferroviari. vendonsi 4500, 4800, 5000, 5200. Solitario 25, III. 28221 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» «Hofmann», «Bösendorfer» «Rönisch» scambi, facilitazioni Pianino elettrico vendesi metà prezzo. Via Sanità 16. 28166 NN

PIANINI Hölzl e propria fabbricazione, garanzio 10 anni, vendonsi. Olivo, Via Udine 18. 600 NN

PIANINO nuovo, germanico, incrociato, tre pedali, 4600. Via Sanità 16. 28167 NN

PIANINO «Hoffmann» mogano, nuovo, incrociate, 5800; «Lauberger e Gloss», mogano, quasi nuovo, lussuoso, voce splendida, 4500. Via Sanità 16. 28167 NN

PIANINO stupendo nuovo, incrociato, noleggiasi settanta mensili. Offerte sub «69697 NN», al Piccolo. 69697 NN

PIANINO finissimo, incrociato, voce stupenda, vendesi grande occasione. Silvio Pellico 1, I. 69696 NN

PIANINO nero, lussuoso, piastra, incrociato, vera occasione, vendesi lire 3100. Scorcola Coroneo prolungato 70° 69622 NN

PIANINO nero, perfetto «Durbain» Paris vendesi lire 2600. Via Sanità 16. 11672 NN

PIANINO nero vendesi. Guido Zanetti 1, destra. 28233 NN

PIANO Mignon «Gebruder Stingl», Vienna, vendesi occasione, scambierebbesi pianino usato. Via Commerciale 13, II. 04059 NN

PIANO mezzacoda vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28365 NN

PIANO corto lussuoso, perfettissimo, rara occasione, vendesi. Corso 1, terzo. 04067 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Boesendorfer», concerto, piastra metallica, 3600; Schnabl 2600. Via Sanità 16. 28166 NN

PIANOFORTE mignon «Boesendorfer», incrociate, 6900; mignon «Bremitz» incrociate, ottave 7 e un quarto, meccanica inglese, 500; mignon «Lauberger e Gloss», quasi nuovo, 6400. Via Sanità 16. 28167 NN

PIANOFORTE concerto «Flügel», nuovo, vendesi. Piazza Borsa 1, III, destra. 69565 NN

PIANOFORTE «Ehrbar», istrumento raro, vendo prezzo occasione, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 69656 NN

SPECCHIO e sedie, tavolino, vendonsi. Piazza G. B. Vico 7, IV. Garbink. 28304 NN

SALA pranzo, camera letto, attaccapanni, anche facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10 26454 NN

STANZA nuziale, mogano, nuova, maestosa, stile Impero, produzione triestina, 14 pezzi, Studio austero Rinascimento, occasione, vende «Rettitudine», Zanchi, Lazzaro 1. 69653 NN

STANZA pranzo mogano, marmi, cristalli, vendesi 4000; matrimoniale 4000, Ariosto 2, mezzanino, destra, 10-17. 69713 NN

STANZA letto una persona, mobili noce chiaro, moderni, solidi, cioè letto ottone, lavamani con marmo, comodino con marmo, tre sedie, un tavlino, vendo prezzo occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 69676 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, I, Vouch. 28182 O

A A A A A A. BIGLIETTI del Monte, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini N. 43. 69066 O

A A A A A A. COMPRO vestiti frack, smoking, cortinaggi, tappeti, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7566 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio Oreficeria Povh Alberto via Mazzini 46 127 O

BAULI, valigie, necessaire, cassette cuoio, fibra, tela, cappelliere, pelletterie nazionali ed estere, articoli per cani, prezzi mitissimi. «Al Viaggiatore», via Pozzo del mare. 04060 O

BILANCIE automatiche Dalton per negozi di lusso, Bar, buffet ecc. Officina Marini, G. Rossini 8. 28333 O

BINOCOLI, canocchiali prismatici, acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 28322 O

BRONZO, rame, ottone, alluminio, piombo, zinco, stracci, compero, prezzi altissimi. Via Giulia 82, Via Istria 17, telefono 7704. 28248 O

CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, prezzi onestissimi, assume riparazioni. Corso Garibaldi 31, I, Eller. 27937 O

CARBONE coke, piccolo, L. 34, per trattorie, officine, smercio piccola partita. Offerte «69573 O» Piccolo. 69573 O

CARTA archivio, stracci, metalli, acquistansi, prezzi alti. Via Milano 29. 69757 O

CASSEFORTI di diverse dimensioni, premiate marche «Wertheim», «Wiese», ecc., pure grande uso banca, oreficeria, prezzo vera occasione Visibili via Beccherie 5, magazzino. 7564 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi, ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen. Flacone 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5217 O

FARMACISTI, per rilievo di buone farmacie e per collocamento personale rivolgersi alla «vecchia Agenzia autorizzata Pessa, Udine. 5309 O

MACCHINE Express da caffè, le più perfezionate e a prezzi molto favorevoli. Officina Marini, G. Rossini 8. 28333 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti) Steindler, XX Settembre 12. 69195 O

SCALDABAGNI a gas, vasche maliate, automatici e acqua diretta, a prezzi favorevoli. Officina Marini, G. Rossini 8. 28333 O

SOFFRITE ai piedi? Provate le scarpe di forma speciale, già bene conosciute, che si trovano presso la ditta A. Carniel, succ. dei Figli, Corso Vitt. Em. III, 13. 69567 O

TESSUTI lana, uomo e donna, qualità ottime, prezzi minimi, tipi reclame, lire 18, 25, 32, altezza 140 soltanto per pochi giorni. Levi, Corso 31. 69634 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3 P

«La Popolare», ditta rateale, Gorizia, via Garibaldi 20, cerca piazzisti. 846 P

PIAZZISTA mercerie, chincaglie, bene introdotto, cercasi. Offerte sub «69244 P» al Piccolo. 69244 P

PIAZZISTA droghiere, con clientela affezionata, offresi. Gentili offerte «69623 P» Piccolo. 69623 P

RAPPRESENTANTE che viaggia tutta la Venezia Giulia, con propria auto, cerca compagni viaggio a lire 1 per km. Offerte «69742 P» Piccolo. 69742 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

ANSALDO tipo spinta, nuovissima, occasione vendesi. Barcola, Fabbrica ghiaccio, presso Strepovich. 69654 Q

BICICLETTA mezza corsa, tipo originale, vendesi. Bergamasco N. 10. 28244 Q

BICICLETTA «Precision», robustissima, vendesi, straoccasione. Via Bosco 50, III, terzo. 28247 Q

BICICLETTA «Berrettini» vendesi metà prezzo. Via Pallini 1, I, destra. 28247 Q

BICICLETTA per signora, ottima, vendesi, L. 200. Via delle Lodole 13, I. 28235 Q

BICICLETTA nuova, mobili usati, vendo. Industria 2. 69660 Q

BICICLETTA vendesi. Via Settefontane 252. 69726 Q

BICICLETTA «Trieste» corsa, tubolari, vendesi. Via d'Azeglio 3, Moretti. 28362 Q

CAMION 15 Ter vendesi. Indirizzo Piccolo. 69630 Q

CAMION Fiat Vienna, grande; Saurer 4-5 tonn.; Laurin-Clement, diverse vetture, vendonsi occasione. Coroneo 45 98395 Q

FRERA, Guzzi, Scout, copertoni moto, carrozzini ottime condizioni, vende viale Ventisettembre 65 69686 Q

GOMME fuori uso, coperture, camere aria automobili, piccoli, grandi quantitativi, acquisto. Offerte: Cuttini, Albergo Città Parenzo, Trieste. 28345 Q

MAGNETE 6 cil., semi-nuovo, vendesi, straoccasione. Viale III Armata 8, I, sinistra. 69575 Q

MATIS guida interna, 501 Siluro, 501 Torpedo, Ceirano Sport, liquida Garage Cernuschi, Via Fabio Severo 73, Trieste. 28392 Q

MOTO «Guzzi», fanaleria elettrica, ammortizzatore, vendesi, vera occasione. Lazzaretto 42. 69546 Q

MOTOCARROZZELLA quasi nuova, perfettissima, vendesi in giornata dalle 11 alle 16. Officina Hualiz, Settefontane 271. 69711 Q

MOTOCARROZELLA tassata 1926, gommata a nuovo, perfetta efficienza, vendesi causa urgente realizzo. Palestrina 1. 69740 Q

MOTOSCAFO piccolo, perfetto, vendesi o scambiasi con motocicletta. Indirizzo Piccolo. 28272 Q

RADIOAPPARATO 4 valvole, riceve tutta Europa, scambio con motociclo. Offerte «69484 Q» al Piccolo. 69484 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

AZIENDA maniscalco e carraio, di vecchia fondazione, con vasta clientela, vendesi, eventualmente affittasi, condizioni da convenirsi. Nella vendita oppure affittanza sono compresi: due motori, dinamo con quadro per luce, sega alternata «Gatter», sega nastro, macchine per ruote, torno di ferro forte, trapani, sega piana e circolare, foratrice, spaccalegna, nonchè altri ordigni per qualsiasi lavoro. La vendita oppure affittanza cedesi per età avanzata. Saranno preferiti capaci maniscalchi e carrai che intendessero formare società oppure versando cauzione. Per ulteriori informazioni rivolgersi: Rovigno, presso Triches. 832 R

BAR «chalet» riviera, vendesi, affittasi, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 7562 R

BOTTEGA, inventario legname, ordigni, lavoro sicuro, cede fabbro carraio. Offerte «69746 R» al Piccolo 69746 R

BOTTEGHINO da vendere. Via Donota N. 36. 28269 R

BUFFET con liquori, bene arredato, centralissimo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 28283 R

CALZOLERIA avviatissima, articolo fine, centrale, lunga affittanza, nessuna buona uscita, cedesi, ragioni famiglia. Scrivere avviso L 4, Unione Pubblicità Italiana, Ancona. 5318 R

CAPITALISTA socio, affari brevi, senza rischio, cercasi. Offerte «28348 R» Piccolo. 28348 R

CARTOLERIA vicinanza scuole, vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 28253 R

DECHETO liquoreria vendesi, miti pretese, causa partenza. Offerte al Piccolo «69663 R» 69663 R

DISPONGO contanti per prestiti, pegno auto, camions, motocicli. Rivolgersi presso Garage Lancia, telefono 2436, Marcello. 69533 R

GIOVANE 34enne, cerca socio capitale 10-12.000 per industria, commercio lucrosissimo. Offerte «69709 R» Piccolo. 69709 R

LIQUORERIA decreto, acquistasi per pronto. Offerte al Piccolo sub «69662 R». 69662 R

MUTUI ipotecari concedonsi, massima sollecitudine, su stabili, terreni, a privati, Enti, Municipi, da 100.000 lire a 10.000.000, interesse 7.50 percento. Studio Commerciale Vau, via Scussa 5. 69754 R

NEGOZIO corso Garibaldi cedesi. Offerte sub «69544 R» Piccolo. 69644 R

NEGOZIO centralissimo, con bellissime mostre, cedesi, ottime condizioni. Rivolgersi: Demarchi, Via Pozzo del Mare 1. 28251 R

PARENZO: vendesi Caffè Parentino, posto sulla riva. Per trattative rivolgersi direttamente al Caffè. 821 R

PERSONA disposta associarsi, 5/-10.000, commercio ingrosso, genere prima necessità, guadagno lucroso, cercasi. Offerte «69574 R» Piccolo. 69574 R

PIANINO noleggiasi gratuitamente un anno, verso prestito lire 4000. Offerte «28275 R» Piccolo. 28275 R

PISTORIA vendesi oppure appaltasi prontamente, favorevoli condizioni pagamento. - Caffè Dante, al banco, dalle 10-12. 28372 R

TRATTORIA centrale, con decreto, occasione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 69647 R

10.000 - 20.000 lire allogansi prontamente, 20 percento utile; capitale garantito, proprie mani mutuante. Offerte «69727 R» Piccolo. 69727 R

10.000 a 500.000 disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telef. 1649. 7570 R

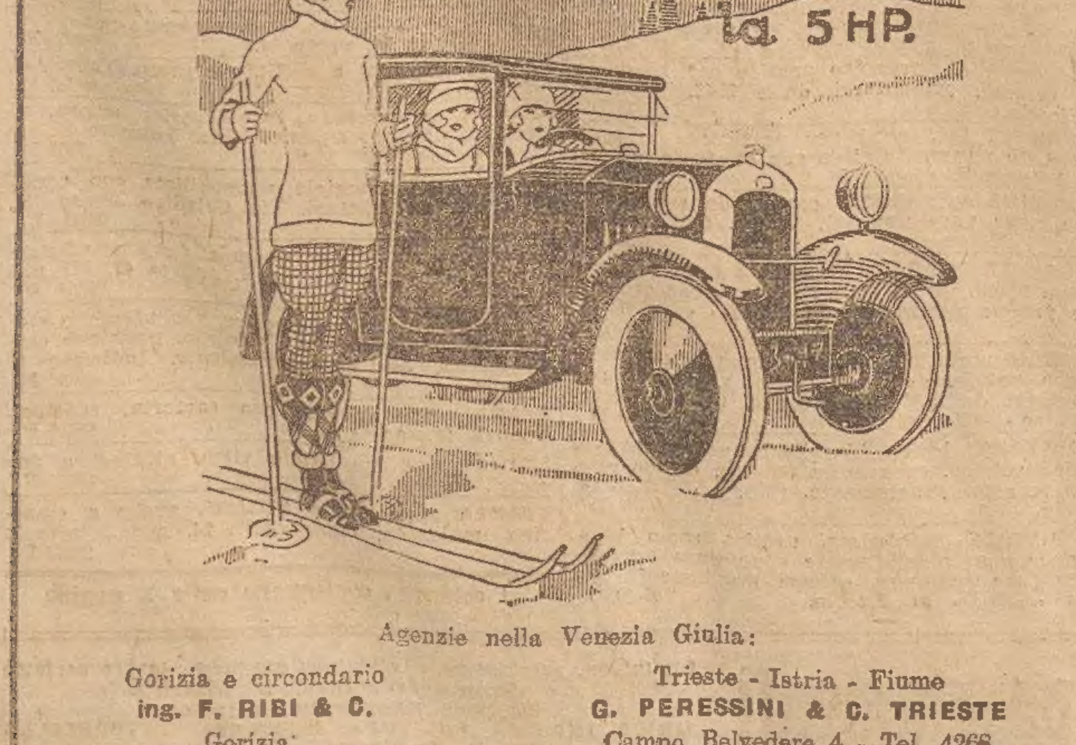
Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5 S

A Roma vendesi o appigionasi appartamento nuovo, elegante, cinque stanze, cucina, bagno, terrazzo, completamente arredato. Indirizzo al Piccolo 69157 S

A Sesana si vende casetta soleggiata, vicino bosco pini. Indirizzo Piccolo. 69507 S

CASA tre piani, vendo causa partenza, 6.000 a saldo. Indirizzo Piccolo. 69760 S



Agenzie nella Venezia Giulia:

Gorizia e circondario
ing. F. RIBI & C.
Gorizia

Trieste - Istria - Fiume
G. PERESSINI & C. TRIESTE
Campo Belvedere 4 - Tel. 4268

Ieri, alle 2.30, dopo lunghe sofferenze si spense serenamente, confortato dai suoi cari,

LUIGI TOSO

d'anni 55

La consorte **ROSA nata BORTOLI,** unitamente ai figli **MARIA, EMILIO e ROMANO,** la sorella **ROSA** (assente), la suocera, i cognati e i nipoti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri, nelle ore pomeridiane, spegnevasi serenamente il nostro amatissimo

LUIGI UCEKAR

d'anni 66
legatore di libri presso le Assicurazioni Generali

Straziata dal dolore, la desolatissima figlia **MIRA,** in unione al genero **GUIDO,** alla nipotina **LAURA** e agli altri congiunti, partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno lunedì 22 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 49 di via Ferriera.

Trieste, 21 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ingraziano sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che partecipando ai funerali, come pure col gentile invio di fiori, o in altra guisa, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del loro amattissimo consorte, padre, suocero

FRANCESCO TOMASICH

Un grazie particolare al chiarissimo medico primario **dott. Miro Mitrovich,** che con amorose cure seppe lenirne le sofferenze.

Trieste, 20 marzo 1926.

Famiglie TOMASICH

Giulio Sinigaglia

maestro di casa del Lloyd Triestino

spirò oggi dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore la desolata consorte **AMALIA nata BATTISTIN** che, a nome delle congiunte famiglie **SINIGAGLIA, CARACENI, BATTISTIN e RUFFO,** ne dà il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 96 di via Moreri - Roiano.

Trieste, 20 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giovanna Trampus

spirava ieri sera dopo breve malattia, nell'età d'anni 24.

Accasciati dal dolore, il padre **Giuseppe,** il fratello **Mario,** la sorella **Maria** e la cognata **Lina n. Kral,** partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corr., alle 14.30 partendo dalla via Massimo D'Azeglio N. 4.

Trieste, 21 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ANGELICA PROSS

spegnevasi serenamente questa mane dopo lungo soffrire nella verde età d'anni 19.

Affranti da indicibile dolore l'accasciatissima madre **Matilde ved. Pross,** i fratelli **Gualtiero** (assente) e **Aurelio,** ne danno parte di tale sciagura a quanti la conobbero e amarono

I funerali avranno luogo domenica 21 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla via Tigor N. 5.

Trieste, 20 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

La **Cooperativa Triestina Portabagagli e Fattorini della Stazione Centrale** compie il mesto dovere di partecipare la morte del suo benemerito Presidente

Luigi Fernetich

MARIO BASSA

falegname

d'anni 38, spirava improvvisamente ieri mattina.

L'addolorata madre **Francesca ved. Bassa,** in unione ai figli e parenti tutti ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali in forma civile, avranno luogo Domenica 21 corr., dalle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 marzo 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

La **FALEGNAMERIA CUSTERLINA & Co.,** con profondo dolore, annuncia il decesso del consocio

Mario Bassa

avvenuto ieri mattina.

I funerali seguiranno domenica 21 corrente, ad ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 marzo 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

CASA, villa, appartamento libero, saldoprezzo circa 40.000, compero. Offerte «69606 S» Piccolo. 69606 S

CASA, campagna coltivata, 700 tese, 3 pozzi, vicinanza tram, vendesi. S. M. Maddalena Superiore 75. 69638 S

CASA angolo, rende 32.000, pressi Rossetti, vendesi 300.000. Offerte «69645 S» Piccolo. 69645 S

CASETTA 8 locali, giardino, vista mare; altra 4 locali, vendonsi 25.000. Palma, Caffè Negozianti 69440 S

CASETTA 3 camere, cucina, pressi rione del Re, vendesi prontamente. Rivolgersi Trattoria ex Buoni Soci, via dell'Eremo 176. 69695 S

CASETTA con terreno, tre, quattro locali, paraggi Cologna, Scorcola, Guardiella, 15-20.000 contanti, acquistasi, offerte «69675 S» Piccolo. 69675 S

CASETTE da L. 8000, 10.600, 15.000 fino 150.000; altre case con campagna, per L. 30.000 a 35.000, vendonsi. Rivolgersi: Banco Caffè Centrale, Michinio. 69608 S

FONDI piccoli per due fabbricati, via Commerciale, acqua, gas, vista splendida, vendonsi, lire 29 metri. Indirizzo Piccolo. 69621 S

POSSESSO presso Gradisca, villa, casa colonica vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 22238 S

STABILE 3 facciate, rendita netta 27.000, vendesi 280.000. Indirizzo Piccolo. 28271 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I telefono 1723. Orario 11-12 17-18. 28238 S

STRAOCCASIONE: vendonsi a Monfalcone fondi industriali, campagna e di fabbrica a prezzi da convenirsi. Arch. Danek, Roiano, via Marti 17. 28144 S

TERRENO fabbricabile, 250-300 m. q., possibilmente in posizione centrale o vicino linea tramviaria, comprasi subito. Scrivere «28255 S» al Piccolo. 28255 S

VILLA dimensioni eccezionali, tipo palazzo suntuosissima, realità assolutissimo lusso, di grande stile, vendesi trasferimento. Tratta proprietario. Scrivere «04066 S» Piccolo. 04066 S

VILLINO con annesso giardino vendesi a Gradisca. Rivolgersi via Giulia 69, primo. 28340 S

VILLINO, quartieri pronta entrata, 1400 m. q. vigne, territorio, 47.000, vendesi. Informazioni: Corso 39, fotografo. 28388 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6 - T

CAMERA, cucina, affittansi a Santacroce, anche per stagione. Belgrado, S. Nicolò 34, III. 3542 T

CARSO: Casa nuova, 4-8 stanze, cucina, ammobiliate, splendida posizione, affittansi per stagione estiva. Offerte «28250 T» Piccolo. 28250 T

LIDO Pensione Venier, Villa Marina, vicinissima al mare, ogni conforto aprile-maggio L. 35 40 ottima cucina. Bellissima posizione. Via Dardanelli, Tel. 118 Lido. 5305 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto su misura, stoffe, telerie e cotonerie, calzature, orologi da parete, quadri, ingrandimenti fotografici. Listino gratisa richiesta Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Piazza S Giovanni 3 68521 U

A rate vestiti sopra misura, deposito stoffe estere e nazionali, lavorazione di 1.a categoria, Sartoria M. Zanardo, Corso 26, I p. 69513 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 194 U

AZZURRO. Grazie gentil pensiero. Giornalmente faccio medesima strada Canale, ma invano. Desideroso vederla, prego cenno. Sempre 69584 U

BOLLE qualsiasi pentola, con grande economia, coi bollitori a gas da lire 34, in vendita via Imbriani 6, presso Canetto. 2242 U

CAPPELLI ultime novità, lire 25 in poi. Modisteria, corso Garibaldi 15, III. 69452 U

CARLO ringrazio, ricevuto, state tranquillo; dispiacente; auguri sinceri. 69600 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary, di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mery; ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, II, porta 12. 11595 U

CHIROMANZIA: lettura della mano, scientifica. Mister La Terza sfida tutti i chiromanti di qualsiasi nazionalità. Madonna del Mare 6. Consulto lire 10. 69619 U

CIMICI, blatte ecc, vengono distrutti mediante Verminal, che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni, Viale Venti Settembre 95, Danielis. 69721 U

CIMICI, pidocchi, pulci e gli altri insetti nocivi degli animali domestici eliminansi. Stabilimento disinfezioni. Rossetti 2. 69710 U

COLTO triestino, impiegato trentenne, desiderando migliorare proprie condizioni, sposerebbe signorina o vedova che potrebbe essergli di parziale aiuto. Serie offerte «69736 U» al Piccolo. 69736 U

FACHIRO indiano, predice l'avvenire e passato; per chiunque non riscontri il passato esattamente, escludo pagamento. Viale Venti Settembre 21, primo piano. 04073 U

GIOVANE distinto, laureato, conoscerebbe inteligente, piacente signorina che parli francese o inglese, scopo matrimonio. Offerte «28272 U» al Piccolo. 28272 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano 20-64. 69010 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanze, cure.. Madonna del mare 19-II. 28215 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I, destra. 69544 U

MATRIMONIO contrarrebbe distinto indipendente, separato moglie, con distinta avente quartiere città, uso ufficio. Inanonime al Piccolo sub «69722 U». 69722 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze, cure. San Maurizio 10, I. 28264 U

PARISINA. Attendoti ora stabilita. Immancabilmente. Ugo 69548 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnastica 120 U

RADIODILETTANTI. Materiale radio assortito, prezzi di concorrenza. Percovich, largo Nicolini 2. 7573 U

SALA Fenice, oggi dalle 18 alle 24, grande serata danzante. 69682 U

SICULA. Pensiero segueti e nell'ansia speranza comune appar più gioconda. Tanto. 11590 U

TOMBA perpetua, terza classe, acquistasi, prezzo vantaggioso. Offerte «69571 U» Piccolo. 69571 U

TRENTENNE, posizione assicurata, sposerebbe signorina 50.000 dote. Offerte, escluse anonime, sub «28376 U» Piccolo. 28376 U

VEDOVO trentunenne, distinto, rinnoverebbe con signorina, vedova, benestante, anche provincia, scopo matrimonio, per sviluppo commercio; serietà. Offerte «69559 U» Piccolo. 69559 U